



H&T O.D.V.
Health and Teaching Association
for Developing Countries

Manuale Health, Safety & Security

MADAGASCAR: **profilo del Paese e piano di emergenza**

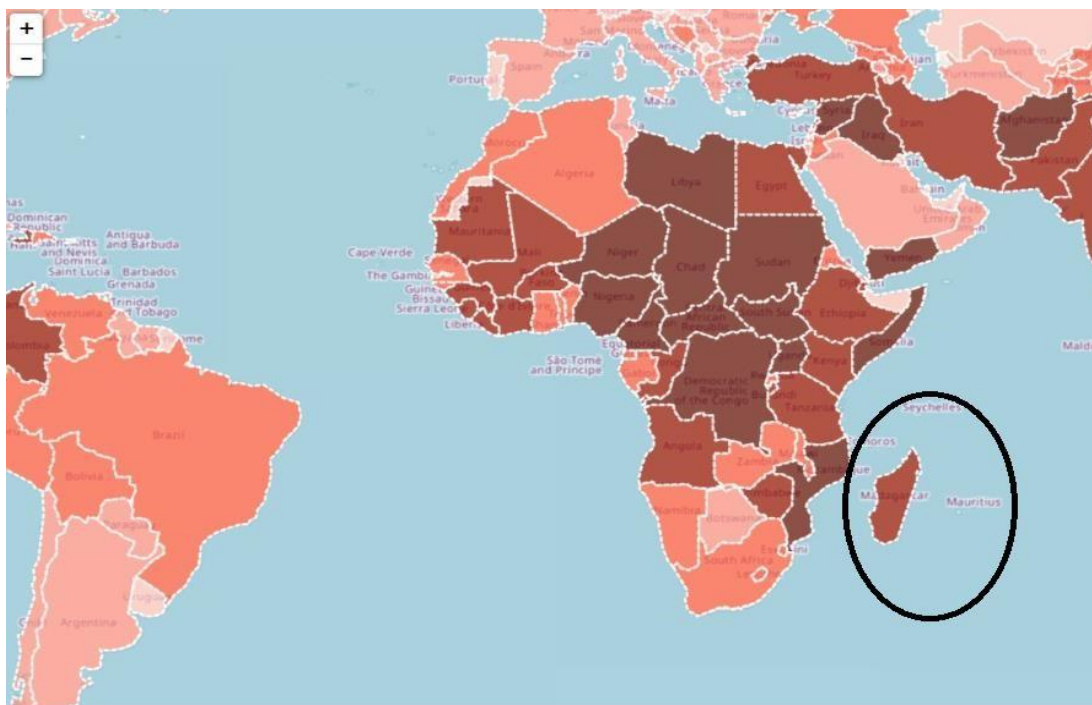


ASSOCIAZIONE H&T ODV

Approvato il 5 marzo 2024

Responsabili del documento: **Simona Guberti** **Marina Cornacchiari**

INFORM RISK INDEX 2020 – MADAGASCAR : 5,2 punti



[INFORM \(Inter-Agency Standing Committee Reference Group on Risk, Early Warning and Preparedness and the European Commission\):](#)



Introduzione

Lo scopo di questo piano di sicurezza è di informare tutto il personale sulle regole e sulle procedure di sicurezza specifiche da adottare in Madagascar.

Ogni persona impegnata nelle nostre organizzazioni, dal volontario al dipendente, ha la responsabilità di perseguire la massima sicurezza per sé e per gli altri ed è tenuta a seguire tutte le regole e le procedure contenute in questo piano di sicurezza.

Comportamenti negligenti possono mettere in pericolo la vita o l'incolumità delle persone e saranno considerati reati disciplinari.

Tutto il personale è incoraggiato a fornire informazioni o riportare osservazioni in caso di necessità tramite l'HSS ovvero il Responsabile della Sicurezza per il Paese, Marina Cornacchiari. L'obiettivo del manuale è quello di:

- Fornire una visione minima del contesto in cui si opera in modo tale da poter dare agli operatori indicazioni chiave per l'inserimento a livello socio-culturale e logistico;
- Fornire un'analisi del contesto al fine di individuare potenziali rischi per gli operatori;
- Definire le strategie di sicurezza specifica;
- Centralizzare informazioni fondamentali (mappe, numeri di telefono, contatti);

- Fornire eventuali informazioni, regole, consigli e procedure specifiche che sono definite per il singolo progetto e associazione e per determinate situazioni legate a contesti specifici.

Questo piano è da leggere, conoscere, sottoscrivere e portare sempre con sé durante gli spostamenti significativi. In caso di domande o suggerimenti per migliorarlo, si prega di informare il proprio responsabile prima possibile.

Ambito di applicazione

Questo piano è vincolante per tutto il personale volontario che lavora nel Paese. È anche vincolante per le persone che visitano e sostano presso le nostre organizzazioni.

Ogni membro o volontario dell'associazione H&T ODV in Madagascar è responsabile della promozione della sicurezza durante le missioni in Madagascar e deve seguire tutte le regole e le procedure elencate in questo documento.

Revisione del documento

Il presente Manuale di HSS relativo in Madagascar viene sottoposto a processo di verifica, revisione ed eventuale modifica **ogni dodici mesi**.

Viene inoltre sottoposto a revisione o in occasione di:

- attivazione di nuovi progetti in aree diverse.
- modifiche rilevanti dello stato di sicurezza nel Paese.

Viene inoltre sottoposto a condivisione in occasione di:

- arrivo di nuovo personale o di volontari nel Paese, non al corrente del manuale;

Premessa

È garanzia per il personale e i volontari, impegnati a vario titolo nei progetti, la comunicazione ufficiale della presenza al Consolato italiano competente per territorio, nel caso in cui la permanenza in Madagascar sia di durata significativa, essendo gli uffici consolari chiamati a gestire le attività inerenti al rientro dei connazionali in Italia in caso di pericolo.

L' HSS Country Manager di H&T ODV è in rapporto, diretto o per tramite della propria associazione o del Coordinamento VIM, con i consolati di riferimento territoriale.

H&T ODV e il suo personale si impegnano a seguire le disposizioni comportamentali e di sicurezza per il personale di nazionalità italiana, e ogni altra disposizione in materia di sicurezza e comportamentale, che dovesse essere impartita dal consolato.

H&T ODV si impegna altresì a segnalare ai Consolati ogni situazione che costituisca un potenziale pericolo per l'incolumità del personale impegnato nei progetti.



L'HSS Country Manager comunica tempestivamente a tutto il personale eventuali rischi e altrettanto tempestivamente le soluzioni più consone per la risoluzione degli stessi.

In situazioni di emergenza, H&T ODV comunica tempestivamente al Consolato l'ubicazione, la situazione e le condizioni dei propri operatori e, in caso di difficoltà di comunicazione, con l'Ambasciata italiana in Sudafrica, coordinandosi con entrambi sulle misure da adottare.

Il contatto con l'HSS country manager deve essere ben conosciuto e condiviso con tutti, essere ben evidenziato in ogni luogo e contenitore possa essere necessario ritrovarlo con facilità e rapidità: laptop, cellulare, biglietto nel portafoglio o zaino, fogli in auto, e fornito ai responsabili locali del partenariato.

In caso di emergenza per l'associazione H&T ODV, contattare:

Marina Cornacchiari HSS Country Manager per il Madagascar

Contatti:

1° telefono +39 3385714083 (con WhatsApp)

e-mail/Skype: madalisalo@alice.it

Sistema di gestione della sicurezza in Madagascar

L'HSS Country Manager è responsabile:

- dell'organizzazione del briefing e della **formazione** sul campo di tutto il personale occupato in missione compresi i volontari;
- della conservazione e aggiornamento della lista del personale italiano presente nel Paese e del personale locale;
- dalla redazione e dell'applicazione del piano di sicurezza, delle procedure di evacuazione contenute in questo manuale;
- della vigilanza sulla corretta adozione degli standard di sicurezza stabiliti e sull'applicazione delle procedure;

- conosce le procedure e le diffonde a tutti i livelli e a tutto il personale, anche ogni volta si aggiungano nuovi volontari; eroga la formazione sul campo di tutto il personale occupato in missione compresi i volontari;
- implementa una cultura della sicurezza basata sul rispetto delle regole, sull'importanza delle segnalazioni, su l'awareness individuale;
- vigila sulla corretta adozione degli standard di sicurezza stabiliti e sull'applicazione delle procedure;
- raccoglie eventuali segnalazioni su molestie e/o abusi garantendo il rispetto della privacy e il diritto di riservatezza di chi segnala.
- del coordinamento delle attività in caso di crisi e di emergenza;
- del coordinamento, per gli aspetti di sicurezza, tra H&T ODV e le Autorità Consolari italiane presenti nel Paese, le Autorità Locali e le organizzazioni internazionali presenti nell'area;
- della corretta attuazione delle disposizioni impartite dalle Autorità Diplomatiche e Consolari italiane in materia di sicurezza e di quelle impartite dalle autorità locali;
- degli adempimenti in caso di trasferimento o evacuazione del personale;
- della verifica dell'applicazione del codice etico di H&T ODV
- del monitoraggio dell'intero sistema di sicurezza e della segnalazione di eventuali vulnerabilità e nuove minacce;
- della redazione e aggiornamento periodico del registro dei pericoli;
- della raccolta di segnalazioni su eventuali vulnerabilità riscontrate o piccoli e grandi eventi accaduti;
- dell'audit di sicurezza a distanza e di persona su base regolare in ciascuna per valutare il livello di conformità alle procedure e agli standard stabiliti;
- della produzione di rapporti sugli incidenti di sicurezza e della redazione di conclusioni/raccomandazioni da condividere con la propria organizzazione.

Prima della partenza

Ogni volontario di nazionalità italiana impegnato nel progetto deve registrarsi sul portale <https://www.dovesiamonelmondo.it/home.html>

“Attività umanitarie e di cooperazione” è il canale del portale Dove Siamo nel Mondo dell'Unità di Crisi della Farnesina dedicato ai viaggi all'estero degli operatori di OSC, cooperanti e volontari internazionali.

L'Unità di Crisi, in caso di necessità, può inviare comunicazioni di allerta, avvertenze, indicazioni logistiche, informazioni utili ai connazionali registrati, attraverso SMS ed e-mail (per chi si registri esclusivamente attraverso il portale web DovesiamonelMondo.it) o per il tramite di apposite notifiche push (per gli utenti registrati via smartphone e tablet).

L'Unità di Crisi ha sviluppato una nuova APP gratuita per smartphone e tablet che integra tutti i servizi di ViaggiareSicuri.it e di DovesiamonelMondo.it. **La nuova APP si avvale di avanzate**

risorse di mappatura globale ed offre agli utenti in viaggio all'estero la possibilità di geolocalizzarsi per ricevere notifiche.

Principali caratteristiche:

- schede Paese curate dall'Unità di Crisi in raccordo con Ambasciate e Consolati italiani nel mondo
- Informazioni dettagliate su sicurezza, rischi sanitari, mobilità, documentazione e normative rilevanti per chi viaggia all'estero
- Navigazione interattiva su mappa, con nuovo sistema di icone e box per gli avvisi
- Registrazione dei propri viaggi all'estero in pochi semplici passaggi
- Una gamma articolata di notifiche per informarsi e orientarsi: segnalazione di aggiornamenti

Paesi preferiti, prima e durante il viaggio; avvisi di transito in aree di cautela; sistema di **“safety check”** per confermare la propria incolumità a seguito di eventi di particolare gravità (atti di terrorismo, disordini politici, calamità naturali, pandemie).

Si raccomanda in modo imperativo di scaricare l'app per avere costanti aggiornamenti sulle condizioni generali di sicurezza.

Comunicazione alla Rappresentanza Diplomatica

Prima della partenza, i dati relativi a nome, cognome, residenza abituale (incluse coordinate GPS in caso di villaggi isolati) e recapiti del personale di nazionalità italiana impegnato nell'esecuzione del progetto, ivi incluso il personale e i volontari all'estero temporaneamente, sono comunicati anche al consolato (per e-mail all'indirizzo mail indicato dal Consolato), oppure con altre modalità di trasmissione così come indicate dal Consolato. H&T ODV comunicherà tempestivamente al suddetto indirizzo e-mail o con le altre modalità indicate dal Consolato ogni eventuale modifica.

Volontari e personale in missione

Al loro arrivo i volontari saranno accolti in aeroporto da rappresentanti delle organizzazioni partner (In Madagascar dalle rappresentanti delle Suore Nazarene) che provvederanno a condurli nell'alloggio nel quale risiederanno.

Il personale di H&T ODV si doterà di strumenti di comunicazione adeguati (es. carte SIM locali, connessioni internet, ecc.), tenuto conto delle condizioni locali e secondo le indicazioni ricevute dal Consolato italiano, al fine di garantire in ogni circostanza la possibilità di comunicare con le Autorità italiane.

Ai volontari sarà richiesto di consegnare all'arrivo copia scansionata del proprio passaporto.

Il passaporto sarà da portare sempre con sé.

L'associazione H&T ODV e i partner locali dovranno essere sempre informati sugli spostamenti più importante dei volontari previsti in agenda e prima di effettuare spostamenti all'interno del

Paese sarà sempre necessario stabilire i percorsi e i relativi tempi, da città a città, sulla base dei suggerimenti e/o delle direttive impartite da H&T ODV.

In caso di situazioni critiche di ordine pubblico o di condizioni meteo-climatiche critiche, in essere o incipienti, i volontari dovranno informare i partner locali dei loro spostamenti in agenda sia tramite messaggi telefonici sia via e-mail, ogni spostamento dovrà essere autorizzato da H&T ODV.

In caso di spostamento serale di natura privata (es cene) di volontari, previa autorizzazione di H&T ODV, il percorso di rientro dovrà essere compiuto solo in automobile e con autista.

Espatriati e volontari dovranno evitare tutte le manifestazioni di carattere politico.

I volontari e tutto il personale dovrà inoltre dovranno seguire norme di comportamento generali, in particolare relativamente al rispetto della cultura e delle confessioni religiose locali, tali non ledere o mettere a rischio il rapporto di fiducia costruito dalla organizzazione H&T ODV con la comunità locale. Per questo aspetto si rimanda alla sottoscrizione del **CODICE DI COMPORTAMENTO ETICO**, che ogni associazione aderente al coordinamento ha assunto e che dovrà far conoscere e sottoscrivere ai volontari, insieme a una minima formazione socio-culturale sul Paese.

CODICE DI COMPORTAMENTO ETICO associazioni aderenti alla Rete VIM:

<https://www.vimadagascar.org/codice-etico>

Spostamenti e missioni al di fuori della sede di permanenza.

Qualora sorga la necessità di uno spostamento o missione di una certa rilevanza al di fuori della sede del progetto - **per motivi personali e non** - i volontari dovranno chiederne preventivamente l'autorizzazione al Responsabile della sicurezza in loco dell'associazione H&T ODV che potrà concederla o meno o chiedere conferme in Italia al responsabile dell'associazione.

Una volta autorizzato, lo spostamento verrà concordato e registrato con le seguenti informazioni:

- destinazione,
- orari di partenza e presumibile di arrivo a destinazione,
- orario presumibile di ritorno in sede;
- il percorso che sarà effettuato,
- i nominativi dei partecipanti alla missione,
- il tipo di auto utilizzata e la relativa targa,
- il nominativo dell'autista e dell'accompagnatore locale se diversi,
- l'attività che dovrà essere svolta nel luogo di destinazione,
- la dotazione degli strumenti di comunicazione adeguati,
- l'accompagnatore locale oppure un altro accompagnatore indicato a tal fine da H&T ODV

In caso di situazioni critiche di ordine pubblico, destinazione a rischio o di condizioni meteo-climatiche critiche, in essere o incipienti, lo spostamento sarà anche comunicato alle autorità consolari italiane presenti in loco.

L'illustrazione del piano di emergenza e delle misure di sicurezza contenute in questo manuale sono parte integrante del programma di formazione.

In situazioni di emergenza tutto il personale dovrà attenersi alle disposizioni del piano di sicurezza e del Responsabile della sicurezza.

Nel caso si renda necessaria un'evacuazione di emergenza, i volontari si atterranno alle indicazioni predisposte dai Consolati italiani in Madagascar o dall'ambasciata in Sudafrica. La Rappresentanza diplomatica, infatti, ha la responsabilità politica formale della gestione della crisi e ne coordina gli aspetti operativi per la tutela dei connazionali (DPR 5.1.1967 n. 18, artt. 37 e 45; DPR 5.1.1967 n. 200, artt. 26, 27 e 63).

In situazioni di emergenza che possano mettere a rischio l'incolumità e/o la sicurezza degli operatori volontari, H&T ODV dispone il rientro immediato dei volontari in Italia, senza possibilità di trattativa, e garantirà il rientro dei volontari presso la sede del progetto ma solo qualora si possano nuovamente assicurare idonee condizioni di sicurezza.

Contatti in caso di emergenza

Rappresentanze diplomatiche - RETE CONSOLARE:

Consolato Italiano Antananarivo

Console onorario: Dr. FRANCHI MICHELE

Zone d'activités mixtes THUYA

Nouvelle Route Digue Andohatapenaka

ANTANANARIVO 101

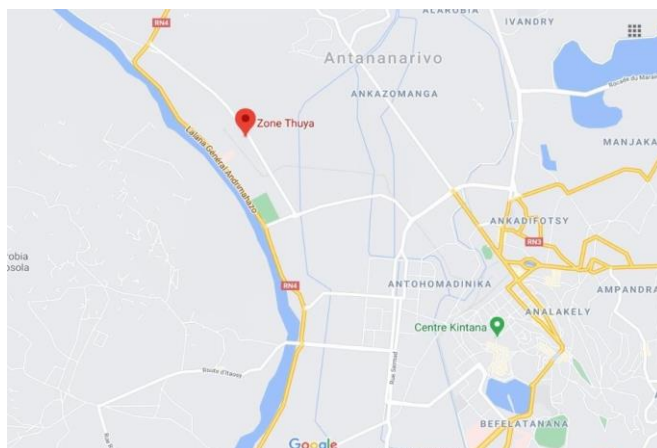
Telefono fisso: Tel. +261 (0) 2022 225 54

Cellulare: +261(0) 34 85 182 46 | +261(0) 34 41 451 47 (per le urgenze 24h/24h)

Email: info@consolatoitaliatana.com

E-mail: antananarivo.onorario@esteri.it

Sito: <https://www.consolatoitaliatana.com/>



CONSOLATO ONORARIO NOSY BE

I connazionali che si trovano sull'isola di Nosy Be o nelle Regioni Diana, Sava e Sofia possono rivolgersi direttamente al Console Onorario d'Italia in loco.

Console onorario: SIRAGUSA CLAUDIO

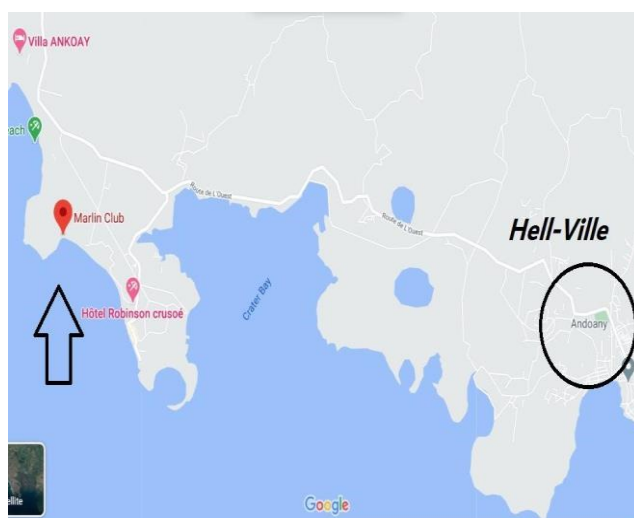
Indirizzo: c/o Hotel Marlin Club - Madirokely, B.P.205 – 207 Nosy Be

Tel. **00 261 32 07 127 64, +261 322958732:**

+39 347 0001728

Email: consolato.nosybe@gmail.com

E-mail: nosybe.onorario@esteri.it



Ambasciata in Sudafrica e Consolati

In Madagascar non è presente l'Ambasciata; è competente l'Ambasciata d'Italia in Sud Africa. Nell'ambito del coordinamento UE, i cittadini italiani, in caso di necessità, possono rivolgersi al Console Onorario d'Italia ad Antananarivo dott. Michele Franchi o all'Ambasciata di Francia presente nella capitale Antananarivo (tel. +261 202635719/20/21/22; +261 202242617; +261 202630498). In caso di smarrimento o furto di passaporto, un documento di viaggio per il solo rientro in Italia (ETD) potrà essere rilasciato dal Consolato Generale di Francia a Antananarivo; chiunque si trovasse nelle condizioni di doverlo richiedere, dovrà preventivamente rivolgersi alla corrispondenza consolare italiana di Antananarivo o a quello di Nosy Be, per le procedure relative alla richiesta.

Ambasciata d'Italia Pretoria (Sud Africa)

796 George Avenue, Arcadia, 0083 Pretoria

Tel. +27 - (0)12 - 4230000

Fax. +27 - (0)12 - 3425618

Cellulare di emergenza +27 - (0)82 - 7815972

E-mail cancelleria consolare: consolato.pretoria@esteri.it; visti.pretoria@esteri.it

Sito web: www.ambpretoria.esteri.it

Delegazione Unione Europea in Madagascar

Indirizzo: Tour Zital 9ème Etage - Ankorondrano

BP 746 Antananarivo (101) – Madagascar

Telefono: + 0261 20 22 242 16

Fax: + 0261 20 22 645 62

Mail: delegation-madagascar@eeas.europa.eu

NUNZIATURA APOSTOLICA - Ambasciata ad Antananarivo

Indirizzo: Villa Roma, BP 650, 101, Antananarivo

Telefono: +261 20 2242376

Email: nuntiusantana@moov.mg

Ambasciata di Francia ad Antananarivo

Indirizzo: 3, rue Jean Jaurès, Ambatomena B.P. 204 ANTANANARIVO 101

Telefono: + 261-2022398 98, +261-202635719/20/21/22, +261-202242617

Fax: 00 261 202239927

E-Mail: ambatana@netclub.mg

Ambasciata di Germania ad Antananarivo

Indirizzo: B.P. 516 Antananarivo 101 Madagascar Rue Pasteur Rabboni

Telefono: +261 20 222 3802

Fax: +261 20 222 6627

E-Mail: amballem@wanadoo.mg

Ambasciata del Regno Unito ad Antananarivo

Indirizzo: B.P. 167 Antananarivo 101 Madagascar Plot II I 164 Iter Alarobia Amboniloa

Telefono: +261 20 224 9378

Fax: +261 20 224 9381

E-Mail: ukembant@simicro.mg

Rappresentanza diplomatica Malgascia in Italia: Ambasciata della Repubblica del Madagascar a Roma:

Via Riccardo Zandonai, 84/A

00135 Roma Italia

(0039) 0689325880

ambamadroma@gmail.com

<http://www.ambamad-roma.it/index.html>

Altre missioni internazionali presenti nel paese:**Ufficio delle Nazioni Unite in Madagascar**

Maison commune des Nations Unies,

Enceinte Zone Galaxy, Rue du Dr Raseta Andraharo

B.P. 1348 Antananarivo 101
Telefono: +261 20 2330092 – 2330095
Fax: +261 20 2330042
Email: registry.mg@undp.org

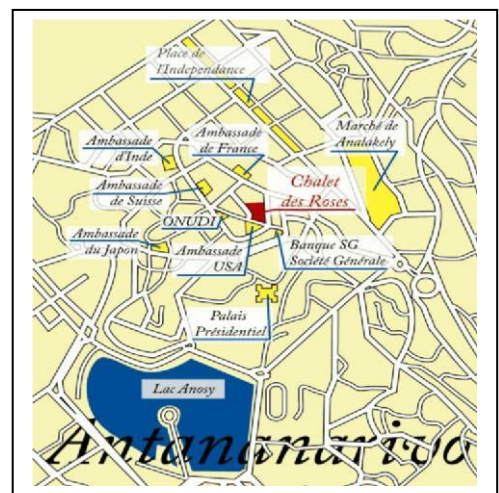
UNICEF

Maison Commune des Nations Unies, Zone Galaxy Andraharo
B.P. 732 Antananarivo 101
Télécopie: + 261 20 23 300 92
Email: antananarivo@unicef.org

Altri numeri utili:

gestore Maurizio Mastracci è un in caso di bisogno di alloggio ad Antananarivo, si consiglia di appoggiarsi all' Hotel Chalet des Roses; il amico delle associazioni, cui riserva anche un trattamento economico di favore.
Hotel Chalet des Roses 13, Rue de l'Auximad, Antsahavola Antananarivo, Madagascar tel. +261 (20) 2264233
hotel@chaletdesroses.com

<http://www.chaletdesroses.com/index.php?l=e>



Numeri di emergenza in Madagascar

ANTANANARIVO

- Pompieri: 018/118
- Antananarivo- POMPIERS Tsaralalana 18/118/22 225 66
- Antananarivo- POMPIERS Funds Health Center Andrefanambohijanahary 7 032 03 028 64 • Polizia: 017
- Polizia pronto intervento, Antananarivo tel. 2022-22663
- Ambulanza pronto intervento, Antananarivo tel. 2022-42569, 2022-23554
- Ministero della salute: Tel. 020 22 236 97

NOSY BE

- Gendarmerie Hell Ville : 034 28 506 49
- Brigade Dزاماندزار : 032 02 472 09
- Commissariat de police : 034 05 998 63
- Détachement marine : 032 05 229 99

COMPAGNIE AEREE PRINCIPALI

- **Air Madagascar,**

Antananarivo

tel. 2022-22222 - fax 2022-33760

e-mail: airmad@dts.mg

- **AIR FRANCE**

Tour Zital - 5ème étage - Route des hydrocarbures

Ankorondrano 101 ANTANANARIVO

00 (261) (20) 23 230 23.

e-mail : mail.cto.tnr@airfrance.fr

- **ETHIOPIAN AIRLINES**

Antananarivo: Immeuble Ex-Sicam, enface Cosmos, Analakely,

Antananarivo Telefono: +261340763791 / +261340763167

Linea fissa: +261202230734

tnrsales@ethiopianairlines.com

Nosy Be: Immeuble Assurance Aro, en face shampion, Hell Vill- Nosy be

Telefono: +261 34 92494 58/66

nossales@ethiopianairlines.com

ALTRE COMPAGNIE AEREE

- AIR AUSTRAL
- AIR MAURITIUS
- AIRLINK (solo su Nosy Be)
- BLUE PANORAMA (Charter solo su Nosy Be, non regolari)
- EWA AIR
- KENYA AIRWAYS
- NEOS (Charter solo su Nosy Be, non regolari)
- TURKISH AIRLINES

VOLI INTERNI:

- TSARADIA
- MADAGASIKARA AIRWAYS

Piu' importante Agenzia di viaggi internazionale: BCD Travel

Zone Zital Ankorondrano - Antananarivo

bookings@bcdtravel.mg

| +261 (0) 340244662 | +261 (0) 321143079 | +261 (0) 342329697

INFORMAZIONI SUI VOLI / CONDIZIONI COVID

COVID-19 Travel Regulations Map

<https://www.iatatravelcentre.com/world.php>

Visti, formalità, vaccini:

<https://www.traveldoc.aero>

https://www.airfrance.it/IT/it/common/guidevoyageur/pratique/visa_document_airfrance.htm

Madagascar Customs, Currency & Airport Tax regulations summary

<https://www.iatatravelcentre.com/MG-Madagascar-customs-currency-airport-tax-regulationssummary.htm>

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

Passaporto: necessario, con validità residua di almeno 6 mesi al momento dell'ingresso nel Paese. Per le eventuali modifiche a tale norma si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

In caso di smarrimento o furto di passaporto, un documento di viaggio per il solo rientro in Italia (ETD) potrà essere rilasciato dal Consolato Generale di Francia a Antananarivo; chiunque si trovasse nelle condizioni di doverlo richiedere, dovrà preventivamente rivolgersi alla corrispondenza consolare di Antananarivo o a quella di Nosy Be, per le procedure relative alla richiesta.

Visto d'ingresso: necessario, per turismo o per affari fino a 90 giorni di permanenza nel Paese. Il visto viene rilasciato direttamente in aeroporto al momento dell'ingresso nel Paese dietro pagamento previsto dalla normativa locale. Esclusivamente per i visti turistici fino a 60 giorni (prolungabili fino a 90), e' possibile presentare la propria domanda online attraverso il sito <https://evisamada.gov.mg>. Occorre sempre controllare che il passaporto abbia almeno una pagina vuota, senza timbri od annotazioni nella sezione riservata ai visti d'ingresso al fine di poter apporre, al momento dell'arrivo nel Paese, la vignetta di permesso di soggiorno temporaneo. Occorre in ogni caso essere in possesso del biglietto aereo di ritorno.

Le nuove norme legate al COVID-19 hanno introdotto modifiche anche nelle procedure di ingresso dall'estero. Prima della partenza, consultare attentamente gli eventuali aggiornamenti in materia pubblicati sul sito della Farnesina.

Passport, Visa & Health

<https://www.iatatravelcentre.com/passport-visa-health-travel-document-requirements.htm#>

Formalità valutarie e doganali: valute estere: illimitate, ma, qualora si sia in possesso di somme in valuta estera superiori a 7.500 euro, si deve fare una dichiarazione onde evitare eventuali contestazioni in uscita dal Paese.

Si sconsiglia caldamente, se non per piccole somme e per motivi di urgenza contingenti, il cambio di denaro "in strada", che, anche se tollerato, è illegale.

Limiti alle importazioni a carattere non commerciale: i viaggiatori diretti in Madagascar, in possesso di un visto turistico possono portare i propri effetti personali fino a un massimo di

due bagagli ciascuno da 23 kg tra cui si includono macchine fotografiche, portatile, telefono cellulare e altri piccoli apparecchi di uso strettamente personale.

Gli animali vivi e le piante, così come i prodotti di origine animale o vegetale sono soggetti ad autorizzazione da parte delle competenti Autorità veterinarie e fitosanitarie malgasc.

Importazioni:

Richiesto per tutti gli ortaggi:

1. un permesso di importazione, ottenuto prima dell'arrivo, rilasciato dal Reparto Quarantena Vegetale di Antananarivo;
2. un certificato fitosanitario rilasciato dal paese di origine dell'ortaggio.

Limiti alle esportazioni a carattere non commerciale per i viaggiatori:

Esportazione di valuta: residenti e non residenti: fino a MGA 400.000 max

Esportazione gratuita fino a max. 2 chilogrammi di vaniglia (si consiglia, tuttavia, di munirsi di regolare fattura per evitare eventuali sequestri della mercanzia).

L'esportazione di alcune specie di piante, animali vivi e loro prodotti in via di estinzione è vietata o limitata dalla CITES: www.cites.org.

E' severamente vietata l'esportazione di oggetti di palissandro, carapace di tartaruga, cocodrillo, corallo (se non dotati di "passaporto Cites") e l'esportazione di ogni animale e pianta, vivi o morti.

Progetti in corso nel Paese

TITOLO **Sostegno all'ospedale di Isoanala**

Area di riferimento: **Ospedale Saint Croix Isoanala**

Obiettivo: Fornitura di materiale necessario e formazione del personale sanitario locale

TITOLO **Sostegno a dispensari locali in diverse località del paese**

Area di riferimento: Sanitaria - Assistenziale

Obiettivo: Fornitura di materiale necessario e formazione

Partner locali **Suore Nazarene**

Contesto

Le seguenti informazioni sono tratte da "The world factbook" <https://www.cia.gov/the-world-factbook/> e dal sito viaggiare sicuri <http://www.viaggiare Sicuri.it/country/MDG>

Profilo del Paese

Capitale: ANTANANARIVO

Popolazione: 27.534.354 (stima luglio 2021)

Superficie: 587.051 km²

Costa: 4.828 km

Punto più alto: Maromokotro 2.876 m

Fuso orario: + 2h rispetto all'Italia, +1h quando in Italia vige l'ora legale.

Lingue: francese e malgascio. Il francese è diffuso nelle città principali, meno nelle aree rurali.

Religioni: maggioranza cristiana cattolica; è presente anche una minoranza musulmana. Diffuse sono anche le religioni e le credenze tradizionali.

Moneta: Ariary

1 EURO = 4900 Ariary (marzo 2024)

PIL PRO CAPITE: 453 US \$ (dicembre 2022)

Prefisso dall'Italia: 00261

Telefonia: le due principali compagnie sono Telma e Orange

Clima

Tropicale lungo la costa, temperato nell'entroterra, arido a sud. Nel Paese sono presenti due stagioni: una secca, che va da maggio a settembre ed una piovosa e calda, che va da ottobre ad aprile. Nei mesi di gennaio e febbraio, il Paese può essere soggetto a tempeste tropicali. Il clima della capitale Antananarivo è generalmente secco e salubre; la città è comunque esposta al fenomeno dei cicloni.

Uso del suolo

- terreni agricoli: 71,1% (stima 2018)
- seminativi: 6% (stima 2018)
- colture permanenti: 1% (stima 2018)
- pascolo permanente: 64,1% (stima 2018)
- foresta: 21,5% (stima 2018)
- altro : 7,4% (stima 2018)

Profilo demografico

La popolazione giovanile del Madagascar - poco più del 60% ha meno di 25 anni - e l'elevato tasso di fertilità totale di oltre 4 figli per donna garantisce che la popolazione malgascia continuerà la sua rapida traiettoria di crescita per il prossimo futuro. La popolazione è prevalentemente rurale e povera; la malnutrizione cronica è prevalente e le famiglie numerose sono la norma. Molte giovani ragazze malgascie vengono ritirate dalla scuola, si sposano presto (spesso sotto pressione dai loro genitori) e presto iniziano ad avere figli. La gravidanza precoce, unita alla diffusa povertà del Madagascar e alla mancanza di accesso a operatori sanitari qualificati

durante il parto, aumenta il rischio di morte e gravi problemi di salute per le giovani madri e i loro bambini.

Il matrimonio precoce perpetua la disuguaglianza di genere ed è prevalente tra le famiglie povere, non istruite e rurali: nel 2013, delle donne malgascse di età compresa tra 20 e 24 anni, oltre il 40% era sposato e più di un terzo aveva partorito all'età di 18 anni. Sebbene l'età legale per il matrimonio sia 18 anni, il consenso dei genitori è spesso dato per matrimoni precedenti o la legge è violata, specialmente nelle zone rurali che costituiscono quasi il 65% del paese.

La popolazione del Madagascar è composta da 18 gruppi etnici principali, tutti parlano la stessa lingua malgascia. La maggior parte dei malgasci sono multietnici, tuttavia, riflettendo la diversità dell'isola di coloni e contatti storici. L'eredità del Madagascar delle società gerarchiche che praticano la schiavitù domestica (in particolare il Regno Merina dal XVI al XIX secolo) è evidente oggi nella persistente tensione di classe, con alcuni gruppi etnici che mantengono un sistema di caste. I discendenti degli schiavi sono vulnerabili a un accesso diseguale all'istruzione e al lavoro, nonostante la garanzia costituzionale del Madagascar dell'istruzione primaria obbligatoria gratuita e la sua partecipazione a numerose convenzioni internazionali sui diritti umani. Restano distinzioni storiche anche tra gli altipiani centrali e le popolazioni costiere.

Struttura dell'età

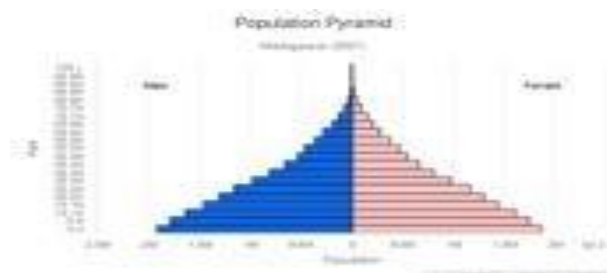
0-14 anni: 38,86% (maschi 5.278.838 / femmine 5.196.036)

15-24 anni: 20,06% (maschi 2.717.399 / femmine 2.689.874)

25-54 anni: 33,02% (maschi 4.443.147 / femmine 4.456.691)

55-64 anni: 4,6% (maschi 611.364 / femmine 627.315)

65 anni e oltre: 3,47% (maschi 425.122 / femmine 509.951) (stima 2020)



piramide della popolazione

Età medi a totale: 20,3 anni

Tasso di crescita della popolazione e

2,31 % (stima 2021)

Tasso di natalità

29,22 nascite / 1.000 popolazione (stima 2021)

Tasso di mortalità

6,09 morti / 1.000 abitanti (stima 2021) (confronto tra paesi e mondo: 153)

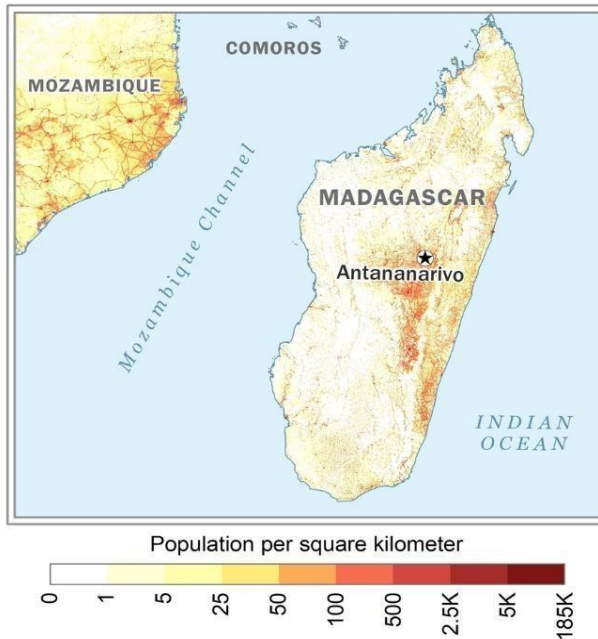
Tasso di migrazione netto

0 migranti / 1.000 popolazione (stima 2021) (Paese rispetto al mondo: 86)

Distribuzione della popolazione

la maggior parte della popolazione vive nella metà orientale dell'isola; un raggruppamento significativo si trova negli altopiani centrali e nella costa orientale.

Mappa di distribuzione della popolazione



Urbanizzazione

Popolazione urbana: 38,5% della popolazione totale (2020)

Tasso di urbanizzazione: 4,48% tasso annuo di variazione (stima 2015-20)

Principali aree urbane - popolazione 3.532.000 ANTANANARIVO (capitale) (2021)

Popolazione totale: 1 maschi / femmine (stima 2020)

Età media della madre al primo parto 19,5 anni (stima 2008/09)

Tasso di mortalità materna: 335 morti / 100.000 nati vivi (2017)

Paese confronto al mondo: 33

Tasso di mortalità infantile totale:

39,82 morti / 1.000 nati vivi (Paese rispetto al mondo: 39)

Aspettativa di vita alla nascita

popolazione totale: 67,86 nni

maschio: 66,54 anni

femmina: 69,22 anni (stima 2021).

Paese confronto al mondo: 183

Tasso totale di fertilità

3,7 bambini nati / donna (stima 2021).

Paese confronto al mondo: 32

Tasso di prevalenza dei contraccettivi 44,3% (2018)

Fonte di acqua potabile urbano: 87,9%

popolazione rurale: 36,3%

popolazione totale: 55,5%

Spesa sanitaria attuale 4,8% (2018)

Densità dei medici 0,18 medici / 1.000 abitanti (2014)

Densità del letto ospedaliero 0,2 posti letto / 1.000 abitanti (2010)

Accesso alle strutture igienico-sanitarie non migliorato:

urbano: 57,5%

popolazione rurale: 83,4%

popolazione totale: 73,9% (stima 2017)

HIV / AIDS

tasso di prevalenza negli adulti: 0,2% (stima 2019). (Paese confronto al mondo: 104)

HIV / AIDS - persone che convivono con l'HIV / AIDS: 39.000 (stima 2019)

Paese confronto al mondo: 68

HIV / AIDS - morti 1.400 (stima 2019) (Paese rispetto al mondo: 52)

Principali malattie infettive

grado di rischio: molto alto (2020)

malattie trasmesse dal cibo o dall'acqua: diarrea batterica, epatite A e febbre tifoide

malattie trasmesse da vettori: malaria e febbre dengue

malattie da contatto con l'acqua: schistosomiasi

malattie da contatto con animali: rabbia

Bambini sotto i 5 anni sottopeso: 26,4% (2018). (confronto tra paesi e mondo: 12)

Istruzione:

Spese per l'istruzione: 2,8% del PIL (2018). (Paese confronto al mondo: 141)

Alfabetizzazione (definizione: dai 15 anni in su sa leggere e scrivere): popolazione totale: 74,8% (maschi: 77,3%; femmine: 72,4% (2018))

Aspettativa di vita scolastica (dall'istruzione primaria a quella terziaria) totale: 10 anni

Disoccupazione, giovani di età compresa tra 15 e 24 anni **totale:** 1,8% Questo tasso basso indica che una percentuale relativamente piccola della popolazione è attualmente senza lavoro. Tuttavia, è essenziale considerare il contesto economico più ampio (stima 2023)

Situazione socio-politica

Governo: Republique de Madagascar / Repoblikan'i Madagasikara

Tipo di governo: repubblica semipresidenziale

Divisioni amministrative: 6 province (faritania); Antananarivo, Antsiranana, Fianarantsoa, Mahajanga, Toamasina, Toliara

Organizzazione territoriale del Madagascar: 22 regioni suddivise in 119 distretti, 1.579 comuni e 17.485 Fokontany



Indipendenza e festa nazionale: 26 giugno 1960 (dalla Francia)

Costituzione : precedente 1992; ultima votata con referendum il 17 novembre 2010.

Capo di stato: presidente Andry RAJOELINA (da dicembre 2023)

Capo del governo: primo ministro Christian NTSAY (dal 06/06 2018 e riconfermato Gennaio 2024)

Economia

Panoramica economica

Il Madagascar è un'economia per lo più non regolamentata con molte risorse naturali non sfruttate, ma nessun mercato dei capitali, un sistema giudiziario debole, contratti eseguiti male e corruzione del governo dilagante. Il paese deve affrontare sfide per migliorare l'istruzione, l'assistenza sanitaria e l'ambiente per stimolare la crescita economica a lungo termine. L'agricoltura, comprese la pesca e la silvicoltura, è un pilastro dell'economia, rappresenta oltre un quarto del PIL e impiega circa l'80% della popolazione. La deforestazione e l'erosione, aggravate dagli incendi boschivi, dalle tecniche di disboscamento e dall'uso della legna da ardere come fonte primaria di combustibile, sono gravi preoccupazioni per l'economia dipendente dall'agricoltura.

Dopo aver scartato le politiche economiche socialiste a metà degli anni '90, il Madagascar ha seguito una politica di privatizzazione e liberalizzazione guidata dalla Banca mondiale e dal FMI fino a quando un colpo di stato del 2009 ha portato molte nazioni, inclusi gli Stati Uniti, a sospendere gli aiuti non umanitari fino a quando il presidente democraticamente eletto è stato inaugurato nel 2014. La strategia pre-golpe aveva posto il paese su un percorso di crescita lento e costante partendo da un punto di partenza estremamente basso. Le esportazioni di abbigliamento sono esplose dopo aver ottenuto l'accesso esente da dazi al mercato statunitense nel 2000 ai sensi dell'African Growth and Opportunity Act (AGO); tuttavia, il mancato

rispetto dei requisiti dell'AGOA da parte del Madagascar ha portato alla cessazione dell'accesso esente da dazi del paese nel gennaio 2010, un forte calo della produzione tessile, una perdita di oltre 100.000 posti di lavoro e un calo del PIL di quasi l'11%. Il Madagascar ha riguadagnato l'accesso AGOA nel gennaio 2015 e la crescita che ne è seguita è stata lenta e fragile. Il Madagascar produce circa l'80% della vaniglia mondiale e la sua dipendenza da questa merce per la maggior parte dei suoi cambi è una significativa fonte di vulnerabilità. Le riforme economiche sono state modeste e il settore finanziario del paese rimane debole, limitando l'uso della politica monetaria per controllare l'inflazione. Un programma FMI in corso mira a rafforzare la capacità di gestione finanziaria e degli investimenti.

Tasso di crescita del PIL reale

4,2% (stima 2017) 4,2% (stima 2016) 3,1% (stima 2015).

Paese rispetto al mondo: 69

Tasso di inflazione (prezzi al consumo)

5,6% (stima 2019) (confronto tra paesi e mondo: 191)

8,6% (stima 2018) 8,5% (stima 2017)

PIL reale (parità di potere d'acquisto)

\$ 44,419 miliardi (stima 2019) (Paese confronto al mondo: 118)

\$ 42,363 miliardi (stima 2018) \$ 40,514 miliardi (stima 2017)

PIL (tasso di cambio ufficiale)

\$ 13,964 miliardi (stima 2019)

PIL reale pro capite giornaliero

\$ 1,647 (stima 2019) \$ 1,613 (stima 2018) \$ 1,584 (stima 2017)

Paese rispetto al mondo: 217

PIL - composizione, per settore di origine

Agricoltura: 24% (stima 2017) **industria:** 19,5% (stima 2017) **servizi:** 56,4% (stima 2017)

Prodotti agricoli: riso, canna da zucchero, manioca, patate dolci, latte, verdure, banane, mango, guava, frutta tropicale, patate

Industrie: estrazione mineraria, turismo, lavorazione della carne, frutti di mare, sapone, birra, cuoio, zucchero, tessuti, cemento, impianto di assemblaggio di automobili, carta.

Forza lavoro

13,4 milioni (stima 2017) (Paese rispetto al mondo: 40)

Tasso di disoccupazione

1,8% (stima 2017) (Paese confronto al mondo: 18)

Popolazione al di sotto della linea di povertà

70,7% (stima 2012)

Coefficiente Indice di Gini - distribuzione del reddito familiare

42,6 (stima 2012) (Paese rispetto al mondo: 44)

Reddito o consumo familiare per quota percentuale

10% più basso: 2,2% / 10 % più alto: 34,7% (stima 2010)

PIL - composizione, per settore di origine

Agricoltura: 24% (stima 2017) **industria:** 19,5% (stima 2017) **servizi:** 56,4% (stima 2017)

Prodotti agricoli: riso, canna da zucchero, manioca, patate dolci, latte, verdure, banane, mango, guava, frutta tropicale, patate

Industrie: estrazione mineraria, turismo, lavorazione della carne, frutti di mare, sapone, birra, cuoio, zucchero, tessuti, cemento, impianto di assemblaggio di automobili, carta.

Forza lavoro

13,4 milioni (stima 2017) (Paese rispetto al mondo: 40)

Tasso di disoccupazione

1,8% (stima 2017) (Paese confronto al mondo: 18)

Popolazione al di sotto della linea di povertà

70,7% (stima 2012)

Coefficiente Indice di Gini - distribuzione del reddito familiare

42,6 (stima 2012) (Paese rispetto al mondo: 44)

Reddito o consumo familiare per quota percentuale

10% più basso: 2,2% / 10 % più alto: 34,7% (stima 2010)

Budget

Entrate: 1,828 miliardi (stima 2017) / **spese:** 2,136 miliardi (stima 2017)

Esportazioni - partner

Francia 24,8%, USA 16,5%, Cina 6,7%, Germania 6,5%, Giappone 6%, Paesi Bassi 4,7% (2017)

Esportazioni - materie prime

caffè, vaniglia, crostacei, zucchero, tela di cotone, capi di abbigliamento, cromite, prodotti petroliferi, gemme, ilmenite, cobalto, nichel

Importazioni - partner

Cina 18,7%, India 9,3%, Francia 6,4%, Sud Africa 5,6%, Emirati Arabi Uniti 5,3% (2017)

Importazioni - materie prime

beni capitali, petrolio, beni di consumo, cibo

Energia: Accesso all'elettricità elettrificazione - popolazione totale: 39% (2019)
elettrificazione - aree urbane: 64% (2019) elettrificazione - aree rurali: 23% (2019)

Comunicazioni

Telefoni - linee fisse: abbonamenti totali: 68.426. abbonamenti ogni 100 abitanti: meno di 1 (stima 2019).

Telefoni - cellulare mobile: **abbonamenti totali: 10.677.153. abbonamenti ogni 100 abitanti: 40,57 (stima 2019) . Paese rispetto al mondo: 83**

Sistemi di telecomunicazione

Valutazione generale: il sistema è superiore alla media per la regione; la concorrenza tra i quattro fornitori di servizi di telefonia mobile ha stimolato la recente crescita nel mercato della telefonia mobile; Servizi 3G e LTE disponibili. **nota:** l'epidemia di COVID-19 ha avuto un impatto negativo sulla produzione di telecomunicazioni e sulle catene di approvvigionamento; anche la spesa dei consumatori per dispositivi e servizi di telecomunicazione è rallentata a causa della pandemia; i progressi complessivi verso

miglioramenti dell'industria delle telecomunicazioni - telefonia mobile, linea fissa, banda larga, cavo sottomarino e satellite - si sono moderati.

Mezzi di trasmissione

Radio Nationale Malagasy (RNM) e Television Malagasy (TVM) di proprietà statale hanno un'ampia copertura di rete nazionale; ci sono emittenti radiofoniche e televisive private nelle città e nelle principali città; la radio statale domina nelle zone rurali; i relè di 2 emittenti internazionali sono disponibili ad Antananarivo (2019) **Codice paese Internet : .mg utenti di Internet:** totale: 2.516.994

percento della popolazione: 9,8% (stima luglio 2018) (Paese rispetto al mondo: 109)

Trasporti

Sistema di trasporto aereo nazionale: numero di vettori aerei registrati: 4 (2020)

Aeroporti totale: 83 (2013)

(Paese confronto al mondo: 66)

Aeroporti - con piste asfaltate :

totale: 26 (2017)

- oltre 3.047 m: 1 (2017)
- da 2.438 a 3.047 m: 2 (2017)
- da 1.524 a 2.437 m: 6 (2017)
- da 914 a 1.523 m: 16 (2017)

Aeroporti - con piste non asfaltate : totale: 57 (2013)

- da 1.524 a 2.437 m: 1 (2013)
- da 914 a 1.523 m: 38 (2013)
- sotto 914 m: 18 (2013)

Linee ferroviarie: totali: 836 km (2018) Paese rispetto al mondo: 96

Corsi d'acqua: 600 km (432 km navigabili) (2011)

Porti e terminal principali: Toamasina, Antsiranana (Diego Suarez), Mahajanga, Toliara

Situazione economica (aggiornamento febbraio 2021) da: <https://www.coface.com/Economic-Studies-and-Country-Risks/Madagascar>

PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI	2018	2019	2020 (e)	2021 (f)
Crescita del PIL (%)	4.6	4.8	-3.2	3.1
Inflazione (media annua,%)	8.6	5.6	4.3	5.5
Saldo di bilancio (% PIL)	-1.5	-2.4	-4,8	-3,8
Saldo delle partite correnti (% PIL)	0.7	-2.3	-4.2	-2.9
Debito pubblico (% PIL)	39.9	38.4	44.2	45.0

(e): Stima (f): Previsione

Punti di forza

- Significative riserve minerali (pietre preziose, nichel, cobalto) e riserve di petrolio
- Potenziale agricolo, primo produttore mondiale di vaniglia
- Sviluppo del turismo
- Supporto da donatori internazionali multilaterali e bilaterali (Stati Uniti e Francia)
- Debito pubblico prevalentemente a condizioni agevolate (65% del totale)

Punti di debolezza

- Dipendente da prodotti agricoli e minerali (petrolio), vulnerabile alle fluttuazioni delle ragioni di scambio
- Vulnerabile ai rischi climatici e ai disastri naturali: classificato al settimo posto più colpito dal rischio climatico nel 2018 dal Global Climate Change Index
- Povertà, con il 75% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà estrema di 1,90 USD al giorno
- Dipendente dagli aiuti esteri
- Reti stradali, idriche ed elettriche inadeguate (solo il 13% delle persone ha accesso all'elettricità)
- Instabilità politica cronica (crisi nel 1972, 1991, 2002 e 2009) • Corruzione politica

Investimento come motore della ripresa

Nel 2020 l'attività si è contratta a causa della crisi COVID-19. Lo stato di emergenza (chiusura delle frontiere, raduni limitati) introdotto il 23 marzo è stato revocato nell'ottobre 2020. Sebbene le attività industriali e commerciali non fossero più soggette a severe restrizioni, nonostante l'estensione dello stato di emergenza, solo i voli internazionali per Nosy Be, un pozzo nota meta turistica, aveva ripreso dai primi di ottobre.

Il Supplementary Budget Act (LFR) del giugno 2020, incluso come parte del Madagascar Emergency Plan 2019/2023 (finanziato principalmente da donatori internazionali), si concentrava su salute, istruzione, acqua e servizi igienico-sanitari e trasferimenti ai membri più vulnerabili di società, pur mantenendo l'ambizioso programma di investimenti (9,5% del PIL nell'ambito dell'LFR). L'insularità del Madagascar, unita alla mancanza di infrastrutture, rende le transazioni commerciali più costose e ostacola la competitività del settore privato. Gli investimenti, rallentati nel 2020 a causa delle priorità sanitarie, si concentrano quindi sulle infrastrutture stradali ed energetiche, ma anche sulle infrastrutture sanitarie e scolastiche, che stanno dando impulso all'edilizia e ai trasporti. Nonostante il calo dei prezzi del petrolio,

Data la natura ciclica dei raccolti, nel 2020/21 è previsto un rallentamento del tasso di crescita dell'agricoltura (che impiega l'80% della popolazione e fornisce l'80% del reddito familiare), a seguito di un raccolto eccezionale di riso nel 2019/20.

I deficit si sono aggravati durante la crisi.

Il rilascio di 43,3 milioni di dollari nel gennaio 2020 ha segnato la fine del programma del FMI a cui il paese si era impegnato nel 2016 in cambio di un Fondo di credito

esteso (ECF) per un totale di 347 milioni di dollari (3% del PIL). Nonostante ciò, l'FMI ha rilasciato un totale di 338 milioni di dollari in finanziamenti di emergenza nell'ambito del Rapid Credit Facility (ad aprile e di nuovo a luglio 2020). Questi esborsi hanno contribuito a finanziare le spese sanitarie e di assistenza economica nell'ambito del piano nazionale di emergenza del governo, mentre nel 2020 sono stati registrati un calo delle entrate e un aumento della spesa pubblica. Dopo il 2020 e la crisi, le autorità si sono impegnate a portare avanti le riforme, presumibilmente in vista a un nuovo ECF, migliorando la mobilitazione delle entrate doganali e fiscali per creare spazio sufficiente per gli investimenti prioritari e la spesa sociale necessaria, e perseguendo riforme per mitigare i rischi fiscali, come quelli relativi alle imprese di proprietà statale. Il disavanzo di bilancio, finanziato principalmente tramite aiuti multilaterali e bilaterali, dovrebbe diminuire leggermente nel 2021. Il debito pubblico, che è al 70% estero, dovrebbe aumentare appena. È quasi esclusivamente a condizioni agevolate e rimane sostenibile.

Le esportazioni di prodotti minerari (15% delle esportazioni totali), vaniglia e tessuti sono diminuite a causa della crisi. Anche le importazioni sono diminuite, sebbene in misura minore, a causa della domanda più debole e delle interruzioni dei trasporti. Nel 2021, le importazioni e le esportazioni si riprenderanno in linea con la ripresa economica dei mercati interni ed esterni. Tuttavia, si prevede che l'aumento dei proventi delle esportazioni superi quello delle importazioni, dati i prezzi del petrolio costantemente bassi. I conti capitali e finanziari sono stati colpiti dalla riduzione del 20% degli IDE nel 2020. Gli afflussi di finanziamenti internazionali hanno ampiamente compensato sia questo sia il deterioramento del disavanzo commerciale, generando un avanzo della bilancia dei pagamenti e un aumento delle riserve valutarie, che hanno raggiunto equivalente a 4,8 mesi di importazioni a fine 2020.

Il presidente Andry Rajoelina deve affrontare molte sfide

Le elezioni del Senato nel dicembre 2020 si sono svolte in un contesto teso. I partiti di opposizione hanno respinto le elezioni in quanto incostituzionali e si sono affrettati, sottolineando che diversi comuni non avevano rappresentanti dei collegi elettorali e lamentando irregolarità nell'approvazione dell'ordinanza che riduceva il numero dei senatori da 63 a 18. I candidati del partito IRD del presidente hanno vinto un clamorosa vittoria alle elezioni comunali del novembre 2019. Poiché questi sindaci e consiglieri costituiscono il collegio elettorale, che seleziona i due terzi dei membri del senato (gli altri sono nominati dal presidente), il presidente Andry Rajoelina, eletto nel 2018, è per controllare il senato.

Il governo deve affrontare le perenni sfide socio-economiche che il Madagascar deve affrontare. Le persone che vivono nella parte sud-occidentale dell'isola devono far fronte a una carestia, a seguito di una siccità. Gli aiuti internazionali sono in fase di mobilitazione e il paese riceverà il sostegno della Banca africana di sviluppo e della Banca mondiale come parte del progetto di sviluppo della zona di trasformazione agroindustriale (PTASO). Questo sarà attuato nel 2021 per un periodo di cinque anni e mira a migliorare le infrastrutture di produzione agricola e la commercializzazione della produzione, al fine di ridurre la dipendenza dai prodotti agroalimentari importati.

Nuove elezioni si sono svolte in novembre 2023 in clima analogo. Vi è stato un bassissimo afflusso alle urne ed è stato rieletto Andry Rajoelina.

Situazione di sicurezza

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità'

A causa della generale situazione di estrema povertà e di forti disuguaglianze che caratterizza il Madagascar, episodi di criminalità sono in aumento in tutto il Paese, compresa la capitale e le zone maggiormente turistiche, in precedenza relativamente più tranquille. Si registrano in misura crescente casi gravi di rapine e aggressioni a danno di cittadini europei, residenti e turisti. Si consiglia pertanto la massima prudenza in generale, ed in modo particolare nelle ore notturne e lungo le principali strade (tra cui RN7, RN27, RN10, RN1B).

Osservatorio sulla sicurezza internazionale della LUISS.

Non sono presenti pubblicazioni di particolare evidenza e importanza dal 2018, con riferimento alle elezioni politiche di aprile

<https://sicurezzainternazionale.luiss.it/category/africa/madagascar>

Rischio terrorismo

Anche se non si registrano rischi legati al terrorismo, in particolare di matrice religiosa, il terrorismo rappresenta una minaccia globale e nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Forze militari e di sicurezza

Forze armate popolari: esercito, marina, aviazione; Gendarmeria Nazionale (opera sotto il Ministero della Difesa); Ministero della Pubblica Sicurezza: Polizia Nazionale (2021).

Punti di forza del personale militare e dei servizi di sicurezza: le Forze Armate Popolari (PAF) hanno circa 13.000 membri del personale (12.000 Esercito; 500 Marina; 500 Aeronautica), circa 10.000 Gendarmeria (2020)

Rischi ambientali e calamità' naturali

La stagione dei cicloni e delle tempeste tropicali in Madagascar ricorre normalmente nei mesi dicembre-aprile. Si raccomanda pertanto ai connazionali che dovessero recarsi nel Paese nel predetto periodo di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione a tali fenomeni atmosferici, consultando il proprio agente di viaggio, nonché il sito Internet:

<http://severe.worldweather.org>

Si prega, altresì, di consultare i "Consigli per le situazioni di emergenza" disponibili su questo sito.

Va tenuto presente che nel periodo delle piogge molte strade e ponti possono trovarsi in condizioni di non transitabilità.

Per indicazioni sulla funzionalità degli aeroporti in caso di particolari perturbazioni atmosferiche si invita a contattare le compagnie aeree e a consultare il sito www.flightstats.com.

Normative locali rilevanti

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga: il fenomeno della droga è in notevole crescita sia per quanto riguarda il traffico di stupefacenti (soprattutto a favore della popolazione europea espatriata), sia per il consumo personale; la normativa locale per i reati quali uso e traffico di stupefacenti, comprese le droghe leggere, prevede condanne molto severe, che variano, secondo la gravità del caso, da 6 mesi a 2 anni di reclusione.

Il Madagascar sta diventando un produttore illecito di cannabis (varietà coltivate e selvatiche) utilizzata principalmente per il consumo interno; anche il "rongony" è vietato, e il consumo o il possesso, anche per consumo personale, sono puniti con pene piuttosto severe.

Il Madagascar è diventato recentemente un punto di trasbordo per l'eroina nelle rotte internazionali della droga.

Piuttosto diffuso il consumo del qât o Khat (*Catha edulis*), soprattutto nel Nord e a Nosy Be, illegale ma tollerato; dall'azione stimolante, causa stati di eccitazione e di euforia, ma provoca forme di dipendenza. Diffuso anche l'uso delle noci di cola (legale); (le noci di cola sono i semi estratti dalla pianta dio cola, un albero tropicale originario dell'Africa occidentale. Queste noci amare sono ricche di caffeina ed altri alcaloidi stimolanti, e sono state utilizzate per secoli come integratore alimentare, stimolante naturale ed ingrediente di bevande).

Normativa prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori:

Particolarmente grave viene considerato il reato di abuso su minori. La normativa in materia prevede pene severe sia contro i reati di induzione e sfruttamento della prostituzione, sia contro la corruzione di minori.

La normativa locale prevede pene molto severe che variano secondo la gravità del caso. È prevista, infatti, la detenzione fino a 5 anni, che può arrivare fino a 20 anni se il minore ha meno di 14 anni (reato di pedofilia).

Inoltre, la figura della corruzione di minori rientra, secondo la dottrina e la giurisprudenza prevalente, nella categoria dei "reati formali", per i quali è sufficiente la dichiarazione della presunta parte lesa - anche in assenza di altre prove - per la formalizzazione dell'accusa e l'instaurazione del giudizio penale, con la conseguenza di una sorta di "inversione dell'onere della prova" che obbliga, di fatto, l'accusato a provare la propria innocenza.

Va ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione), vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

Si informa inoltre che la polizia malgascia ha intrapreso una decisa azione di contrasto al turismo sessuale, soprattutto nell'isola di Nosy Be, una delle principali mete turistiche del Paese.

Ciò può comportare che turisti che si accompagnino a giovani donne locali siano fermati per accertamenti.

In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto) si consiglia di informare il Consolato territorialmente competente o l'Ambasciata d'Italia a Pretoria per la necessaria assistenza.

Situazione sanitaria

Strutture sanitarie

Nonostante la presenza di diverse strutture ospedaliere, il sistema sanitario non è generalmente in grado di sostenere casi d'urgenza che prevedano interventi delicati e complessi. In tali casi si rende necessario un trasporto sanitario verso zone adeguatamente attrezzate, come Sud Africa o La Réunion. L'approvvigionamento di medicinali non presenta in genere problemi particolari ad Antananarivo, mentre può essere difficoltoso nel resto del Paese.

Esistono **collegamenti aerei** interni tra la capitale e le principali località dell'isola.

Collegamenti con l'Europa: Come misura precauzionale legata alla pandemia Covid-19, il traffico aereo internazionale ordinario da e per il Madagascar è attualmente sospeso fino a nuova comunicazione. Per quanti abbiano necessità di rientrare in Europa dal Madagascar, sono attivi voli speciali di rimpatrio operati generalmente da Air France via Parigi con cadenza bisettimanale. Per informazioni e prenotazioni, contattare la locale agenzia di Air France in Madagascar o i Consolati

Onorari d'Italia in Antananarivo e Nosy Be. Il rientro in Madagascar, con analoghi voli speciali da Parigi, è consentito solo ai cittadini malgasci o agli stranieri residenti. Per il personale medico o diplomatico in servizio sono previste delle eccezioni a tali divieti di ingresso, per maggiori informazioni al riguardo si prega di contattare l'Ambasciata d'Italia in Pretoria.

Per informazioni sul COVID-19, si prega di controllare la home page del sito web [VIAGGIARE SICURI](#).

Avvertenze sanitarie (fonte: MAECI)

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente. È inoltre preferibile che l'assicurazione sanitaria garantisca l'opportunità di ottenere degli anticipi di denaro in caso di ricoveri ospedalieri. Spesso, infatti, nessuna prestazione sanitaria viene erogata da cliniche private senza il pagamento anticipato di un deposito (che talvolta può essere molto elevato). Può esserci tra la struttura sanitaria e la compagnia assicuratrice una convenzione che consenta di evitarlo.

Si consiglia di:

- mantenere sempre un elevato livello d'igiene personale e di adottare particolari misure preventive;
- evitare di mangiare cibi crudi;
- bere acqua e bevande in bottiglia senza aggiunta di ghiaccio;
- previo parere medico, di vaccinarsi contro l'epatite A e B;
- previo parere medico, di sottoporsi alla profilassi antimalarica (la malaria è diffusa soprattutto nelle zone costiere);
- non bagnarsi in fiumi e laghi d'acqua dolce a causa della bilharziosi.

Mobilità

Patente

H&T ODV sconsiglia di guidare in Madagascar.

Assicurazione auto

Nessuna assicurazione straniera è accettata. All'entrata nel paese va stipulata, per la durata del soggiorno, una polizza temporanea con una compagnia locale.

Norme di guida

Il conducente e il passeggero del sedile anteriore hanno l'obbligo di allacciare le cinture di sicurezza. Un motociclista deve indossare il casco.

Tasso alcolemico: limite di 0,08%.

Il trasporto pubblico offre in genere condizioni di scarsa efficienza e sicurezza; è preferibile, pertanto, fare uso di taxi affidabili e riconosciuti.

La rete stradale è in condizioni precarie. Qualora si intenda affittare un'autovettura, si consiglia di controllare che sia assicurata anche contro il furto.

Situazione strade:

La situazione delle strade è quella del Paese con il più basso rapporto al mondo tra strade asfaltate e superficie complessiva.

Molte strade sono in pessimo stato di manutenzione, e presentano buche e cedimenti della banchina, soprattutto alla fine della stagione delle piogge.



Analisi dei pericoli e valutazione del rischio

Si elencano di seguito i principali pericoli identificati nel contesto malgascio.

Banche dati open source internazionali

Per la valutazione del rischio si fa riferimento a:

1. **ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project) bringing clarity to crisis.**Esso fornisce dati, analisi e mappe legate a conflitti armati e zone di crisi.“The Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED) is a disaggregated data collection, analysis, and crisis mapping project. ACLED is the highest quality and most widely used real-time data and analysis source on political violence and protest around the world. Practitioners, researchers, journalists, and governments depend on ACLED for the latest reliable information on current conflict and disorder patterns.”
<https://acleddata.com/>
2. linee guida e ai dati forniti da **INFORM (Inter-Agency Standing Committee Reference Group on Risk, Early Warning and Preparedness and the European Commission)**, <https://drmkc.jrc.ec.europa.eu/inform-index>.**INFORM** è uno strumento globale e trasparente per approfondire il rischio di crisi umanitarie. È open-source ed è stata sviluppata in risposta alle raccomandazioni di numerose organizzazioni per migliorare la base di prove comuni per l'analisi dei rischi.

Madagascar

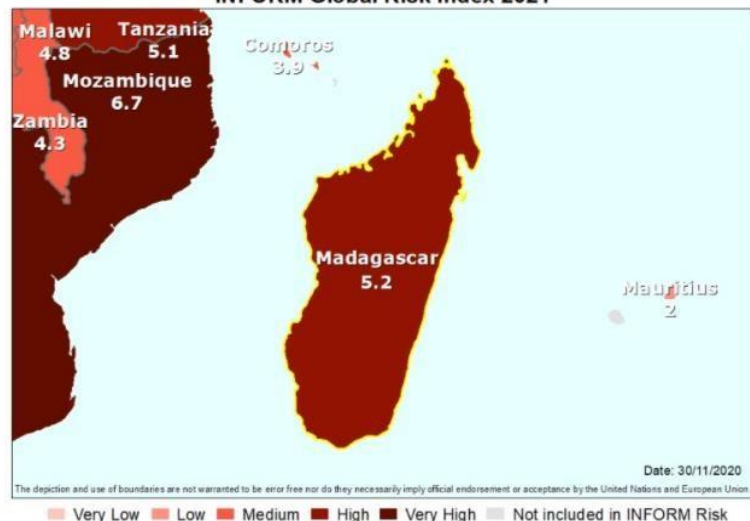


Regione: Africa orientale

Gruppo di reddito: reddito basso

	Valore	Rango	Tendenza
INFORMARE il rischio	5.2	36	—
Pericolo ed esposizione	3.8	75	—
Vulnerabilità	5.1	51	—
Mancanza di capacità di coping	7.1	18	—

INFORM Global Risk Index 2021



INFORM Indice di rischio 5.2

Indice di rischio ed esposizione 3.7

Rischi naturali 6.1

- Probabilità di siccità e impatto storico 4.4
- Persone colpite da siccità e frequenza degli eventi 7.8
- Probabilità di siccità dell'agricoltura 0,9
- Esposizione fisica ai cicloni tropicali 7.4
- Esposizione fisica al ciclone tropicale (relativo) 5.5
- Esposizione fisica al ciclone tropicale (assoluta) 8.6
- Esposizione fisica ai terremoti 0.1
- Esposizione fisica alle inondazioni 7.2
- Esposizione fisica a inondazioni (relativa) 5.6
- Esposizione fisica a inondazioni (assoluta) 8.3
- Esposizione fisica agli tsunami 7.8
- Epidemia 6.7

Pericolo per l'uomo 0.2

- Conflitti attuali 0
- GCRI Conflitti interni 0.3

Indice di vulnerabilità 5.2

Vulnerabilità socio-economica 6.0

- Dipendenza economica 1.6
- Aiuti pubblici pro capite 0.5
- Povertà e sviluppo 8.9
- Indice di sviluppo umano 7.6
- Disuguaglianza 4.4

Gruppi vulnerabili 4.2

- Persone sradicate 1.8
- Altri gruppi vulnerabili 6.0

Indice di mancanza di capacità di coping 7.2

Infrastruttura 8.0

Accesso all'assistenza sanitaria 6.9
Copertura vaccinale 4.2
Spesa sanitaria pro capite 9.9
Rapporto di mortalità materna 3.9
Densità dei medici 9.5

Infrastruttura fisica 9.6

Densità stradale 9.3
Accesso a una fonte d'acqua migliorata 9.4
Accesso a strutture igienico-sanitarie migliorate
10

Riduzione del rischio di catastrofi 4.7

Dall'analisi di numeri degli indici di rischio elementari, si legge che:

- il Madagascar ha rischio naturali alti;
- I pericoli derivanti dagli individui sono bassi
- L'esposizione al rischio è derivante dall'elevata povertà e dai bassi servizi.
-

3. Think Hazard: *ThinkHazard!* fornisce una visione generale dei pericoli, per un determinato luogo, che dovrebbero essere considerati nella progettazione e implementazione del progetto per promuovere la resilienza ai disastri e al clima. Lo strumento evidenzia la probabilità di diversi pericoli naturali che interessano le aree del progetto (molto basso, basso, medio e alto), fornisce indicazioni su come ridurre l'impatto di questi rischi e dove trovare maggiori informazioni. I livelli di pericolo forniti si basano su dati di pericolo pubblicati, forniti da una serie di organizzazioni private, accademiche e pubbliche.
<http://thinkhazard.org>

Relazione con altri piani della sicurezza

Il piano della sicurezza di H&T ODV in Madagascar si basa sulle procedure in vigore presso l'Ambasciata Italiana a Pretoria.

Avvertenze della Farnesina

Si consiglia ai connazionali di:

- registrare i dati del proprio viaggio su **DOVESIAMONELMONDO**;
- segnalare sempre all'arrivo nel Paese la propria presenza all'Ambasciata d'Italia a Pretoria;
- avvalersi di pacchetti di viaggio organizzati e con guide locali;

- evitare di spostarsi a piedi di notte nei centri urbani;
- evitare luoghi isolati;
- non indossare né mostrare oggetti di valore (gioielli, macchine fotografiche ecc.);
- portare con sé una fotocopia del proprio passaporto, conservando l'originale in luogo custodito;
- non allontanarsi dai principali centri urbani e dalle località turistiche;
- prestare particolare attenzione alla circolazione stradale;
- non spostarsi nelle ore notturne al di fuori dei centri urbani;
- evitare eventuali assembramenti e manifestazioni;
- attenersi scrupolosamente, durante la permanenza, agli eventuali suggerimenti forniti dalle Autorità locali.

In caso si vogliano visitare alcune zone rurali, è preferibile disporre di una guida che parli la lingua locale. In Madagascar, come in altri Paesi dell'area, sono presenti alcune specie di piante e di animali pericolosi. Si suggerisce, pertanto, di osservare gli eventuali avvertimenti impartiti al riguardo da parte delle Autorità locali, di Tour operator e di strutture ospitanti.

Principali pericoli legati al contesto sociopolitico

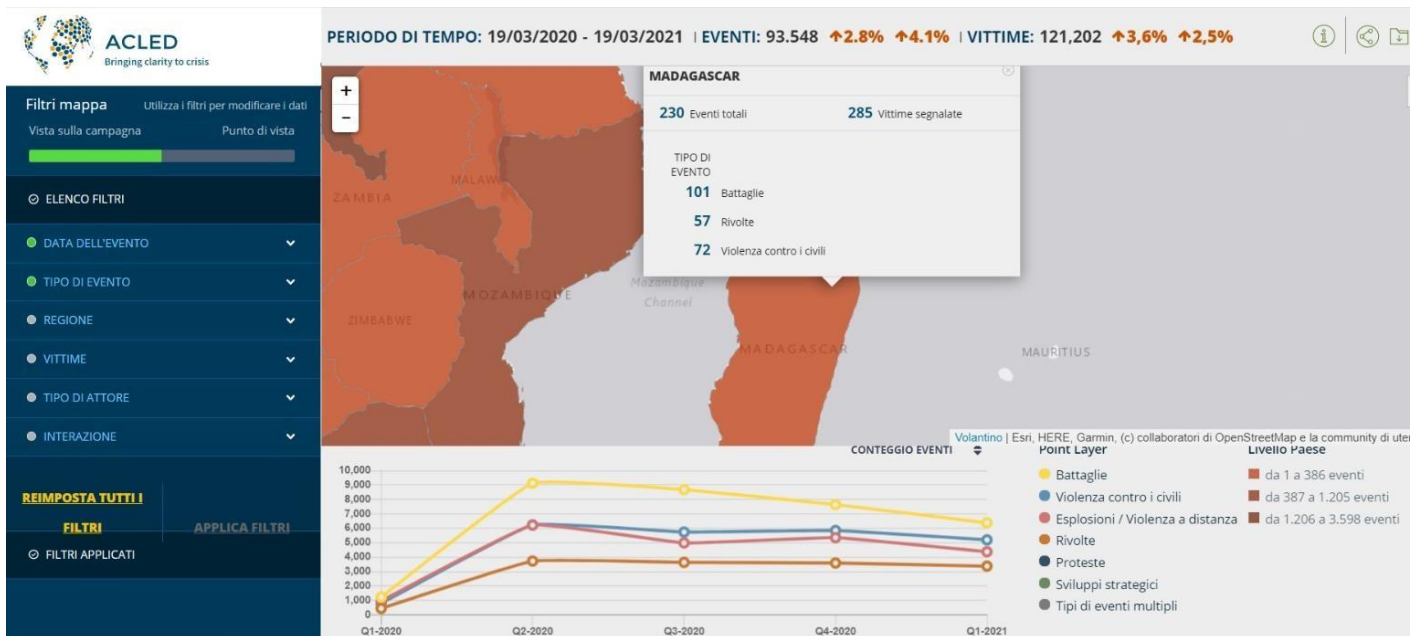
Banditismo e assalti di dahalo ai villaggi

Aree di particolare cautela per banditismo

A causa della generale situazione di estrema povertà e di forti disuguaglianze che caratterizza il Madagascar, episodi di criminalità sono in aumento in tutto il Paese, compresa la capitale e le zone maggiormente turistiche, in precedenza relativamente più tranquille. Si registrano in misura crescente casi di rapine e aggressioni a danno di cittadini europei, residenti e turisti. Si consiglia pertanto la massima prudenza in generale, ed in modo particolare nelle ore notturne e lungo le principali strade (tra cui RN7, RN27, RN10, RN1B).

Sono da considerare a rischio **le zone a sud del Paese**, in particolare la regione dello Ihorombe, dove è presente il fenomeno del banditismo e le condizioni in cui versa la popolazione sono particolarmente disagiate. Seguono, per rischio, le regioni del Menabe, dell'Androy e del Melaky. **Particolarmente a rischio sono le zone dei distretti di Betroka, Ivohibe, Isoanala, dove risultano frequenti e pericolosi gli assalti ai villaggi rurali da parte dei dahalo (ladri di zebù), con frequenti scontri a fuoco con la gendarmerie e le forme organizzate di difesa popolare ("dina").**

Altre zone di frequenti assalti e scontri sono quelle dei distretti di Maevatanana, Ankazoabo, Maintirano, Manja, Sakaraha, Antsalova, Bekopaka, Tsiroanomandidy, Imanombo, Anjozorobe, Vondrozo, Renivohitra, Iakora, Ivohibe, Bekily, Beraketa, Manombo.



Fonte: ACLED

Dimostrazioni urbane violente

Sono in aumento in Madagascar le manifestazioni studentesche e popolari di protesta, in particolare in conseguenza della pandemia.

Questi scontri si verificano soprattutto nella capitale, in corrispondenza della zona universitaria e della zona di Analakely.

Sebbene il numero di dimostrazioni violente non sia allarmante e coinvolga solo piccoli gruppi, si raccomanda di:

- tenersi costantemente aggiornati attraverso i mezzi di informazione locali;
- evitare le dimostrazioni. Nei momenti di agitazione, limitare tutti i movimenti, rimanere nel proprio alloggio e mantenere una comunicazione regolare con i propri colleghi;
- avere cura di essere sempre rintracciabili e con le batterie del cellulare cariche.

Se ci si trova in una manifestazione violenta:

- se ci si trova a piedi, tenere il proprio responsabile informato circa la propria posizione, gli sviluppi della situazione, le proprie intenzioni;
- allontanarsi rapidamente dall'area di agitazione e cercare rifugio in un edificio pubblico, una clinica o un ospedale, un edificio religioso, o da un residente locale;
- se si deve affrontare una folla violenta, rimanere passivi e calmi. Se possibile, e appropriato, identificarsi come operatori umanitari. Non opporre resistenza.

Se ci si trova in un veicolo:

- se si vede una grande folla davanti a sé, fermare il veicolo, cambiare strada e procedere in un luogo sicuro;
- informare il proprio responsabile della propria posizione e di cosa sta succedendo;
- se ci si trova all'interno di un veicolo e si deve affrontare una folla violenta, non uscire, mettere le sicure e allontanarsi con cautela;
- se la folla appare agitata ed impedisce al veicolo di partire, rimanere calmi. Se possibile e appropriato, identificarsi come operatore umanitario;
- se la folla diventa violenta e si è costretti a lasciare il proprio veicolo, non opporre resistenza. Se necessario, abbandonare il veicolo e allontanarsi rapidamente dalla zona.

Furti, borseggi

(classificazione rischio 3D)

Sebbene il Madagascar sia considerato un Paese con livelli di criminalità più bassi rispetto ad altri Paesi africani, sono aumentati negli ultimi anni episodi di microcriminalità a danno di turisti (furti, scippi ed alcuni, anche se rari, casi di aggressione a mano armata) registrati in particolare nella capitale e nelle maggiori città e zone turistiche (in particolare le zone degli Tsingy – Bekopaka). Si consiglia di non opporre resistenza in caso di aggressione.

Raccomandazioni:

- Adottare particolare cautela nelle strade della capitale, nei quartieri più popolari, in particolare il quartiere Antohomadinika, 67Ha, Ambavamamba, Ilanivato ed in alcune località turistiche come Nosy Be, Diego Suarez, Toliara;
- Non girare di notte in strada a piedi, spostarsi con cautela, mai dai soli ed evitando strade non illuminate nelle ore notturne;
- avere sempre con sé la copia del documento di riconoscimento e il denaro necessario per la giornata; portare con sé una fotocopia del proprio passaporto, conservando l'originale in luogo custodito;
- evitare tassativamente viaggi notturni attraverso il Paese e non spostarsi nelle ore notturne al di fuori dei centri urbani;
- custodire in luogo sicuro documenti di viaggio, denaro e valori in generale;
- osservare le normali precauzioni di sicurezza evitando di ostentare gioielli, denaro ed apparecchi fotografici.
- limitare la quantità di denaro, oggetti di valore e beni conservati negli uffici e nelle abitazioni;
- essere discreti rispetto alle informazioni legate alle transazioni finanziarie, in particolare rispetto alle comunicazioni relative al movimento di contante;

- evitare azioni di routine legate alla gestione di contante come ad esempio visite regolari alla banca per prelevare denaro e pagamenti mensili che richiedono grandi quantità di denaro contante.
- usare molta prudenza soprattutto sulle spiagge turistiche dove si sono verificati furti.
- evitare luoghi isolati; non allontanarsi dai principali centri urbani e dalle località turistiche;
- prestare particolare attenzione alla circolazione stradale;
- attenersi durante la permanenza agli eventuali suggerimenti forniti dalle Autorità locali. In caso si vogliano visitare alcune zone rurali, è preferibile disporre di una guida che parli la lingua locale.

Durante una rapina:

- non reagire, ma rallentare il più possibile l'azione del delinquente, mostrando di accettare le sue condizioni;
- sforzarsi di non apparire impauriti e cercare comunque di comunicare con il rapinatore;
- guardare il meno possibile il volto del rapinatore e cercare invece di memorizzare con attenzione l'abbigliamento, il modo di comportarsi (se emergono tratti caratteristici), l'altezza, la nazionalità.
- osservare con precisione la direzione di fuga e gli eventuali mezzi utilizzati.

Come ridurre il pericolo di subire violenze

Proprio perché la reazione della vittima può determinare lo svolgimento della rapina, è bene sapere che durante l'evento, nonostante la minaccia di violenza, è possibile "negoziare", cioè influire sulla dinamica dell'aggressione e stabilire in parte come l'evento debba concludersi.

Una reazione di panico allarma l'aggressore e lo stimola a reazioni affrettate e inutilmente violente. La comunicazione, invece, fa abbassare le difese dell'aggressore, inducendolo a un calcolo razionale del suo comportamento e dunque a contenere la violenza.

Se la parte offesa dichiara esplicitamente di non volere che il rapinatore corra il pericolo di essere coinvolto dall'intervento delle forze di polizia e lo invita alla prudenza, questo provoca un abbassamento delle difese dell'aggressore, inducendolo a un calcolo razionale, a rallentare la sequenza e a non compiere violenze.

Per negoziare e per contenere il pericolo di violenze alla persona, è necessario tenere presenti i seguenti fattori:

- tutte le volte che la parte offesa comunica al rapinatore informazioni per rassicurarlo, produce come effetto pragmatico l'allentamento del rischio che il rapinatore perda il controllo e metta in atto condotte incontrollate;
- il rapinatore, paradossalmente, può inconsciamente sentirsi protetto dagli atteggiamenti della parte offesa. Se ciò avviene, il rapinatore, sempre inconsciamente, può ritenere che il livello di minaccia messo in atto sia

funzionalmente adeguato al raggiungimento del fine, e non necessita quindi di ulteriori spinte (allenta perciò la tensione).

Dopo una rapina attivare immediatamente le forze dell'ordine e L'HSS Country Manager . Al fine di agevolare il lavoro delle forze dell'ordine dopo che si è stati vittima di una rapina si consiglia nell'immediato di:

- restare sul posto e invitare i testimoni dell'evento a trattenersi fino all'arrivo delle forze di polizia;
- non toccare nulla ed evitare di calpestare, ripassare nelle parti segnate dal rapinatore.

Gestione di situazioni critiche

Arresto

In caso di arresto di un qualsiasi membro dello staff, l'associazione H&T ODV per mezzo dell'HSS si attiverà per avvisare le autorità consolari e valuterà in quale modo favorire il rilascio nel minor tempo possibile. Contatterà, se necessario, un avvocato per l'assistenza del caso. Valuterà inoltre se vi siano le condizioni per avvisare la Croce Rossa Internazionale. Analoghe azioni saranno messe in atto nel caso si tratti di staff locale, nel caso sia molto evidente e accertabile la mancanza di responsabilità nei fatti che gli vengono contestati.

SEQUESTRI DI PERSONA:

Pur essendo il rapimento una delle più **gravi minacce** che insidiano il personale delle Organizzazioni e gli espatriati in genere, non si sono ancora registrati sequestri di persona a danni di personale di organizzazioni umanitarie e si ritiene che sia una circostanza - limitata comunque all'estorsione di somme di denaro da parte di microcriminalità locale - con basse probabilità di accadimento.

Nel caso in cui un membro dello staff venga sequestrato, consolato, Ambasciata e la sede dell'associazione devono essere avvisati il prima possibile.

Le rappresentanze diplomatiche si attiveranno insieme all'HSS e al presidente dell'associazione, per gestire i seguenti compiti: - contatti con i familiari;

- contatti con le autorità competenti , nel caso anche l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri; - eventuale scelta di un mediatore;
- relazioni con i media;
- scelta della strategia migliore per, eventualmente, interagire con i rapitori, anche in assenza di richiesta di un riscatto.

Prevenzione e comportamenti:

Fare attenzione a persone o auto sospette che sostino o si avvicinino con frequenza alla abitazione o all'ufficio.

- Verificare con i vicini di casa circa eventuali presenze anomale di persone o di mezzi intorno a case e uffici ed eventualmente segnalare tempestivamente alle autorità locali fatti o persone ritenuti sospetti.
- Istruire il personale collaborante - domestici, autisti, guardiani, collaboratori - circa le possibili minacce o rischi a cui prestare attenzione .
- Durante gli spostamenti in auto, verificare con alcune soste o verifiche del retrovisore se qualcuno sta seguendo il nostro mezzo

Comportamento da tenersi in caso di sequestro, sia per le organizzazioni che per i sequestrati: ubbidienza, calma, evitare i tentativi di fughe, evitare comportamenti che suscitino irritazione, cercare di mantenersi in condizioni di buona alimentazione e salute, memorizzare particolari utili al riconoscimento del luogo di prigionia, prevedere in anticipo cosa fare in caso di tentativo di liberazione da parte delle forze dell'ordine.

Violenza contro le donne

(classificazione rischio 3C)

In Madagascar c'è una situazione critica per quanto riguarda la violenza di genere, con una alta percentuale di donne ha dichiarato di essere stata vittima di violenza.

Si raccomanda a tutte le donne di:

- adottare sempre un abbigliamento consono al contesto culturale del Paese;
- evitare di spostarsi da sole specialmente di notte;
- evitare di partecipare da sole ad attività che si prolunghino nelle ore notturne e che costringano a rientri da sole, se non accompagnate da altre persone; ● tenere sempre informato il proprio responsabile sui propri spostamenti; ● chiudere bene le finestre e le porte di notte.

Si faccia riferimento alla sezione “Indicazioni specifiche per le donne” e alla procedura da attivare in caso di violenze, entrambe contenute in questo manuale.

Principali pericoli per la salute e incidenza di particolari malattie

Rischi

sanitari

Strutture

Sanitarie

Nonostante la presenza di diverse strutture ospedaliere, il sistema sanitario non è generalmente in grado di sostenere casi d'urgenza che prevedano interventi delicati e complessi. In tali casi si rende necessario un trasporto sanitario verso zone adeguatamente attrezzate, come il Sud Africa o La Réunion.

L'approvvigionamento di medicinali non presenta in genere problemi particolari ad Antananarivo, mentre può essere difficoltoso nel resto del Paese.

Virus e parassiti gastrointestinali**(classificazione rischio 3D)**

Continuano ad essere frequenti i casi di virus gastrointestinali, curabili farmacologicamente, ma i cui sintomi possono essere confusi con quelli del colera. In caso di comprovato dubbio, si consiglia di sottoporsi ad accertamento sanitario.

Come evitare le infezioni intestinali?

Non mangiare	Non bere
Vegetali crudi o insalate a meno che non siate certi della pulizia; cibi normalmente coltivati al suolo, che potrebbero essere contaminati da feci utilizzate per concimare; frutta che non si possa sbucciare o che non si possa lavare con acqua potabile possibilmente contenente cloro.	Acqua non certamente potabile. (Bere sempre acqua o bevande imbottigliate e assicurarsi che il tappo sia originale o in lattina)
Carne cruda o poco cotta, carne fredda	Usare acqua sicura anche per lavarsi i denti
Pesce o frutti di mare crudi o poco cotti	Non utilizzare il ghiaccio
Latte non pastorizzato, formaggi o gelati di incerta provenienza, uova crude o poco cotte (maionese, salse)	Non bere dal rubinetto, da pozzi o da torrenti se non è possibile purificare l'acqua con metodo sicuro
Assicurarsi che il cibo sia appena cotto e non riscaldato. Evitare assolutamente cibi conservati dopo cotti per più di 2 ore anche se refrigerati	
Non acquistare generi alimentari e bevande da venditori ambulanti	
Evitare i ristoranti nei quali non sia curata l'igiene	
Curare con scrupolo l'igiene delle mani soprattutto prima dei pasti	

Febbre dengue, Chikungunya, e Zika**(classificazione rischio 1C)**

Sono sicuramente presenti sull'isola casi di virus Dengue, mentre molto più infrequenti sono i virus Chikungunya e Zika, tutti trasmessi dalla zanzara "Aedes aegypti".

Per queste malattie non esistono, al momento, vaccini specifici. Pertanto, si consiglia l'adozione di misure preventive da adottare durante la permanenza nel Paese:

- indossare abiti di colore chiaro (i colori scuri ed accesi attirano gli insetti) con maniche lunghe e pantaloni lunghi, che coprano la maggior parte del corpo;
- evitare l'uso di profumi (attirano gli insetti);
- applicare sulla pelle esposta sia di giorno sia di notte, prodotti repellenti per gli insetti a base di n,n-dietil-n-toluamide o di kbr (noto anche come bayrepel

o icaridina/picaridina), ripetendo l'applicazione in caso di sudorazione intensa ogni 2-3 ore. I repellenti per gli insetti e gli insetticidi a base di piretroidi possono essere spruzzati direttamente sugli abiti;

- alloggiare in stanze dotate di condizionamento d'aria o, in mancanza di questo, di zanzariere alle finestre, curando che queste siano integre e ben chiuse;
- usare zanzariere sopra il letto, rimbocandone i margini sotto il materasso, verificandone le condizioni e controllando che non ci siano zanzare al loro interno; è utile impregnare le zanzariere con insetticidi a base di permetrina;
- spruzzare insetticidi a base di piretro o di permetrina nelle stanze di soggiorno o utilizzare diffusori di insetticida operanti a corrente elettrica.

In caso di stati febbrili, non assumere aspirina o prodotti derivati (controindicati in caso di dengue) senza aver prima consultato un medico al riguardo.

Va comunque adottata particolare attenzione nell'utilizzo dei prodotti repellenti, attenendosi alle istruzioni e alle controindicazioni riportate sui foglietti illustrativi.

Se al ritorno da un Paese (tropicale, sub-equatoriale ecc.), dove sono presenti questi tipi di malattie, si accusa febbre - che può manifestarsi dopo alcuni giorni/settimane dalla data del rientro - è bene riferire sempre, al proprio medico curante/ospedaliero, dell'avvenuto viaggio/soggiorno nella località (area geografica, Paese, regione, ecc.) affetta, affinché si possano tempestivamente effettuare i test diagnostici del caso.

Decalogo Anti Zanzare

- Se non si è sicuri di trovare prodotti anti-zanzare nel Paese di destinazione, portarne una scorta dall'Italia;
- Appena entrati nella stanza spruzzare prodotti insetticidi a base di permetrina, tetrametrina o deltametrina, sotto il letto, negli armadi, negli angoli e sulla tenda della doccia. Questa operazione deve essere compiuta di giorno, per poter aerare successivamente la stanza; ricordarsi che diverse specie di zanzara pungono anche di giorno;
- non sostare all'aperto all'imbrunire, ma restare all'interno delle camere o in luoghi riparati da zanzariere;
- prima di uscire la sera, applicare sulle parti scoperte e sugli abiti prodotti repellenti, seguendo le istruzioni del produttore;
- indossare abiti di colore chiaro che coprano il più possibile.
- in camera, se possibile, tenere l'aria condizionata in funzione; la diminuzione della temperatura e le correnti d'aria riducono notevolmente l'attività delle zanzare; il ventilatore è leggermente meno efficace;
- si possono utilizzare, in alternativa all'aria condizionata, diffusori di prodotti insetticidi a corrente (piastrine, liquidi). Ricordarsi che le prese ed i voltaggi possono essere differenti da quelli usati in Italia e accertarsi che la corrente non venga sospesa durante la notte. Le finestre della stanza possono essere tenute aperte solamente se schermate da zanzariere;

- tenere sempre chiuse borse, valige, cassetti, porte degli armadi e non lasciare mai aperta la porta della camera; chiudere con giornali o nastro adesivo ogni eventuale fessura su porte, finestre, reticelle (specie nel bagno).
- Se disponibile, allestire le zanzariere attorno al letto, cospargere la zanzariera con prodotti repellenti a base di tetrametrina (in alcuni Paesi sono disponibili polveri insetticide da sciogliere nell'acqua con cui impregnare le zanzariere). Controllare che non ci siano fessure o lacerazioni, anche piccolissime, nella rete della zanzariera. Controllare infine che i bordi della zanzariera siano ben posizionati sotto al materasso.

Peste

(classificazione rischio 3A)

La peste è endemica in isolate zone del Madagascar, sia peste bubbonica che peste polmonare; nel 2017, a causa di situazioni climatiche predisponenti, ha avuto un aumento del numero di casi, poi completamente rientrato nei parametri precedenti. Il numero dei distretti interessati dall'epidemia è ridotto - tra queste Vakinankaratra, Analamanga, Alaotra-Mangoro, Atsinanana, Sava e Boeny - la situazione è costantemente monitorata con attenzione dalle autorità locali e dall'OMS, ma occorre ricordare che in Madagascar la peste rimane una malattia endemica, anche se solitamente limitata ad alcune aree rurali particolarmente arretrate o in circostanze di prolungati incendi di brousse che spingono i ratti (vettori della peste) a lasciare le campagne per rifugiarsi nei villaggi. Il rischio di contrarre la peste è quindi molto basso e limitato alle sole zone endemiche e alle sole persone che vi risiedono permanentemente e in condizioni di precarietà alloggiativa.

Il rischio di infezione da *Yersinia pestis* (bacillo della peste) in Madagascar è generalmente basso. Tuttavia, i viaggiatori nelle aree rurali delle regioni endemiche di peste possono essere a rischio, in particolare se si accampano o se si verifica il contatto con i roditori.

Inoltre, i viaggiatori in regioni precedentemente non endemiche da cui sono stati recentemente segnalati casi di peste polmonare dovrebbero evitare aree affollate, evitare il contatto con animali morti, tessuti o materiali infetti ed evitare contatti ravvicinati con pazienti affetti da peste polmonare.

I viaggiatori possono proteggersi dai morsi delle pulci utilizzando prodotti repellenti per la protezione personale contro le zanzare, che possono essere ugualmente protettivi contro le pulci e altri insetti che si nutrono di sangue. Le formulazioni (lozioni o spray) basate sui seguenti ingredienti attivi sono raccomandate dal WHO Pesticides Evaluation Scheme (WHOPES): DEET, IR3535, Icaridin (KBR3023) o Picaridin. La guida dell'OMS per il controllo delle pulci dei roditori che trasmettono la peste bubbonica può essere trovata qui: Guida dell'OMS per il controllo delle pulci dei roditori che trasmettono la peste bubbonica

https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/69795/WHO_CDS_NTD_WHOPES_GCDPP_2006.1_eng.pdf?sequence=1

Misure di prevenzione e controllo

Le misure preventive includono informare le persone quando la peste zoonotica è presente nel loro ambiente e consigliarle di prendere precauzioni contro i morsi delle pulci e di non maneggiare carcasse di animali. Il metodo più rapido ed efficace per controllare le pulci è applicare un insetticida appropriato formulato come polvere o spray a basso volume. Le persone, in particolare gli operatori sanitari, dovrebbero anche evitare il contatto diretto con tessuti infetti come i bubboni o l'esposizione ravvicinata a pazienti con peste polmonare.

Importanti misure di prevenzione e controllo mirano principalmente a ridurre la trasmissione umana ed evitare l'aumento dell'epidemia. Questi includono:

Consigliare al pubblico di prendere tutte le precauzioni necessarie contro i morsi delle pulci e di non raccogliere o toccare animali morti

Attuazione di misure per controllare roditori ospiti di *Yersinia pestis*, in particolare ratti

Evitare il contatto diretto con tessuti infetti come i bubboni o l'esposizione ravvicinata a pazienti con peste polmonare

Presentazione precoce all'assistenza sanitaria: in caso di sintomi sospetti, recarsi al centro sanitario più vicino.

Trattamento

Una diagnosi e un trattamento rapidi sono essenziali per ridurre le complicanze e la mortalità. Metodi di trattamento efficaci consentono di curare i pazienti affetti da peste, se diagnosticati in tempo. Questi metodi includono la somministrazione di antibiotici come aminoglicosidi, fluorochinoloni, sulfamidici e terapia di supporto.

In caso di sintomi improvvisi di febbre, brividi, linfonodi dolorosi e infiammati o mancanza di respiro con tosse e / o espettorato macchiato di sangue, i viaggiatori devono contattare immediatamente un servizio medico. Il trattamento profilattico è raccomandato solo per le persone che sono state a stretto contatto con casi di peste o con altre esposizioni ad alto rischio (come morsi di pulci infette o contatto diretto con fluidi corporei o tessuti di animali infetti). I viaggiatori devono informare immediatamente il personale sanitario o le autorità in caso di contatto e potenziale esposizione a pazienti affetti da peste polmonare o altre esposizioni ad alto rischio e consultare un medico in merito alla chemioprolifassi.

Si raccomanda la massima cautela, di seguire le indicazioni delle autorità locali e di consultare immediatamente un medico nel caso di comparsa dei sintomi della malattia. Nel caso non si disponesse di un medico di riferimento in Madagascar, l'Ambasciata d'Italia a Pretoria, in coordinamento con strutture ospedaliere locali, i propri Consoli Onorari e altre Ambasciate di Stati Membri dell'UE, può fornire indicazioni ed è raggiungibile al numero di emergenza +27 827815972. A questo link <http://www.pasteur.mg/thematique/peste/> si possono trovare utili informazioni su come riconoscere i sintomi della peste fornite dall'Institut Pasteur de Madagascar.

Al link successivo è consultabile una brochure resa disponibile dall'OMS, il Ministero della Sanità malgascio e dalla Croce Rossa con ulteriori utili e semplici indicazioni:

https://ambpretoria.esteri.it/ambasciata_pretoria/resource/doc/2017/10/brochure_pesto_finale_12-1017_004_.pdf

Per maggiori informazioni consultare il link:

http://www.ambpretoria.esteri.it/ambasciata_pretoria/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2017/10/ca-si-di-pesto-in-madagascar.html.

Altre malattie e criticità sanitarie

Malattie presenti

Morbillo Nel 2019 vi è stata in Madagascar un'epidemia di morbillo che ha interessato in varia misura tutte le 22 regioni del Paese, si raccomanda di verificare lo stato delle proprie vaccinazioni prima di mettersi in viaggio.

Malaria

La malaria è endemica soprattutto nelle zone costiere; è consigliabile pertanto, previo parere medico, la profilassi antimalarica.

Prevenzione della malaria e profilassi comportamentale

La malaria è una diffusa malattia infettiva causata da protozoi del genere Plasmodium presenti in molte aree tropicali. L'infezione si trasmette all'uomo attraverso la puntura di zanzare femmina del genere Anopheles. Ogni anno si registrano nel mondo dai 300 ai 500 milioni di casi di malaria (il 90% dei quali nella sola Africa) e ogni anno circa 10.000 viaggiatori si ammalano di malaria al ritorno da un viaggio in aree dove la malaria è endemica. Nella prevenzione della malaria occorre tenere ben presente quattro principi fondamentali:

- Essere consapevoli del rischio: nessun tipo di profilassi offre una completa protezione e non bisogna sottovalutare il proprio ruolo determinante nel seguire le indicazioni fornite dai consulenti sanitari.
- Evitare di essere punti da zanzare: la profilassi comportamentale è la prima linea di difesa contro la malaria. Ricordiamo che:
- esistono in commercio ottimi prodotti repellenti da applicare sulla pelle periodicamente tra il tramonto e l'alba, a base di KBR 3023 o di DEET;
- è sempre prudente utilizzare zanzariere alle porte, alle finestre o al letto, se non si dorme in locali climatizzati; ● può essere d'aiuto, se si vuole uscire all'aperto dopo il crepuscolo, vestire con abiti chiari, con maniche lunghe e chiusi fino alle caviglie, dopo il crepuscolo, dal momento che la zanzara anofele è attratta dai colori scuri e vivaci;
- mantenere, al di fuori del locale dove si dorme, serpentine accese a base di piretroidi.
- In caso di opzione fatta verso la profilassi farmacologica, assumere i farmaci consigliati in maniera scrupolosa: la chemiopprofilassi antimalarica deve essere iniziata il giorno prima della partenza o una settimana prima, deve essere assunta con meticolosità per tutto il periodo di permanenza nelle aree a rischio e deve essere protratta per 1/4 settimane dopo aver lasciato tali zone. Per minimizzare gli effetti collaterali i farmaci devono essere presi

possibilmente con lo stesso orario per tutto il periodo di assunzione, a stomaco pieno insieme a molta acqua.

- Cercare una diagnosi precoce in caso di febbre ingiustificata comparsa a partire dal 7° giorno di permanenza in area endemica, e cercare assistenza medica per un precoce trattamento, poiché questo fattore è determinante per la guarigione da malaria da *P. falciparum*.

Per le patologie collegate alle punture di zanzara si consiglia, a titolo cautelativo, di adottare tutte le misure preventive indicate nell'approfondimento

- [Salute in viaggio - Precauzioni durante un viaggio](#) –
- [Misure preventive contro malattie trasmesse da puntura di zanzara](#)” del sito Viaggiare sicuri.

Poliomielite

Sono stati segnalati casi di trasmissione del virus della poliomielite.

Colera e rabbia

Sono stati registrati nel Paese casi sporadici di colera e rabbia, trasmessi dai cani randagi.

Lebbra

La lebbra è endemica in alcune aree rurali estremamente arretrate, ad es. nelle zone di montagna del distretto di Ambanja.

Febbre della Rift Valley

Nelle regioni di Alaotra Mangoro, Analamanga, Itasy, Vakinakaratra e Anosv, sono stati registrati in passato, casi di febbre della Rift Valley.

Parassitosi, patologie gastrointestinali, altre patologie di possibile incontro:

- Amebiasi
- Giardiasi
- Tifo
- bilharziosi o schistomiasi intestinale
- Tubercolosi - Drepanocitosi.

Vaccinazioni

Vaccinazioni facoltative, da concordare con il **proprio medico curante** e con il servizio di Medicina dei Viaggi e delle Migrazioni della propria ASL: meningite, epatite A e B, tetano e tifo, difterite, meningococco, morbillo, profilassi antimalarica.

A seguito della presenza di alcuni focolai, si consiglia anche il vaccino contro la poliomielite. Se si è stati vaccinati contro la polio da bambini, ma non si è mai effettuata una dose di richiamo da adulto, si consiglia di provvedere alla dose di richiamo. Si precisa che gli adulti hanno bisogno di

una sola dose di richiamo poliomielite durante la loro vita. Se si è stati completamente vaccinati da bambini o non si conosce il proprio stato vaccinale, si consiglia di rivolgersi al medico per effettuare la vaccinazione.

Vaccinazioni obbligatorie

Non sono previste vaccinazioni obbligatorie. Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

Avvertenze del sito Viaggiare sicuri:

Si consiglia di mantenere sempre un elevato livello d'igiene personale e di adottare particolari misure preventive; di evitare di mangiare cibi crudi; di bere acqua e bevande in bottiglia senza aggiunta di ghiaccio; previo parere medico, di vaccinarsi contro l'epatite A e B; previo parere medico, di sottoporsi alla profilassi antimalarica (la malaria è diffusa soprattutto nelle zone costiere); di non bagnarsi in fiumi e laghi d'acqua dolce a causa della bilharziosi.

Punture di insetti e scorpioni

In Madagascar non ci sono serpenti velenosi. Possono esserci rischi di punture di scorpioni, vespe, calabroni. Altri rischi potenziali possono derivare dalle spine di alcune piante contenenti sostanze urticanti, ragni, meduse, ricci marini, coralli e molluschi marini con gusci taglienti e con trasmissioni di infezioni batteriche. In tutti questi casi è consigliabile prestare sempre attenzione dove si mettono mani o piedi e, per camminare in zone aperte, non usare ciabatte infradito.

Per le punture può essere utile avere con sé avere un dispositivo tipo Aspivenin per aspirare il veleno da insetti e scorpioni, consiste in una pompa a vuoto spinto utilizzabile, anche più volte, con una sola mano semplicemente posandola sul punto della puntura.

Punture di zecche

In Madagascar, in particolare nelle zone forestali, c'è il rischio di essere punti da zecche.

Nessun farmaco o vaccino è attualmente in grado di garantire una protezione totale dal rischio di malattie trasmesse da insetti (malaria, dengue, filariosi, encefalite giapponese e molte altre ancora) è fondamentale quindi cercare di evitare il più possibile il contatto con questi insetti.

Si raccomanda di:

- utilizzare spray repellenti per zecche (lavarsi le mani dopo l'applicazione per evitare un'accidentale applicazione sugli occhi o sulle labbra; non applicare su ferite, abrasioni o zone di cute ustionata;
- utilizzare vestiti protettivi. Essi rivestono un ruolo importante soprattutto nelle ore in cui i vettori sono attivi. Lo spessore del tessuto è un fattore determinante e nessuna parte della pelle deve rimanere scoperta, a meno che non sia stata prima trattata con un insetto-repellente. Se applicato sui vestiti il repellente è efficace più a lungo che sulla pelle. Nelle aree infestate da zecche e pulci i piedi devono essere protetti da calzature appropriate, rimboccando i calzini con le estremità dei pantaloni;
- ispezionare il proprio corpo per l'eventuale presenza di zecche dopo aver effettuato attività all'aperto e rimuovere le zecche con una pinzetta.

- essere attenti con le effusioni coi cani randagi;

Stress

Classificazione del rischio 3C

Non essendo un Paese né interessato da conflitti, tensioni sociali, fanatismi ecc, non sono finora stati registrati o condivise informazioni di casi di burn out o simili tra il personale o i volontari impegnati in Madagascar. Tuttavia, le attuali e prossime condizioni dovute alla pandemia da Covid 19 possono aver complicato le condizioni di vita e di lavoro. La complessità della situazione potrebbe quindi provocare modifiche nella capacità di gestione dello stress da parte del personale.

Si raccomanda di seguire le raccomandazioni contenute nella sezione stress/burn out in particolare di vigilare sull'insorgenza di eventi/disturbi definiti "sentinella". Per prevenire il rischio di stress eccessivo si ricorda in particolare di:

- non minimizzare le proprie difficoltà o disagi;
- comunicare il proprio eventuale disagio ai colleghi ed al responsabile della sicurezza ● non isolarsi;
- proteggere sé stessi;
- dormire abbastanza;
- mangiare in maniera regolare;
- non fare abuso di alcol, tabacco, o medicine;
- concedersi dei momenti di relax;
- fare esercizio fisico;
- definire con i propri responsabili obiettivi chiari e raggiungibili; ● mantenere orari lavorativi normali.

Principali pericoli infrastrutturali o tecnici

Riduzioni dell'erogazione di energia elettrica

Classificazione del rischio 5D

I blackout in Madagascar sono molto frequenti e rappresentano una prassi quotidiana sia a seguito di scarsità di carburanti per le centrali, sia in conseguenza di rotture o guasti che vengono non sempre prontamente risolti.

Durante un blackout, si raccomanda di:

- evitare di intasare i centralini dei Pompieri se non c'è una reale emergenza;
- evitare di accendere fiamme (candele ecc.) vicino a materiali infiammabili (legno, carta, ecc.);
- staccare l'alimentazione di computer, televisori, altri apparati elettronici che potrebbero rovinarsi nel caso di scarica più forte al momento della riattivazione;

Gli uffici devono essere dotati di estintori e gli impianti elettrici essere periodicamente sottoposti a controlli per verificarne i livelli di sicurezza.

In base alla valutazione sulla presenza di materiale o sostanze combustibili o infiammabili, e di sorgenti di innesco, e sulla possibilità di propagazione, il rischio è considerato basso.

Il personale deve essere informato sulle caratteristiche della struttura, i rischi specifici di incendio, sui provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi di incendio, sulle modalità di estinzione degli incendi e sull'organizzazione della gestione delle emergenze.

Principali pericoli operativi e organizzativi

Le precarissime condizioni della rete stradale, la mancanza quasi totale di segnaletica, la presenza di carretti e mandrie libere di zebù, la presenza di dossi non segnalati e improvvise restrizioni di carreggiata, la scarsa visibilità notturna e le frequenti infrazioni al codice della strada da parte di autoveicoli locali, ma anche di pedoni, bambini e ciclisti, possono mettere in grave pericolo i conducenti nel corso della propria guida. Piccoli incidenti sono frequenti.

Il patrimonio stradale e l'efficienza delle sue condizioni sono stati gravemente deteriorati a causa della mancanza di manutenzione. Si stima che durante il periodo 1970-2000 il Paese abbia perso in media circa 1.000 km di strade all'anno, che si traduce in una riduzione della rete stradale, passando per circa 50.000 km all'inizio degli anni '60 ai 38.000 di oggi, ma con piste in terra spesso impercorribili in alcune stagioni, o RN con manti di usura completamente spariti.

Molti incidenti sono causati dalla circolazione di numerose biciclette mancanti di qualsiasi dispositivo di segnalazione luminosa o catarifrangente e per questo poco visibili.

La circolazione automobilistica, specie fuori città, è abbastanza disordinata, con frequenti inosservanze delle norme del codice stradale.

Il limite di velocità su tutte le strade: 90 Km, salvo in città, nei villaggi e nei casi dove è espressamente indicato diversamente.

Il trasporto pubblico è molto penalizzato. Nel servizio urbano i taxi-bus sono molto affollati e stretti. Per usufruire dei collegamenti interprovinciali occorre riservare un posto con anticipo.

I mezzi pubblici che collegano le principali città, rappresentati da piccoli pulmini-taxi sono usurati e malmessi; le linee veloci, come quella per Mahajanga, sono affidate a società di trasporto private, con mezzi più nuovi e veloci, ma talora guidati da autisti locali ad elevate velocità.

Occorre prestare particolare attenzione ai rischi che si possono correre qualora si circoli con autoveicoli noleggiati in loco e preferire il noleggio con autista.

Spesso le agenzie di noleggio malgascse non sono all'altezza degli standards di sicurezza ed assistenza europei, per cui occorre preventivamente accordarsi sul tipo di veicolo, la sua età e stato di manutenzione.

La sicurezza sulle strade, sui mezzi di trasporto pubblici e nei luoghi pubblici in Madagascar Gli incidenti stradali sono di fatto la prima causa di possibili lesioni per il personale delle organizzazioni. Le strade secondarie e di montagna non sono generalmente in buono stato nè asfaltate; ovunque possono verificarsi incidenti a causa di animali presenti in carreggiata e del cattivo stato di manutenzione dei veicoli (pullman e camion).

Nella capitale il traffico è disordinato e caotico, per guidare è consigliata abilità e esperienza; per la guida in città come per gli spostamenti lunghi occorre avere, nell'organico o incaricati allo scopo, degli autisti esperti e prudenti. Pericoloso, in qualsiasi contesto, l'uso di motociclette; le biciclette (possibili sono in alcune città) devono prestare particolare attenzione alla mancanza di rispetto da parte dei conducenti di veicoli pesanti.

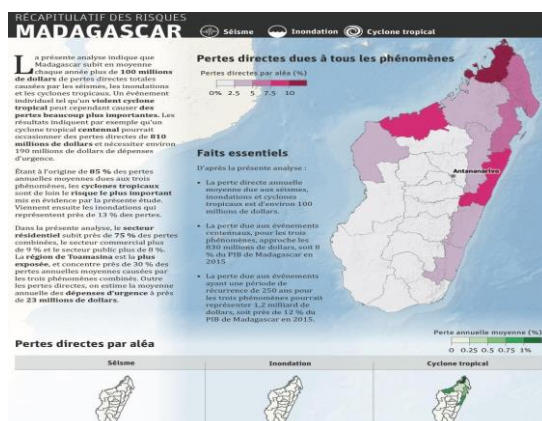
In Madagascar non vi è obbligatorietà assicurativa per gli autoveicoli privati. Sono invece coperte da assicurazione le auto regolarmente prese a noleggio a condizione che alla guida vi sia il titolare del contratto o altra persona dipendente o espressamente indicata nel contratto.

In caso di incidenti stradali con altri mezzi di trasporto (ad es. con un taxi pubblico), si fa presente che l'assicurazione della compagnia del trasportatore non liquida il danno se non dopo il processo penale ed in valuta locale.

In base alla normativa malgascia in caso di incidenti mortali o arrecanti lesioni gravi alla persona, il cittadino straniero può essere sottoposto a lunghe misure restrittive della libertà (arresto e detenzione) e nell'attesa del relativo processo, anche se in condizione di libertà condizionata, non gli è consentito lasciare il territorio malgascio, anche per svariati mesi.

Si raccomanda pertanto, in caso si affitti un'automobile, di richiedere anche il servizio di autista a bordo. Con questa modalità, infatti, il titolare del contratto di affitto è sollevato da responsabilità civili e penali derivanti da eventuali incidenti stradali.

Principali pericoli naturali



Nell'immagine la sintesi dei danni, > 100 milioni di dollari/anno conseguenti a cicloni tropicali, inondazioni e terremoti. Sono soprattutto i primi a provocare i maggiori danni, per le abitazioni

e per l'uomo, con le regioni di Diana, Analanjirofo, Sofia, Vatovavy Fitovinany, Sava, Boeny, Atsinanana tra le più colpite.

Vulnerabilità alle catastrofi

Il Madagascar è colpito da diversi tipi di pericoli: siccità, inondazioni e uragani; sono da considerare meno pericolosi e ricorrenti gli eventi sismici e le eruzioni vulcaniche, comunque concentrati in determinate zone.

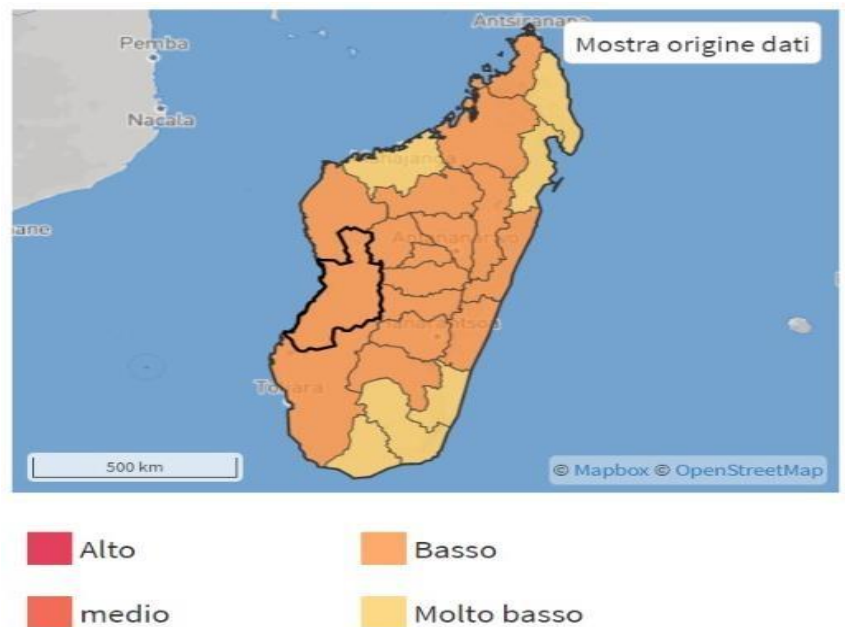
Cambiamenti climatici:

Il Madagascar è tra i cinque paesi più vulnerabili ai cambiamenti climatici, dopo Haiti, Bangladesh, Zimbabwe e Sierra Leone.

Sismicità

L'intensità dei terremoti è considerata bassa in Madagascar, nonostante alcuni rari fenomeni sismici "avvertiti". D'altra parte, a causa della sua posizione geologica e delle sue caratteristiche geologiche, il rischio di Tsunami è improbabile.

In Madagascar il rischio di terremoto è classificato come **basso** in base alle informazioni attualmente disponibili. Ciò significa che esiste una probabilità del 2% di terremoti potenzialmente dannosi nell'area del progetto nei prossimi 50 anni



Vulcanismo

Il rischio è basso, tuttavia nessuno dei vulcani attualmente dormienti (es zone di Betafo, Ampefy e Tritriva), può essere considerato definitivamente estinto. Il fenomeno potrebbe manifestarsi, in futuro ma, al momento, con basse probabilità, come anche dichiarato dai vulcanologi.

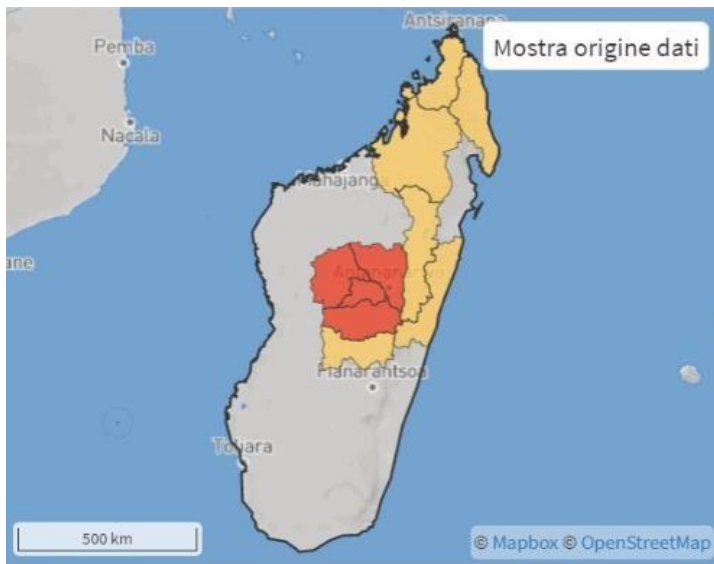
Il **BNGRC - Bureau National de Gestion des Risques et des Catastrophes** coordina le azioni di emergenza e la gestione dei disastri a livello nazionale.

Bureau National de Gestion des Risques et des Catastrophes, Ministère de l'Intérieur et de la Réforme Administrative (BNGRC)

Sito web <http://www.bngrc.mg/>

Telefono +261 20 22594 50 / +261 34 05 480 68/69

E-mail cnsmira@wanadoo.mg, sp@bngrc.mg



La pericolosità vulcanica è classificata come **media in** base alle informazioni attualmente disponibili. Ciò significa che l'area selezionata si trova a meno di 50 km da un vulcano per il quale è stata registrata un'eruzione potenzialmente dannosa negli ultimi 10.000 anni e che sono possibili future eruzioni dannose.

La Protezione Civile Nazionale in Madagascar, anche con il sostegno di diversi Paesi europei, della Delegazione UE, delle Agenzie UN (OMS, PNUD, Unicef, Pam) e della piattaforma RRC - Réduction des Risques de Catastrophe, (Croix Rouge Malagasy, CARE Madagascar, ICPM, Médecins du Monde, PCA – ONG, Plateforme Nationale des Organisations de la Société Civile Malagasy (PFNOSCM), Catholic Relief Services, GIZ, USAID, JICA), ha fatto un lavoro considerevole, sulla prevenzione (SAP - Système d'Alerte Précoce), sulla mitigazione dei disastri e la preparazione per diversi tipi di rischi. Tuttavia, poiché i cicloni si verificano con sempre maggiore frequenza e gravità, colpendo ogni volta centinaia di migliaia di persone in Madagascar, il BNGRC, pur avendo già affinato l'organizzazione e le modalità di risposta, presenta ancora zone scoperte di efficacia, sia in termini di copertura territoriale che di ampiezza dei mezzi e del personale disponibile, a fronte di zone di superficie e popolazione colpita sempre maggiori.

Il Madagascar ha una giovane e non ancora del tutto ben organizzata protezione civile, in grado di intervenire con rapidità solo in alcune zone del Paese, manca ancora un sistema territoriale di allerta precoce, le squadre di soccorso bene equipaggiate sono ancora poche, le scorte di emergenza, tendopoli e cucine da campo dipendenti dagli aiuti d'emergenza e non sempre sufficienti per far fronte alla polarizzazione degli eventi climatici estremi, sia in termini di cicloni e alluvioni che di crisi di siccità con mancanza di risorse alimentari.

Sebbene i fenomeni ciclonici siano di origine naturale, la loro intensità può essere amplificata dagli effetti del cambiamento climatico. La vulnerabilità di alcune regioni ai cicloni deriva dalla loro posizione geografica, combinata con lo stato delle infrastrutture e dell'uso del suolo.

- La vulnerabilità di alcune regioni alle inondazioni deriva dalla loro posizione geografica combinata con lo stato delle infrastrutture, l'occupazione del suolo e specifiche caratteristiche topografiche e pedologiche.
- Nelle città, in generale, il fenomeno di allagamento è legato al mancato rispetto delle aree *non aedificandi*, alla mancanza di impianti igienico-sanitari e di drenaggio delle acque piovane.
- I movimenti del suolo sono dovuti agli effetti combinati delle specificità del suolo, della deforestazione e dello sgombero dei pendii montuosi e dell'intensità delle piogge.
- Il fenomeno dell'erosione costiera è essenzialmente naturale, dovuto a fattori geografici. È amplificato in alcune regioni dagli effetti cumulativi dei grandi lavori di modifica e costruzione (in particolare delle dighe sui fiumi) e dei cambiamenti climatici.
- Gli incendi della vegetazione (foreste, savane, arbusti) sono generalmente di origine umana.

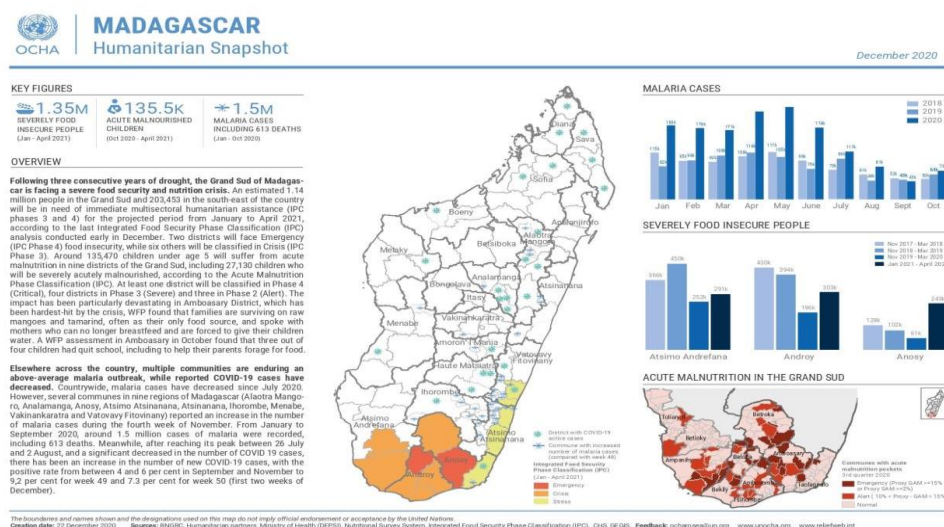
In considerazione di quanto sopra, l'osservazione finale è che il Madagascar è:

- un paese con una forte crescita demografica, con un alto tasso di povertà, in cui tutti i settori sono esposti a catastrofi naturali e provocate dall'uomo.

Nelle tre regioni sub-aride del sud dell'isola (Androy, Anosy e Atsimo-Andrefana), tra 1/3 e i 2/3 dei 1.360.000 abitanti dei 3.104 comuni affrontano ogni anno importanti e sempre più ricorrenti problemi di insicurezza alimentare, a causa della siccità.

Nell'immagine sotto di OCHA AFRICA MERIDIONALE E ORIENTALE (ROSEA), la situazione della malnutrizione acuta, dell'insicurezza alimentare e della distribuzione dei casi di malaria.

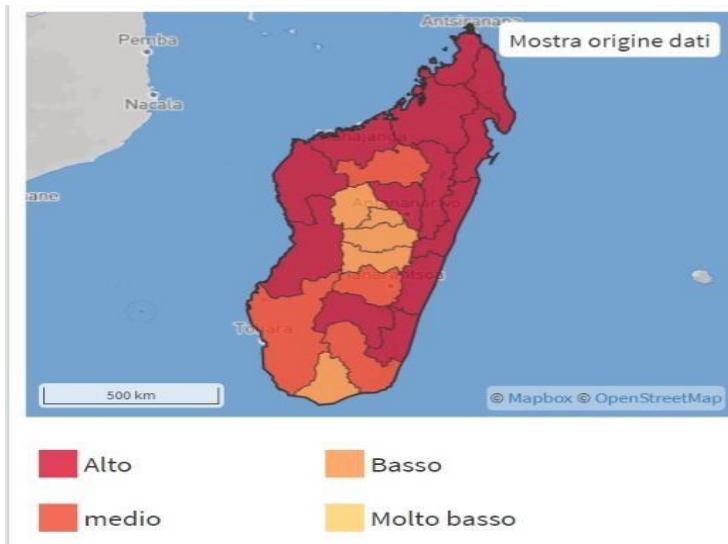
<https://www.unocha.org/southern-and-eastern-africa-rosea/madagascar>



Inondazioni e alluvioni

Classificazione del rischio 3D

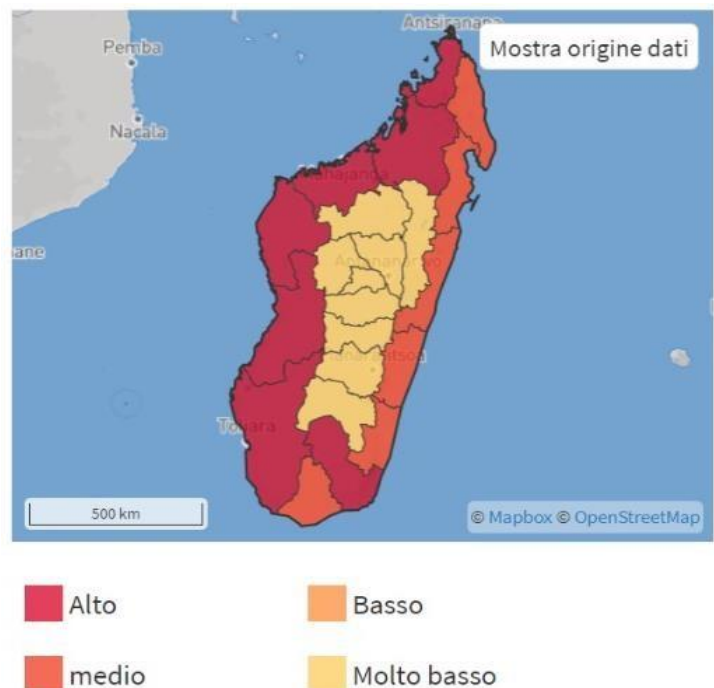
a) inondazioni fluviali



In Madagascar il rischio di inondazioni fluviali è classificato come **alto** sulla base delle informazioni di inondazione attualmente disponibili per questo rischio. Ciò significa che si prevede che inondazioni fluviali potenzialmente dannose e pericolose per la vita si verifichino almeno una volta nei prossimi 10 anni. Le decisioni di pianificazione del progetto, la progettazione e i metodi di costruzione devono quindi tenere conto del livello **alto** di pericolo dalle inondazioni fluviali.

b) Inondazioni costiere

In Madagascar il rischio di alluvione costiera è classificato come **alto** in base alle informazioni attualmente disponibili. Ciò significa che si prevede che onde potenzialmente dannose inonderanno la costa almeno una volta nei prossimi 10 anni.



Alluvioni e conseguenti inondazioni sono eventi meteorologici piuttosto frequenti nel Paese che spesso causano danni consistenti e anche vittime.

La combinazione dei venti sud orientali e dei monsoni nord-occidentali produce una stagione piovosa calda (novembre-aprile) con cicloni spesso distruttivi e una stagione secca relativamente più fredda

(maggio-ottobre). Le nubi di pioggia che originano sull'Oceano Indiano scaricano gran parte della loro umidità sulla costa orientale dell'isola.

Le Regioni più minacciate dai rischi di inondazioni sono Vatovavy Fitovinany, Sava, Alaotra-Mangoro, Sofia e Atsimo Atsinanana.

È difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni ed è possibile che non si venga allertati in tempo; l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti. Tener presente che:

- all'aperto, sono più a rischio le zone fluviali, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante;
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente;
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. Le aree più pericolose sono i piani seminterrati e i piani terra.

Si raccomanda a tutto il personale di:

- avere sempre un bagaglio essenziale pronto;
- avere sempre un cellulare carico con sé e avere cura di essere rintracciabili;
- portare sempre con sé copia dei documenti, un kit di primo soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile.

In caso di inondazione-alluvione:

- se si è a piedi cercare di non camminare dentro l'acqua e spostarsi su terreni più alti. La corrente potrebbe trascinarci via e l'acqua potrebbe nascondere detriti pericolosi; in caso questo non fosse possibile cercare di camminare dove l'acqua è ferma e testare il terreno con un bastone;
- se si è in macchina non cercare di guidare all'interno dell'acqua perché la profondità potrebbe non essere visibile e spostarsi su terreni più alti. In caso questo non fosse possibile, procedere lentamente e con i finestrini aperti in caso si debba uscire velocemente. Se si perde il controllo del veicolo, esso va abbandonato subito per cercare riparo su terreni più alti.

Cosa fare durante un' allerta:

- tenersi informati sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dalle autorità anche attraverso i referenti sicurezza;
- se si è alternativa, non sostare nei piani a terra o seminterrati ed evitare di soggiornarvi;
- se ci si deve spostare, valutare il percorso ed evitare le zone allagabili;
- valutare se mettere al sicuro automobili o altri beni;
- condividere le conoscenze su stato di allerta e comportamenti corretti.

Cosa fare durante un'alluvione

In un edificio:

- non uscire;
- spostarsi negli edifici ai piani superiori;
- aiutare anziani e persone con disabilità che si trovano nel nostro stesso edificio;

- chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico;
- non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati;
- non bere acqua dal rubinetto perché potrebbe essere contaminata;
- limitare l'uso del cellulare e tenere libere le linee per facilitare i soccorsi;
- tenersi informati su come si evolve la situazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità

All'aperto:

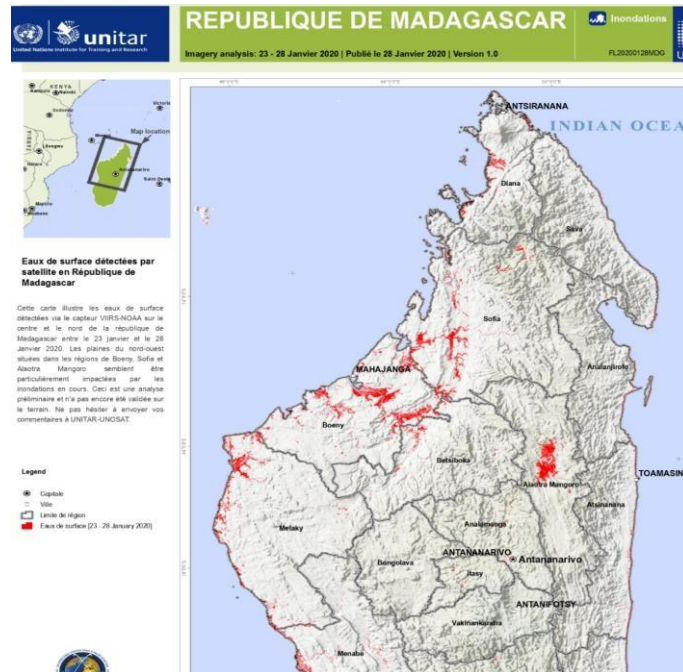
- allontanarsi dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere;
- raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- fare attenzione a dove si cammina: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.;
- evitare di utilizzare l'automobile;
- evitare argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.

Cosa fare dopo un'alluvione:

- assicurarsi che tutti i membri del team siano sani e salvi;
- non tentare di spostare persone gravemente ferite, a meno che non si trovino nell'immediato pericolo di morte o di ulteriori lesioni;
- tenere presente che possono verificarsi ulteriori allagamenti, inondazioni improvvise o frane;
- tenersi lontani da edifici che sembrano gravemente danneggiati;
- prestare sempre la massima cautela quando si entra in un edificio perché potrebbero esserci danni strutturali, fughe di gas e pericoli di elettrocuzione;
- utilizzare lanterne o torce elettriche a batteria;
- esaminare pareti, pavimenti, porte e finestre per assicurarsi che l'edificio non sia in pericolo di crollo;
- prestare attenzione quando si guida in zone in cui le acque di piena si sono ritirate. Le strade e i ponti possono essere indeboliti e potrebbero crollare sotto il peso di un veicolo;
- allontanarsi da linee elettriche danneggiate;
- pulire e disinfettare tutto ciò che è venuto a contatto con l'acqua di piena;
- gettare via il cibo che è entrato in contatto con le acque di piena, ed evitare di bere l'acqua proveniente dal sistema idrico finché non venga accertato che non presenta pericoli;
- seguire le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, ecc.;
- non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;

- verificare di poter riattivare gas ed elettricità;
- prima di utilizzare i sistemi di scarico, verificare che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.

Cartina satellitare delle zone alluvionate a seguito del passaggio del ciclone del 23 gennaio 2020.



Cicloni

Classificazione del rischio 3E

In Madagascar il rischio di ciclone è classificato come **alto**. Ciò significa che esiste più del 20% di possibilità di velocità del vento potenzialmente dannose nell'area nei prossimi 10 anni. L'impatto dei cicloni deve essere considerato in tutte le fasi di progettazione e la costruzione. Si noti che i danni possono **non solo verificarsi a causa del vento, ma anche di forti piogge indotte dal ciclone e conseguenti inondazioni, nonché inondazioni costiere.**

In conseguenza del cambiamento climatico è probabile che la velocità media globale del vento e delle precipitazioni dei cicloni tropicali aumenterà in futuro come anche la frequenza media, più marcatamente nelle regioni oceaniche.

Contesto della stagione dei cicloni in Madagascar.

Il Madagascar è il paese più esposto ai cicloni nel continente africano. Da 8 a 10 sistemi ciclonici all'anno colpiscono direttamente il paese, di cui i più potenti possono colpire direttamente fino a 750.000 persone e i danni e le perdite causati sono in media del 4% del prodotto interno lordo. Per quanto riguarda le precipitazioni, la quantità annua diminuisce da est a ovest con un massimo di 3700 mm all'anno, e da Nord a Sud con un minimo di 350 mm all'anno, mentre la stagionalità aumenta nelle stesse direzioni. Da ovest a sud, la stagione secca sta arrivando sempre più lungo e più marcato. Dove la stagionalità è marcata, la stagione più secca si verifica tra giugno e ottobre. Così, nell'estremo sud-ovest, il clima è di tipo semi-desertico, mentre nella

regione della costa orientale il clima è di tipo tropicale-umido. Per quanto riguarda la circolazione atmosferica generale, il paese è caratterizzato in parte, dal presenza da Alisei provenienti da sud-est in inverno e monsoni da nordovest



Con l'inizio dell'estate australe le acque dell'Oceano Indiano si scaldano contribuendo alla formazione di questi fenomeni e dando così inizio alla stagione dei cicloni, che in Madagascar sono storicamente registrati da Novembre ad Aprile, con un'accentuazione nei mesi da dicembre a febbraio, fino a marzo e con una ricorrenza media/anno di 2,7 Cicloni Tropicali di Categoria 3 o più (>95 nodi) . Soprattutto nei mesi più caldi l'isola può essere investita totalmente o in parte da cicloni tropicali che possono trasformarsi in veri e propri uragani con piogge torrenziali e venti che possono superare i 150 km/h. Il Madagascar viene colpito una ventina di volte all'anno dal passaggio di tempeste tropicali o cicloni tropicali, con una media di 13,3 Tempeste tropicali (34-63 nodi) ogni anno e 6,7 Cicloni Tropicali (>63 nodi); negli ultimi tempi la frequenza è stata superiore così come l'intensità dei fenomeni stessi. Il passaggio di un ciclone rende inevitabile la distruzione di abitazioni, terreni e raccolti e interruzioni prolungate delle comunicazioni stradali e dei servizi di fornitura di elettricità.

Allerta

Informazioni sull'arrivo e le traiettorie e gli orari degli impatti previsti sono fornite soprattutto dalle pagine social, su cui è possibile rimanere informati:

- <https://www.facebook.com/cycloneoieng>
- <https://www.facebook.com/meteomadagascar>
- <https://www.facebook.com/MeteorOceanIndien>
- <https://www.facebook.com/meteoreunionlionel>
- <https://www.facebook.com/MeteoFranceOceanIndien>
- <https://www.facebook.com/orangeactu>

Se viene diramato un allarme o si è a conoscenza dell'imminente arrivo di un ciclone:

- mettere in sicurezza porte e finestre, coprire i vetri con adesivi per evitare vetri volanti, se possibile porre ulteriori protezioni davanti a finestre e vetrate;
 - rimanere in luoghi chiusi lontano da finestre e vetri;
 - non usare fiamme libere;
 - proteggersi con materassi o coperte se l'edificio in cui ci si trova subisce danni;
 - non sostare a piano terra o seminterrati se la zona è soggetta a inondazioni; durante il passaggio dell'occhio del ciclone i venti possono improvvisamente cessare per poi riprendere, in questo lasso di tempo bisogna rimanere al chiuso; se possibile evitare di ripararsi proprio sotto il tetto, poiché le forti raffiche di vento potrebbero danneggiare i tetti degli edifici più vulnerabili;
 - se ci si trova all'aperto cercare un rifugio coperto non sotto agli alberi;
 - prestare molta attenzione al volo delle "tolle" di lamiera strappate dai tetti delle casupole circostanti;
 - non uscire assolutamente, neanche per mettere in sicurezza beni o veicoli.
 - ripararsi nella stanza più interna della casa o in corridoio, il più lontano possibile da porte e finestre;
 - chiudere il gas e disattivare il quadro elettrico se gli impianti sono ai piani bassi;
 - tenere a portata di mano: documenti, farmaci indispensabili, batterie, torcia elettrica, radio a pile, cellulare, acqua in bottiglia;
 - anche se il fenomeno sembra in attenuazione non uscire di casa ma attendere le indicazioni delle autorità;
 - se ci si trova in auto porre particolare attenzione perché le raffiche di vento potrebbero far sbandare il veicolo. Rallentare e raggiungere il luogo sicuro più vicino – preferibilmente un edificio in muratura – evitando di sostare sotto strutture e oggetti che potrebbero cadere (come lampioni, impalcature ecc.);
 - sono possibili anche distacchi di cavi elettrici. Se ci si trova in auto e si viene colpiti rimanere all'interno del veicolo e attendere i soccorsi;
 - limitare l'uso del cellulare. Tenere libere le linee facilita i soccorsi.

Cosa fare dopo un ciclone:

- dopo il passaggio di un ciclone attendere prima di muoversi che venga comunicato ufficialmente che è possibile spostarsi;
- assicurarsi sempre della propria sicurezza prima di prestare soccorso;
- fare un conteggio per assicurarsi che tutti i membri del team siano sani e salvi;
- verificare se vi siano persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;
- non tentare di spostare persone gravemente ferite, a meno che non si trovino nell'immediato pericolo di morte o di ulteriori lesioni;
- non utilizzare apparecchi elettrici se bagnati;
- guidare solo se necessario perché le strade si riempiranno di detriti;

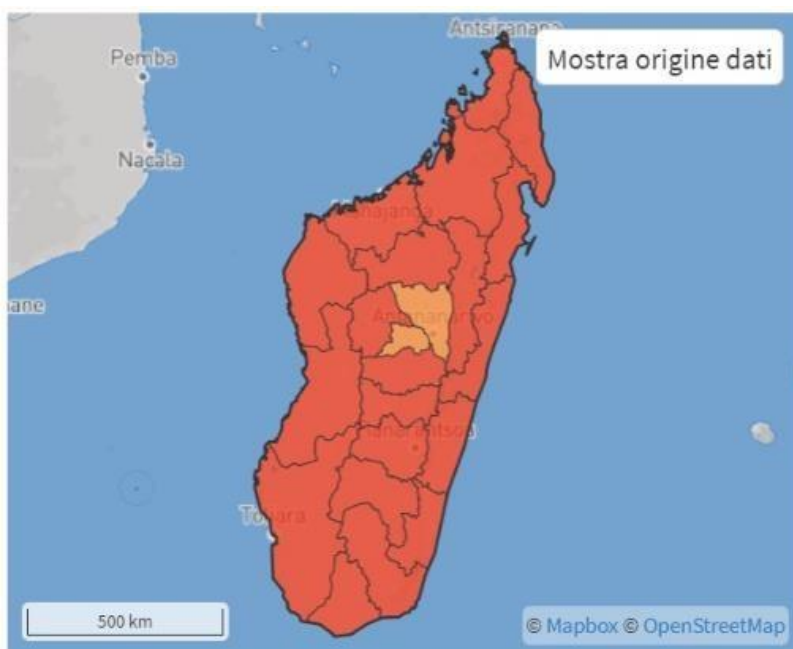
- quando si guida evitare passaggi vicino a linee elettriche danneggiate, ponti, edifici, alberi;
- prestare prudenza se si entra in un edificio con soffitti e tetti danneggiati.



Ciclone Enawo - marzo 2017, con 81 vittime.

Ondate di calore estremo

Classificazione del rischio 3E



Alto

Basso

medio

Molto basso

il rischio di calore estremo è classificato come **medio** in base alle informazioni sul calore modellate attualmente disponibili. Ciò significa che esiste più del 25% di possibilità che nei prossimi cinque anni si verifichi almeno un periodo di esposizione prolungata a calore estremo, con conseguente stress da calore. Secondo il più recente rapporto di valutazione dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, 2013), le continue emissioni di gas a effetto serra causeranno un ulteriore riscaldamento, ed è praticamente certo che ci saranno temperature estreme più frequenti sulla maggior parte delle aree terrestri durante i prossimi cinquant'anni

Negli ultimi anni, soprattutto nel Madagascar meridionale e occidentale, ma anche in quello nordoccidentale, da settembre a maggio, si sono verificate grandi e prolungate ondate di caldo. Le temperature hanno frequentemente superato i 38° C. Le piogge al Sud sono mancate anche per 1012 mesi in certi distretti meridionali come quelli di Tsihombe, Beloha, Bekily, Ampanihy, Ambovombe.

Raccomandazioni per le ondate di calore eccessivo:

- durante le giornate in cui viene previsto un rischio elevato per le successive 24-48 ore deve essere ridotta l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria compresa tra le 11.00 e le 18.00;
- durante le ore più calde della giornata deve essere evitata l'attività fisica intensa; ● anticipare gli orari di lavoro, in modo da essere liberi di ripararsi in quelli più caldi;
- se si esce da casa nelle ore calde ripararsi la testa con un cappello leggero a falde larghe; indossare indumenti chiari, non aderenti, di cotone o lino, in quanto le fibre sintetiche impediscono la traspirazione. Usare creme solari protettive e occhiali da sole. Chi soffre di diabete deve esporsi al sole con cautela, onde evitare ustioni serie, a causa della minore sensibilità al dolore.
- È importante bere, anche in assenza dello stimolo della sete, ed evitare bevande alcoliche;
- è meglio consumare pasti leggeri, preferire la pasta ed il pesce alla carne, evitando i cibi elaborati e piccanti; consumare molta frutta e verdura.
- fare molta attenzione alla corretta preparazione e conservazione dei cibi. Le temperature elevate favoriscono la contaminazione degli alimenti e aumentano il rischio di gastroenteriti e intossicazioni alimentari;
- in caso di gastroenterite, reintegrare i liquidi persi bevendo quantità adeguate di soluzione reidratante orale, a piccoli sorsi. Evitare cibi molto grassi, bevande molto zuccherate, integratori per lo sport e succhi di frutta. Per evitare tali rischi di gastroenteriti e intossicazioni alimentari occorre osservare alcune semplici regole:
 - rispettare rigorosamente la data di scadenza del prodotto;
 - lavarsi sempre le mani prima di procedere alla preparazione dei cibi;
 - lavare bene la frutta, le verdure e tutti i cibi che si consumano crudi, facendo attenzione a che non vengano a contatto con altri alimenti o con piani di lavoro sporchi per evitare il rischio di contaminazione;
 - consumare i cibi cotti nel più breve tempo possibile;
 - evitare di lasciare cibi deperibili a temperatura ambiente, ma conservarli in frigorifero;
 - quando si conservano i prodotti alimentari nel frigorifero è consigliabile:
 - seguire le istruzioni riportate sulle confezioni per le modalità di conservazione

- conservare preferibilmente gli alimenti cotti in compartimenti separati e lontani da quelli crudi; è consigliabile utilizzare appositi contenitori, per evitare che alimenti diversi vengano a contatto fra di loro; ad es. non tenere il pesce assieme alle carni;
- nel caso di alimenti congelati o surgelati controllare le indicazioni riportate sulle confezioni relative alla temperatura di conservazione del prodotto; ricordare che i cibi scongelati non possono essere più ricongelati.

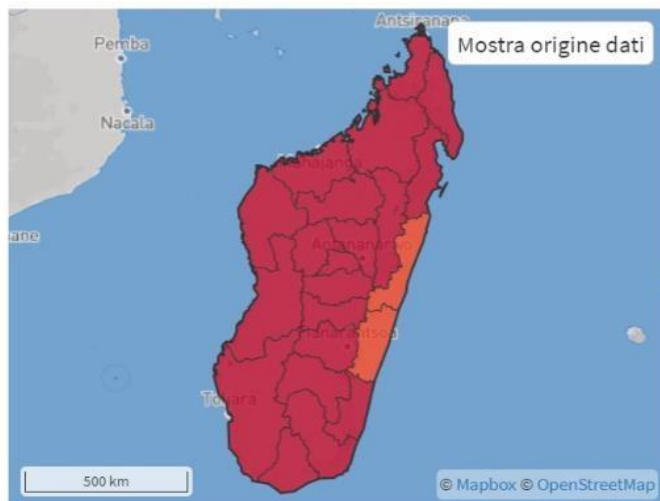
In caso di insolazione o colpo di calore:

- chiamare un medico;
- distendere la persona in un luogo fresco e ventilato, con le gambe sollevate rispetto al resto del corpo;
- frizionare la persona con un asciugamano bagnato in acqua fredda;
- reidratare con acqua;
- non somministrare mai bevande alcoliche.

Incendi di brousse o di foresta

Classificazione del rischio 3D

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da un importante aumento delle superfici di foresta e di brousse ripetutamente percorsi da devastanti incendi, che stanno compromettendo la un tempo ricca copertura forestale malgascia e la sua unica biodiversità.



In Madagascar il pericolo di incendi boschivi è classificato come **alto in** base alle informazioni attualmente disponibili per questo strumento. Ciò significa che esiste una probabilità superiore al 50% di incontrare condizioni meteorologiche che potrebbero supportare un incendio significativo che rischia di provocare sia la vita

che la perdita di proprietà in un dato anno.

Le ragioni di questo fenomeno in rapida espansione sono da ricercarsi nelle seguenti cause:

- creazione di pascoli per gli zebù, che possono beneficiare, dopo il passaggio del fuoco, del magro ricaccio di nuova erba successivamente alla mineralizzazione delle precedenti erbe ingiallite e indurite.
- Conversione delle zone a foresta e a Brousse in zone coltivate;
- utilizzo del legname bruciato come carbone da rivendere, soprattutto in caso di mancanza di altre opportunità.
- Superstizioni e credenze particolari, ad es. tra l'etnia Bara.
- Eliminazione delle zone di foresta in cui possono nascondersi banditi e ladri di zebù. Aperture di zone in cui avviare attività estrattive illecite.
- Dispetti tra vicini o manifestazioni di protesta contro l'istituzione di aree protette.
- Fuochi di abbruciatura delle sterpaglie scappati ai loro guardiani

I modelli previsionali del clima futuro identificano un probabile ulteriore aumento della frequenza degli incendi in questa regione, conseguenti anche all' aumento della temperatura e a una maggiore variabilità delle precipitazioni. Nelle aree già colpite dal fuoco ricorrente, è probabile che la stagione degli incendi aumenti di durata e includa un maggior numero di giorni con un tempo che potrebbe favorire la diffusione e la maggior devastazione degli incendi, a causa di periodi più lunghi senza pioggia durante la stagione degli incendi.

Le proiezioni climatiche indicano che potrebbe esserci anche un aumento della gravità degli incendi, che già oggi hanno frequentemente distrutto piccoli villaggi e causato perdite di vite umane.

Con frequenza gli incendi raggiungono le strade di percorrenza automobilistica, con fiamme alte anche parecchi metri e fiammate di calore e fumi ad alta temperatura che possono essere pericolose anche per chi transita in auto.

Se l'incendio è in corso:

- Solo se l'incendio ha un breve fronte e se ne vedono completamente le dimensioni e la fine, chiudendo i finestrini cercare di attraversarlo, a velocità sostenuta.
- In caso diverso voltare il veicolo e tornare indietro a distanza di sicurezza;
- cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento. Si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
- se si è a piedi e non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata portandosi così in un luogo sicuro;
- l'incendio non è uno spettacolo: non sostare lungo le strade intralciando le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.
- In ambito urbano, se si avvistano fiamme o anche solo del fumo chiamare i Vigili del Fuoco.

Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio.

Raccomandazioni:

- non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi;
- non accendere fuochi;

Classificazione dello stato di sicurezza e attuale operatività

Procedure

Segnalazione di eventi (reporting system)

Ogni evento, ovvero qualsiasi interruzione operativa, o altra situazione irregolare che abbia o possa aver influito sulla sicurezza, contiene in sé gli elementi che, se opportunamente conosciuti ed indagati, possono costituire la base per porre in atto le azioni correttive affinché l'evento non si ripeta nel futuro.

La segnalazione volontaria costituisce il più importante strumento di comunicazione affinché nessun evento venga trascurato. Ogni anomalia può essere di grande valore nell'evidenziare eventuali cause potenziali di eventi di maggiore gravità.

Incident, accident e near misses vanno sempre segnalati.

Chiunque debba o voglia fare una segnalazione deve utilizzare il formulario predisposto da H&T ODV: *SCHEDA DI SEGNALAZIONE DEGLI INCIDENTI (HEALTH, SAFETY AND SECURITY REPORT FORM)* ALLEGATA IN CALCE AL PRESENTE MANUALE

Nel formulario vanno inserite le informazioni essenziali in modo logico e ordinato, riportando una precisa descrizione degli eventi e facendo un'attenta distinzione tra fatti e opinioni.

Si raccomanda di non omettere mai l'inserimento del proprio nome in un report, in modo che possa essere agevole ricostruire l'evento con una persona informata sui fatti.

H&T ODV garantisce a chi segnala il diritto all'assoluta riservatezza dei propri dati personali.

I report dovranno essere inviati al seguente indirizzo e-mail: madalisalo@alice.it

Di seguito si elencano alcune tipologie di eventi da segnalare:

- degrado o interruzione totale di servizi o funzioni;
- guasto, malfunzionamento o difetto significativo di equipaggiamenti;
- incendio, fumo, esplosioni, corto circuito;
- infortuni e malattie;
- furti;
- stress;

- abusi;
- aggressioni fisiche, sessuali o verbali;
- mancato rispetto delle procedure;
- ogni altro evento che possa avere impatto sulla sicurezza o che possa, anche remotamente, far presagire impatti significativi.

Gestione delle emergenze ed evacuazione

Quando lo stato di sicurezza raggiunge il livello 4, il presidente dell'organizzazione o, in sua assenza o ritardo, l'HSS, verifica che siano messe in atto le misure di pre-evacuazione.

Verifica che tutti i membri del team nel Paese siano avvertiti e pronti a partire.

Consulta i Consolati competenti, successivamente l'Ambasciata italiana, le altre Agenzie internazionali presenti nel Paese, la Farnesina e ne segue le indicazioni, preparandosi insieme al proprio staff a un'eventuale evacuazione.

Il ruolo dell'Ambasciata e dei Consolati.

Ricordando che è l'Ambasciata in Sudafrica la Rappresentanza diplomatica che ha la responsabilità politica formale della gestione della crisi e ne coordina gli aspetti operativi per la tutela dei connazionali (DPR 5.1.1967 n. 18, artt. 37 e 45; DPR 5.1.1967 n. 200, artt. 26, 27 e 63), sul campo le informazioni di aggiornamento, allerta e prima assistenza possono essere condivise anche dai Consolati Onorari.

In caso di emergenze, si può richiedere di essere inseriti nel gruppo whatsapp **URGENZA ITALIANI**

IN MDG <https://chat.whatsapp.com/J4TFhbexcY7GpWXVxH1JXN> cui partecipa anche la stessa Ambasciata di Pretoria attraverso il primo Segretario, Dr. Ligrone.

A seconda delle circostanze, le raccomandazioni e le istruzioni dell'Ambasciata o dei Consolati sono comunicate nei seguenti modi:

- messaggi sulla chat *Urgenza Italiani in MDG*;
- SMS o messaggio diretto in messenger inviato al numero di cellulare; - e-mail;
- pagine social del Coordinamento VIM – Volontari Italiani in Madagascar
<https://www.facebook.com/groups/1444529249092907>
- comunicazioni della rete delle Associazioni;
- specifici comunicati sui social del BNGRC e dei Ministeri;
- comunicati riportati da piattaforme informative aggiornate in continuo, come ACTU Orange MG <https://actu.orange.mg/>
- specifici comunicati emessi dalle principali stazioni televisive e principali stazioni radio malgascse;
- annunci pubblicati sul sito dell'Ambasciata italiana di Pretoria o del Consolato Italiano ad Antananarivo

Per ogni livello di allarme sono previste determinate azioni che la Rappresentanza Diplomatica intraprenderà e che i connazionali sono tenuti a compiere su istruzione dell'Ambasciata o dei consolati.

La Rete Consolare in Madagascar non ha dei veri e propri capizona referenti per le singole città o regioni, per la divulgazione delle informazioni o l'accertamento delle condizioni di salute dei connazionali per le rispettive zone.

Tutti sono tenuti a rispettare, con scrupolo e senza deroghe, il principio cardine del crisis management, che è quello dell'univocità della catena decisionale: punto di riferimento essenziale ed imprescindibile per tutti i connazionali resta quindi la Rappresentanza Diplomatica o, laddove sia necessario per motivi di grave e diffusa urgenza, direttamente l'Unità di Crisi della Farnesina.

Seguendo le indicazioni del Consolato o dell'Ambasciata di Pretoria vengono individuati uno o più punti sicuri in cui il personale possa attendere istruzioni o l'evoluzione della situazione e un punto d'incontro per l'eventuale l'evacuazione.

Ogni volontario e membro del personale deve avere una copia di sintesi del Piano di Sicurezza, conoscere i contatti delle rappresentanze diplomatiche e la loro ubicazione, ad Antananarivo e Nosy Be, dell'hotel di concentrazione nella propria città e ad Antananarivo (Chalet des Roses), i numeri di contatto delle compagnie aeree, eventuale ubicazione della zona di concentrazione con i connazionali.

In caso di crisi tutto il personale deve:

- mantenere la calma e aver cura di essere sempre rintracciabile;
- prima di avviarsi verso il centro di raccolta, accertarsi di avere con sé documenti di identità validi, denaro contante e carte di credito, medicinali;
- seguire gli organi di informazione e i social network;
- consultare i siti Internet dell'Unità di Crisi www.viaggiasesicuri.it e dell'Ambasciata
- prendere con sé i documenti digitali e cartacei più importanti e fornire al HSS Country Manager un elenco dei documenti presi;
- il responsabile delle attrezzature informatiche, o in sua assenza, il responsabile di progetto, deve provvedere a mettere in sicurezza i pc. Se questo non fosse possibile, deve prendere con sé il *backup* di ogni disco rigido.
- rimanere nel proprio alloggio ed evitare spostamenti se non quelli suggeriti e previsti dalle procedure di evacuazione;
- in caso di evacuazione con volo speciale o con volo delle Agenzie delle UN o militare, è possibile portare al seguito un solo bagaglio a mano, del peso massimo di kg 15/20; assicurarsi di avere caricato sullo stesso soltanto documenti e generi di prima necessità.

Ibernazione

L'**ibernazione** consiste nella decisione di interrompere provvisoriamente le attività in un'area, ma lasciando lo staff sul posto perché allontanarlo potrebbe essere più pericoloso.

L'ibernazione sarà preferita se non è più possibile procedere con l'evacuazione o se si ritiene che sia la procedura più sicura.

Raccomandazioni:

- se ci si trova a casa al momento dell'evento, non spostarsi: una casa è il miglior rifugio fino a quando non si ricevono istruzioni su dove andare. Nel frattempo, mantenere la calma e tenersi in contatto con L'HSS Country Manager
- se per qualsiasi motivo si decide che è meglio uscire di casa e si è in grado di comunicare, informare L'HSS Country Manager per avere indicazioni e consigli;
- se non si è a casa al momento dell'evento, cercare un rifugio sicuro e contattare L'HSS Country Manager;
- tenere a portata di mano il bagaglio di emergenza in caso di evacuazione, completo di passaporto e altri documenti importanti (patente di guida, valuta in contanti, ecc.).

Indicazioni per la scelta di uno spazio protetto (fornite dal Consolato italiano): Ordine di preferenza nella scelta dello spazio protetto:

1. **stanza di sicurezza o area protetta interna all'appartamento o sul piano dell'edificio;** evitare assolutamente cucine e bagni per possibili schegge di vetri o piastrelle in caso di esplosione;
2. **rifugio all'interno di un condominio:** solo se interno all'edificio e se raggiungibile tramite scale interne;
3. **stanza interna protetta:** in mancanza di tutte le precedenti, scegliere la stanza con il numero minimo di muri esterni, finestre e aperture. Nello specifico: in edifici con più di 3 piani, tutti i piani sono protetti ad eccezione del piano terreno e degli ultimi due; in edifici di 3 piani, l'area più protetta è il giro scale del secondo piano; evitare l'entrata degli edifici a causa del pericolo di schegge se l'esplosione avviene nelle vicinanze.

Materiale essenziale da predisporre nel rifugio/spazio protetto:

- cellulare con caricatore e batteria alternativa;
- medicinali;
- denaro;
- copia di documenti importanti (documenti, ricette mediche, ecc.)
- acqua potabile;
- cibo in confezioni sigillate (snack, frutta secca, tavolette di cioccolato);
- torcia elettrica con batterie di riserva;

- strumenti per tenersi aggiornati;
- lista dei numeri di emergenza;
- kit di primo soccorso;
- estintore in caso di incendio;
- materiale isolante per sigillare le aperture della stanza e degli infissi.

Evacuazione

In caso di evacuazione, devono essere seguite le istruzioni fornite dal HSS Country Manager che a sua volta segue le indicazioni fornite dal Consolato italiana (o da altre Ambasciate per il personale espatriato non italiano) e deve essere raggiunto il punto di raccolta che viene comunicato dal HSS Country Manager .

La decisione di evacuazione deve essere comunicata immediatamente al presidente dell'associazione.

Con evacuazione si intende sia il personale espatriato sia i famigliari al seguito, anche Malgasci.

Dove e come evacuare.

In caso di evacuazione, il luogo di evacuazione dipenderà dal tipo e dal livello di rischio o minaccia; non è un punto fisso, predeterminato e costante nella capitale; in caso di alluvione, ad esempio, le zone allagate possono essere situate tra la sede del progetto e la capitale. Così come la zona di Analakely, dove potrebbe essere fissato il punto di rassemblement presso lo Chalet des Roses, potrebbe non essere il luogo migliore in caso di manifestazioni popolari.

Il raggiungimento delle sedi consolari deve essere preventivamente concordato dall'HSS con i rispettivi consoli.

In caso di emergenza occorre identificare e stabilire:

- I punti di incontro/rassemblement, dove tutto il personale dovrà recarsi a seguito del segnale di evacuazione, entro il minor tempo possibile.
- Identificare e concordare i luoghi sicuri di prima scelta, come il consolato, alberghi, uffici di altre organizzazioni presenti in quella zona, ma anche luoghi sicuri alternativi in caso di non accessibilità dei primi; nel caso, non infrequente, di interruzione delle Route nazionali a causa del crollo di ponti o frane identificare zone di raccolta intermedie in cui aspettare il ripristino della viabilità.
- Il percorso di evacuazione via terra verso i luoghi sicuri concordati; l'eventuale percorso diretto verso gli aeroporti di Ivato e Fascene.

A meno di non trovarsi in una situazione di emergenza immediata (dovuta ad esempio a rischi ambientali o a minacce dirette) o che non sia definito diversamente in base al caso o su richiesta specifica dei consolati di riferimento, l'evacuazione deve

essere programmata in orari diurni di luce e non in orari notturni ovvero non dopo le 19.00.

Raccomandazioni:

- Se c'è il tempo: portare con sé il laptop (se possibile), un hard disk esterno con backup di tutti i dati sensibili, i cellulari, il passaporto ed il badge dell'associazione H&T ODV

i documenti più importanti (ad esempio: Accord de Siege nel Paese, accordi con le autorità locali, ecc.).

- assicurarsi che l'ufficio e le abitazioni siano lasciati in condizioni di sicurezza (gas ed elettricità spenti). Svuotare le cassaforti e lasciarle aperte.
- Portare con sé tutto il contante necessario per le spese di emergenza.
- Chiudere l'ufficio, la casa dei volontari, laboratori con materiali.
- Se c'è il tempo: conferire con il responsabile locale del progetto, dargli le consegne ed eventuale idonea somma di denaro necessaria per il periodo successivo in cui possono esserci spese e difficoltà di trasferimenti.
- Tutto il personale evacuato deve raggiungere il luogo di incontro/rassemblement stabilito; se è più di un veicolo, in entrambi i gruppi deve esserci un responsabile, dotato di cellulare e contatti dell'altro gruppo;
- se il luogo di incontro si trova in altra città, utilizzare preferibilmente auto di servizio, controllando capacità del serbatoio, rimanendo a stretto contatto visivo con l'altro/i gruppo, utilizzando il percorso stabilito o il percorso giudicato più sicuro in base alla situazione (es. alluvioni). • Procedere a una evacuazione il più sicura possibile cercando di mantenere l'ordine e restando in stretta comunicazione sia con tutti i gruppi evacuati della propria organizzazione, sia con eventuali altri gruppi della stessa zona.
- Informare il consolato di riferimento e i membri del personale che restano nel paese, una volta conclusa l'evacuazione e raggiunto il punto di rassemblment stabilito. Avvisare infine l'organizzazione in Italia via whatsapp dell'avvenuto completamento del trasferimento (o di sue interruzioni).

Emergenza medica

Il Responsabile da allertare immediatamente telefonicamente in caso di infortunio o malattia, è

Marina Cornacchiari HSS Country Manager

Cellulare: +39 3385714083 (con WhatsApp)

Mail: madalisalo@alice.it

L'evento deve essere segnalato appena possibile utilizzando il format di segnalazione degli eventi.

Dichiarazioni ai media In caso di ogni emergenza, è fatto divieto a chiunque, fatto salvo al presidente dell'organizzazione o all'HSS, lasciare dichiarazioni ai media, pubblicare articoli, postare notizie sui social. Sono da rilasciare le informazioni esclusivamente a personale diplomatico o dell'organizzazione giudiziaria locale. Sono ammesse conferme di star bene su Facebook Safety Check.

Facebook Safety Check:

Facebook Safety Check è una funzione gestita dal social network Facebook, attivato da Facebook in occasione di disastri naturali o causati dall'uomo o di attacchi terroristici, al fine di determinare rapidamente chi è salvo nell'area geografica dove è occorso l'evento.

Quando si verifica una situazione di pericolo, come un terremoto, un uragano, una sparatoria di massa o il crollo di un edificio, un'agenzia per la segnalazione di emergenze globali avvisa Facebook. Safety Check viene attivato quando le persone nell'area interessata dall'emergenza pubblicano contenuti sull'incidente. Una volta attivato Safety Check, le persone nell'area interessata potrebbero ricevere una notifica per confermare che stanno bene. Le persone che cliccano sulla notifica di Safety Check potranno vedere anche se qualcuno dei loro amici si trova nell'area interessata o se ha confermato di stare bene.

Assicurazioni

Si ricorda che il Codice Terzo Settore obbliga le Organizzazioni all'assicurazione del personale, compreso quello volontario.

Il personale espatriato di H&T ODV è coperto dall'assicurazione sanitaria internazionale di **VITTORIA ASSICURAZIONI – Agenzia 054 Arluno (referente Simonetti Enrico) N. POLIZZA 054.025.0000901225** che garantisce:

- Premio di 100.000 euro in caso infortunio/morte
- Premio fino a 150.000 euro (1500 euro per punto di invalidità) con franchigia del 3%
- Rimborso spese mediche fino a 2500 euro

Ogni volontario deve poi stipulare un'assicurazione di viaggio. H&T consiglia di stipulare l'assicurazione di viaggio direttamente con il nostro agente tramite Vittoria Assicurazioni, tale assicurazione è collettiva per tutti i volontari in partenza nello stesso periodo, indicando il motivo del viaggio.

Resta comunque obbligatorio stipulare un'assicurazione di viaggio previa partenza.

In allegato a questo documento trovate i prospetti informativi delle assicurazioni già in essere e di quella di viaggio con relative coperture.

Sistema e lista delle strutture sanitarie

Il Madagascar dispone di un sistema sanitario misto centrato sulla coesistenza di strutture pubbliche (specializzate quelle universitarie e militari nella capitale, più deboli nelle città minori, anche se abbastanza capillarmente diffuso e privato, anche questo con cliniche bene organizzate, con costi più alti, nella capitale e nelle maggiori città e poco diffuso nei centri minori).

In Madagascar non esistono farmacie speciali per stranieri, ma è da ricordare che le farmacie malgасse dispongono di un sufficiente rifornimento di farmaci, sia di produzione francese che indiana, quindi solo se si devono assumere importanti quantitativi di medicinali specialistici e poco diffusi è consigliabile portarsene dietro quantità necessarie a coprire l'intero periodo di permanenza nel Paese.

Al di fuori degli ospedali delle maggiori città del Paese, l'assistenza medica pubblica non è in linea con i parametri europei. Le strutture ospedaliere presentano precarie condizioni igienico-sanitarie e risultano spesso prive di materiale sanitario e di medicinali.

Si ricorda che le spese ospedaliere e mediche, secondo la gravità dei casi, sono abbastanza elevate, devono essere pagate in valuta e il consolato, ai termini di legge, non può anticiparle, né sostenerle per conto dei connazionali.

Le amministrazioni degli ospedali richiedono allo straniero la liquidazione puntuale di tutte le spese sostenute per autorizzarne la dimissione; il mancato pagamento può determinare il diniego al rimpatrio da parte delle Autorità locali.

Il sistema sanitario pubblico è così articolato:

CHU : Centres Hospitaliers Universitaires

ES : Etablissements Spécialisés

HMP : Hopitaly Manara Penitra

CHRR : Centre Hospitalier de référence régional

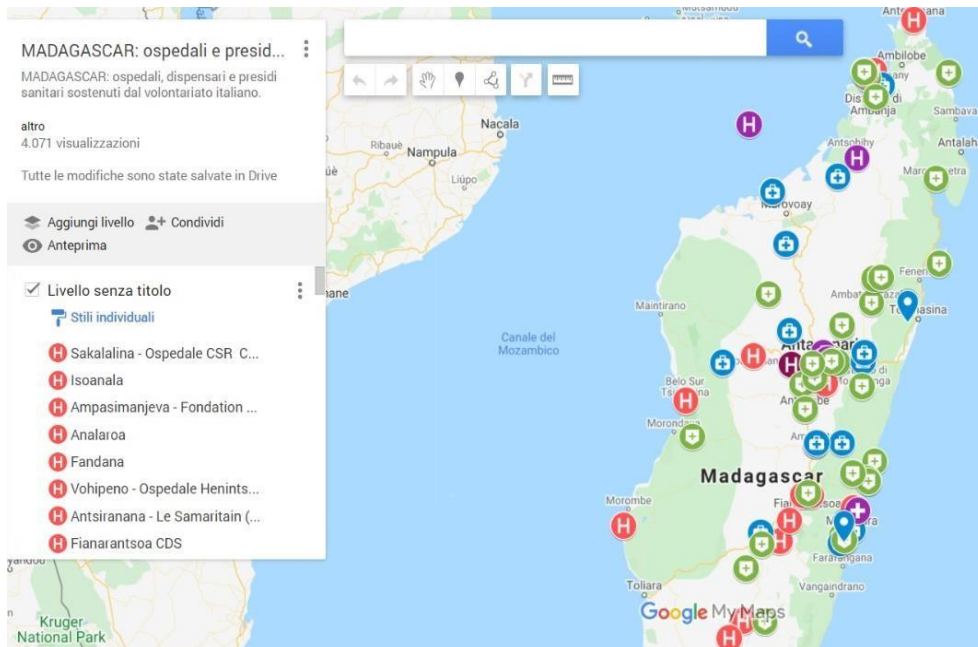
CHRD : Centre Hospitaliers de référence de district

CSB I : Centres de santé de base I niveau

CSB II : Centres de santé de base II niveau

Le strutture sanitarie delle organizzazioni non governative, tra cui diverse italiane, si collocano soprattutto ai livelli di CHRD e di CSB, dispensari sul territorio, anche in villaggi rurali remoti, di I e II livello a seconda che abbiano o non abbiano anche alcuni posti letto per la degenza.

MADAGASCAR: ospedali, dispensari e presidi sanitari gestiti dal volontariato italiano.



Su Drive è stato caricato un file interattivo dove si può visualizzare la mappa degli **ospedali, dispensari e presidi sanitari gestiti dal volontariato italiano.**

- 1) in rosso gli ospedali veri e propri.
- 2) in azzurro i centri di diagnosi e cura a vario titolo, con possibilità di ricovero, preventori, cliniche, reparti
- 3) in verde, dispensari e centri sanitari di base.
- 4) in viola (per tutti e 3 i livelli) le strutture in fase finale di costruzione e prossima apertura.

Il link del file, accessibile a chiunque anche come editor è:

https://www.google.com/maps/d/u/o/edit?mid=1W8dd2Akc9CykyZJInci_eYFvrk8&ll=-18.407638104037538%2C46.622869350000016&z=5

COVID-19.

Ad Antananarivo, a beneficio di tutti i volontari e operatori italiani, si segnala, in particolare, la disponibilità di cure specializzate presso il

Centro KINTANA, realizzato da due associazioni italiane, La Vita per Te, di Modena, e la Fondazione Akbaraly di Milano, che si trova nel centrale quartiere di Ambatomena, in fronte all'Ambasciata francese e dispone di 10 posti di terapia intensiva

LOT 28 Jean Jaures Ambatomena 101

+261 32 11 615 07 / +261 32 11 615 02/+261 32 11 615 06 fandriamihaja@fondationakbaraly.org

e kintanasante@fondationakbaraly.org.

Il direttore del Centro, Dr. Francesco Cimino, sarà a disposizione per tutte le attenzioni del caso al personale volontario delle organizzazioni italiane.

Liste des médecins et établissements de santé à Madagascar

La rete VIM ha preparato e condiviso su DRIVE una corposa **Liste des médecins et établissements de santé à Madagascar** in cui sono raccolte tutte le informazioni disponibili sulla distribuzione, i contatti, i siti web e le specializzazioni delle strutture sanitarie in Madagascar.

Il documento è accessibile e modificabile in modo interattivo, per essere continuamente aggiornato. Qui sotto il link e una sezione esemplificativa.

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1QXLxyl9NR8G7ZvzPzUJpn2Bcqbl3po2P/edit#gid=1468374768>

CITTA		struttura sanitaria o medico	Indirizzo	Telefono	E-mail	SITO WEB
Antananarivo	Ospedale	CHU Centre Hospitalier Universitaire Joseph Dieudonné Rakotovao (CHUJDR).	Rue RAVELONANOSY MPAMPIVELONA 101	261 34 14 201 17	chu.stomatologieantananarivo@gmail.com	http://www.sante.gov.mg/gestechu/index.php?action=fiche&nomchu=CHUJDR&nomcategorie=offres&type=text
Antananarivo	Ospedale	Centre Hospitalier Universitaire d'Andohatapenaka (Ex-Manara-penitra)	Andohatapenaka, situé sur la Route Digue		http://www.sante.gov.mg/...	http://www.sante.gov.mg/gestechu/index.php?action=fiche&nomchu=CHUJRB&nomcategorie=offres&type=text
Antananarivo	Ospedale	CHU/JRB Centre Hospitalier Universitaire Joseph Raseta Befelatanana	Ampefiloha	00261 (0) 20 22 223 84 / 22 672 21		http://www.sante.gov.mg/gestechu/index.php?action=fiche&nomchu=CHUGOB&nomcategorie=offres&type=text
Antananarivo	Ospedale	CHU de gynécologie-obstétrique de Befelatanana	Befelatanana			
Antananarivo	Ospedale	CHU Centre Hospitalier Universitaire d'Anosiala	Commune Rurale Anosiala - District Ambohidratrimo, sur la RN n°4 https://www.google.com/maps/place	034 49 801 48 (Direction)-034 49 801 (ATU)	chuanosiala@gmail.com	https://www.facebook.com/chuanosiala/
Antananarivo	Ospedale	CHU Centre Hospitalier Universitaire Fenoarivo	situé à 13 km de la ville d'Antananarivo dans la Commune de Fenoarivo	261 34 14 200 15	chufenoarivoatsimondrano@gmail.com	http://www.sante.gov.mg/gestechu/index.php?action=fiche&nomchu=CHUFEM&nomcategorie=offres&type=text
Antananarivo	Ospedale	Centre Hospitalier Universitaire de Soins et de Santé Publique Anakely (CHUSSPA)	Analakely	034 14 200 43	rodolpheniaina@gmail.com	http://chusspa.sante.gov.mg/public/home
Antananarivo	Ospedale	Centre Hospitalier Universitaire de Santé Mentale d'Anjanamasina	Ambohidratrimo	00261 34 14 200 33	andriamanganofimamy@gmail.com	http://www.sante.gov.mg/gestechu/index.php?action=fiche&nomchu=CHUSMA&nomcategorie=offres&type=text

Sono riunite, per città, le seguenti tipologie di strutture e servizi sanitari:

- Ospedali universitari
- Strutture sanitarie pubbliche specialistiche
- Ospedali "Manara-Penitra" (anche riferimento per Covid-19)
- Ospedali di riferimento regionale
- Ospedali distrettuali di riferimento
- Centri sanitari di base
- Cliniche private
- Esami di laboratorio
- Studi medici specialistici
- Esami specialistici
- Espace medical
- Paramedici
- Consulenze a domicilio
- Banche del sangue
- GAS MEDICALI E NOLEGGIO CONCENTRATORI D' OSSIGENO

Emergenze

Nel file di cui al link precedente sono contenuti i contatti delle ambulanze e dei servizi di emergenza, che sono in buona misura privati.

CITTA		struttura sanitaria o medico	Indirizzo	Telefono	E-mail
	AMBULANCES	Emergenza Centro KINTANA, Cura pazienti COVID positivi. Evacuazione Sanitaria.	LOT 28 Jean Jaures Ambatomena - Antananarivo 101	00261 32 11 615 07 / +261 32 11 615 02/+261 32 11 615 06	fandriamihaja@fondationakbaraly.org kintanasante@fondationakbaraly.org
Antananarivo		MEDICAL PLUS	Ankaditoho	22 567 58 / 033 11 613 05	medicalplus@ymail.com
Antananarivo		ASSISTANCE PLUS	Ivato	032 07 801 10	
Antananarivo		ESPACE MEDICAL	Ambodivona	22 625 66 / 22 606 75 / 034 02 088 16 / 034 02 009 11	
Antananarivo		Polyclinique Ilafy	Ilafy	22 425 66 / 22 425 69 / 032 07 243 28 22 425 73	
Antananarivo		CDU (Centre de Diagnostic et d'urgences) d'Antananarivo	Ampahibe LOT II U 97 Cité Planton 101 Antananarivo	22 329 56 033 11 822 28	
Antananarivo		Centre d'Aide Medicale d'Urgence de Madagascar CAMUM	CHU d'Andohatopenaka		
Antananarivo		AMBULANCE SARO		03405 000 34	

Primo soccorso

Per primo soccorso si intende l'insieme di comportamenti, manovre e cure da effettuarsi nell'immediatezza di un infortunio o di un malore improvviso in attesa dell'arrivo dell'unità di emergenza sanitaria.

Si riportano di seguito alcuni esempi di malesseri o lesioni che più frequentemente si possono presentare e si rimanda alle schede di approfondimento redatte della Croce Rossa corredate da video:

- Colpo di calore
- Ipotermia
- Ictus cerebrale
- Crisi epilettica
- Trauma cranico e Commozione cerebrale
- Traumi alle ossa, articolazioni, muscoli
- Punture di insetti e morsi di animali
- Disagio psichico
- Perdita di coscienza improvvisa
- Soffocamento da corpo estraneo
- Attacco d'asma
- Infarto cardiaco
- Emorragie
- Allergie/anafilassi
- Emergenza diabetica
- Avvelenamenti
- Ustioni

L'app della Croce rossa italiana si può scaricare gratuitamente su [Google Play](#) o [App Store](#)

Si riportano di seguito alcuni esempi di procedure standard di primo soccorso:

- proteggere, avvertire, soccorrere (PAS: proteggere sé stessi e l'infortunato da ulteriori rischi, avvertire il servizio medico di emergenza, iniziare le manovre di soccorso);
- controllo delle funzioni vitali;
- supporto delle funzioni vitali con tecniche di base – basic life support;
- valutazione dello stato di coscienza;
- valutazione dell'attività respiratoria; ● respirazione artificiale;
- valutazione dell'attività cardiaca; ● massaggio cardiaco esterno; ● posizionamento dell'infortunato; ● trasporto dell'infortunato.

Evacuazioni sanitarie aeree

Ricordando che le associazioni aderenti alla rete VIM beneficiano di una convenzione con **MAF Madagascar - Mission Aviation Fellowship**, si sottolinea che le modalità di trasferimento aereo di un paziente in una struttura dotata di piattaforma tecnica e personale specializzato. non disponibile sul sito di provenienza, richiedono un'organizzazione piuttosto complessa, oltre che sul piano amministrativo (soprattutto in fase pandemica Covid-19) e logistico.

In Madagascar, i casi di malattia o traumi gravi vengono generalmente evacuati a La Réunion, lontano circa h 2:30 in aereo.

Quando il paziente beneficia di un'assicurazione di rimpatrio, la procedura per un'evacuazione sanitaria è la seguente:

Chiamare il numero di emergenza fornito dall'assicuratore

Il paziente o il suo entourage comunicherà informazioni sulla situazione: luogo, circostanze (incidente, malattia, ...), informazioni disponibili sulle condizioni del paziente e richiederanno l'evacuazione medica:

Modalità di trasporto: seduto o sdraiato, su volo commerciale o aereo sanitario privato;
 Accompagnamento necessario: solo medico o équipe medica, solo paziente in viaggio.

In tutti i casi solo la compagnia di assistenza e soccorso valida l'indicazione di un'evacuazione medica, e le sue condizioni: destinazione, tipo di trasporto (aereo privato / volo commerciale), tipo di accompagnamento.

Presenza in carico dei costi

In assenza di un'assicurazione specifica, spetta al paziente e/o alla sua famiglia organizzare l'evacuazione medica, il costo dell'operazione spesso supera i 10.000 € per un trasferimento a La Réunion. Il pagamento della intera tariffa entra in vigore PRIMA della partenza.

Il Consolato non sostiene i costi dell'evacuazione medica. Tuttavia, può accompagnare il paziente in diversi modi, ad esempio contattando i parenti: in caso di incidente grave, il consolato può informare la famiglia e discutere con loro le misure da prendere (ricovero o rimpatrio); agevolazione amministrativa in caso di smarrimento del passaporto (leave-pass); collaborando

con la società di assistenza con informazioni dettagliate sulle condizioni del paziente e sulle caratteristiche del setting ospedaliero.

CONTATTI DELLE COMPAGNIE AEREE DI EVACUAZIONE SANITARIA

MAF Madagascar (Mission Aviation Fellowship)	Ivato Aéroport BP132	00261 32 11 656 05 (Ops) 00261 32 11 030 34 (CD)	mdg.ops@mafint.org patrick.keller@mafint.org (CD)	www.mafmadagascar.org
Medivac (Expat Rescue)	n / A	0027 82838 7283	aviation@expatrescue.com operations@expatrescue.com	
Madagascar Helicopter	30 Rue Emile Ranarivelo Behoririka	Telephone: 00261 (0) 20 22 324 95 / 00261 (0) 20 22 289 15 / 00261 (0) 32 07 024 24 / 00261 (0) 32 07231 52	contact@madagascarhelicopter.com, comptamadaheli@blueline.mg	
Evasan HOMI - Ratsimbazafy, MD Andry		22 418 21 032 07 230 30		
Helimission	Ivato Aéroport BP133	00261 32 11 771 37 (ops)	craig.pearson@hm-int.org	www.helimission.org/
TOA - Trans Ocean Airways	Aviation Générale Ivato 105 - Antananarivo	00261 32 05 536 36	toa@toa.mg	http://www.toa.mg/
MTA Madagascar Trans Air	Ivato BP 4070101 - Antananarivo	00261 32 07 001 23 00261 32 07090 09	mtransair@moov.mg	http://www.mta.mg/

Viaggi, spostamenti, guida, veicoli, norme di sicurezza in Madagascar

a) Gli spostamenti

Per gli spostamenti nelle città e luoghi di residenza non vi sono restrizioni particolari.

In generale:

- Non si deve mai viaggiare di notte e si deve arrivare alla meta preferibilmente prima del tramonto.

- E' obbligatorio per l'autista e il/i passeggero/i del/i sedile/i anteriore/i allacciarsi la cintura di sicurezza, ma è caldamente raccomandato anche a tutti gli altri occupanti del veicolo.
- È sempre preferibile che alla guida vi sia un autista esperto locale e non viaggiare da soli.
- E' prudente non concedere passaggi a sconosciuti; a qualsiasi persona trasportata sul veicolo, se non per motivi di lavoro, deve essere notificato che l'associazione H&T ODV non si assumerà alcuna responsabilità civile in caso di lesioni secondarie a incidente.
- Tutti gli spostamenti fuori dal Distretto con veicoli dell'associazione H&T ODV devono essere segnalati all'HSS.
- È assolutamente vietato concedere la guida a persona non abilitata.
- È vietato trasportare persone armate o armi/ordigni .

Negli **spostamenti a piedi** si raccomanda di:

- essere sempre consapevoli del luogo in cui ci si trova;
- evitare di passare in zone isolate;
- evitare di fare spostamenti da soli soprattutto di notte;
- mantenere un profilo basso e discreto e non attirare l'attenzione;
- assicurarsi che la propria borsa sia saldamente custodita e non facilmente strappabile;
- custodire oggetti preziosi in modo che essi non siano visibili, tenendoli nascosti dagli abiti oppure in un marsupio;
- se ci accorge di essere seguiti, attraversare la strada e dirigersi in luoghi popolati per attirare l'attenzione degli altri;
- portare solo una piccola quantità di denaro nel portafoglio, e mettere il resto nelle tasche e nello zaino;
- Portare un portafoglio "esca", in cui tenere un po' di soldi e consegnare in caso di rapina, ma tenere in un secondo portafoglio, più protetto, documenti, carte di credito, somme di denaro più ingenti;
- prestare particolare attenzione alla custodia del proprio passaporto;
- non accettare passaggi;
- non avvicinarsi troppo ai veicoli in caso ci venga richiesta un'informazione.

Nell'usare i **mezzi pubblici** si raccomanda di:

- evitare di viaggiare da soli;
- evitare mezzi pubblici deserti;
- se possibile, sedersi vicino al conducente;
- verificare sempre di non essere seguiti;
- utilizzare solamente taxi raccomandati dalla propria organizzazione, assicurarsi che non verranno presi altri passeggeri e che la tariffa sarà quella pattuita in anticipo.

Check point della gendarmerie, della polizia, esercito, ecc.

Lungo le strade malgasce sono frequenti i controlli di polizia, spesso con poco visibili ostacoli di rallentamento del veicolo.

Raccomandazioni per tutto il personale:

- è fondamentale considerare tutti i posti di blocco con cautela ed essere collaborativi, pazienti ed educati;
- una volta avvistato un posto di blocco formale rallentare, se è notte, abbassare gli abbaglianti e accendere la luce interna;
- spegnere la radio e abbassare il finestrino in modo da poter percepire chiaramente qualsiasi ordine;
- attendere il permesso di procedere o fermarsi, se ci viene ordinato;
- in caso di sosta, fornire tutti i documenti necessari;
- tutti i presenti devono conoscere la destinazione del viaggio, la motivazione, e cosa si trasporta;
- rimanere in macchina a meno che non ci venga richiesto di scendere;
- non fare movimenti bruschi e veloci e descrivere sempre quello che stiamo per fare; rimanere calmi, soprattutto nel caso non infrequente di militari in stato di ebbrezza.

Incidenti stradali

In caso di incidente veicolo-veicolo senza evidenti feriti, prima di uscire dal veicolo verificare che vi siano le condizioni di sicurezza esterne, che la gente attorno non abbia atteggiamenti ostili o aggressivi. Se la situazione sembra tranquilla, telefonare all' HSS descrivendo l'accaduto ed eventualmente seguendo le indicazioni che vengono date, togliere le chiavi dal veicolo e scendere. Altrimenti procedere fino al primo posto di polizia e segnalare l'accaduto.

- In caso di incidente con feriti se si è in città, si procede come al punto precedente. Se si è su strade esterne, ci si reca al primo posto di polizia, si segnala l'accaduto, si comunica con l'immediato superiore e si dà immediata disponibilità a trasportare i feriti al più vicino posto di salute.
- In caso di incidente con decesso, procedere al primo posto di polizia e segnalare l'accaduto, informare direttamente l' HSS, prima possibile, e questi la sede italiana e le autorità consolari.

Gli stranieri coinvolti in incidenti stradali con morti, o anche solo danni a persone, non possono lasciare il Paese durante tutta la durata dell'inchiesta e del processo, che possono protrarsi per mesi.

- nel caso di un incidente valutare sempre il contesto e le caratteristiche delle persone coinvolte;

- mantenere una condotta che non faccia degenerare l'accaduto in un evento peggiore;
- prestare assistenza se qualcuno è ferito, chiamare i soccorsi o trasportarlo nel più vicino ospedale;
- contattare immediatamente L'HSS Country Manager e se necessario la polizia;
- avvisare il rappresentante Paese e il presidente dell'Associazione.

c) Schema di relazione su di un incidente

- Chi relaziona
- Cosa è accaduto
- Dove è successo
- Quando è successo
- Chi è stato coinvolto, come vittima e come testimone
- Quali sono state le conseguenze per l'incolumità delle persone coinvolte
- Chi e come ha determinato l'incidente
- Quali problemi esistono attualmente
- Quali decisioni sono state prese da chi
- Quali decisioni la persona che relaziona suggerisce e richiede

Alloggi, hotel

In hotel:

- selezionare gli alberghi basandosi sulla lista suggerita/approvata dalla propria organizzazione;
- scegliere stanze vicine all'ascensore;
- conoscere il numero di camera dei propri colleghi;
- non discutere dei propri programmi di viaggio o di lavoro in pubblico o in luoghi in cui si possa essere ascoltati;
- diffidare da contatti troppo amichevoli o insistenti;
- non pubblicizzare il numero della propria stanza;
- lasciare gli oggetti nella propria stanza secondo un ordine preciso in modo da evidenziare immediatamente eventuali incongruenze;
- comunicare ai propri colleghi/responsabili il nome dell'albergo e il numero della camera;
- evitare di scegliere stanze facilmente accessibili dall'esterno;
- tenere porte e finestre chiuse a chiave e tende tirate;
- prestare attenzione alle uscite di emergenza e alle procedure antincendio;
- tenere un piccolo bagaglio con gli oggetti importanti sempre a portata di mano in caso di evacuazione;
- non lasciare incustoditi eventuali oggetti preziosi.

Alloggi:

- dotare l'alloggio di grate a tutte le finestre e di porta d'accesso rinforzata ed eventualmente dotata anch'essa di inferriata esterna, con serrature anti-forzatura.
- assicurarsi di tenere porta e finestre chiuse, sia che si stia in casa sia che si esca per pochi minuti;
- tenere le tende tirate e le persiane chiuse di notte;
- assicurarsi che l'area d'ingresso sia sempre illuminata;
- non aprire la porta a sconosciuti specialmente in ore notturne;
- tenere le chiavi a portata di mano;
- se ci accorge che porta o finestre sono state forzate non entrare in casa e chiamare aiuto;
- non lasciare oggetti di valore o denaro incustoditi in casa e non lasciare in evidenza oggetti contundenti che possono essere usati contro di noi.
- non dare le chiavi di casa ai domestici e se ciò fosse inevitabile, dotare almeno una stanza di una serratura alla quale i domestici non abbiano accesso.
- se le chiavi di casa vengono smarrite, cambiare subito la serratura.
- non permettere a estranei di usare il telefono;

Situazioni di socializzazione

Raccomandazioni:

- prestare attenzione a incontri con persone che non si conoscono;
- evitare luoghi di incontro isolati;
- non fare abuso di alcol per mantenere inalterate lucidità e capacità di reazione;
- non accettare bevande o cibo se non si è certi che non contengano droghe;
- avere sempre consapevolezza delle differenze nel sistema culturale del Paese in cui ci si trova. I nostri comportamenti potrebbero essere interpretati come troppo amichevoli o essere recepiti come forme di molestie sessuali.

Salute, igiene e alimentazione

Ricordiamo di seguito alcune elementari ma importanti norme igieniche di prevenzione valide in generale durante un viaggio:

- consumare solo acqua contenuta in bottiglie che siano accuratamente sigillate;
- non aggiungere ghiaccio alle bevande. Il ghiaccio può infatti essere prodotto con acqua di dubbia potabilità;
- non consumare latte o latticini non pastorizzati;
- consumare frutta solo dopo averla lavata con cura (con bicarbonato) o sbucciata;
- consumare solamente cibi ben cotti, ancora caldi;

- non acquistare generi alimentari da venditori ambulanti, se non già ben conosciuti;
- usare acqua potabile o minerale in bottiglia anche per lavarsi i denti;
- disinfettare qualsiasi ferita o anche leggere abrasioni lavando con acqua e sapone in mancanza di specifico disinfettante;
- evitare di camminare a piedi nudi e di immergersi in acque stagnanti.

Inoltre:

- usare la massima precauzione nell'uso dei servizi igienici, soprattutto quelli pubblici;
- evitare il contatto con acque stagnanti;
- prestare attenzione al contatto con qualsiasi animale, anche domestico;
- bere acqua corrente solo previa bollitura o aggiunta di disinfettanti atossici;
- evitare verdure crude e gelati;
- evitare i rapporti sessuali occasionali o almeno proteggersi contro le malattie a trasmissione sessuale;
- provvedere ad avere un kit che comprenda accanto ai propri farmaci di uso corrente:
 - un disinfettante, una pinzetta per le spine, qualche garza sterile e qualche cerotto; o un farmaco contro la febbre; o un farmaco contro il vomito;
 - un farmaco contro il bruciore di stomaco; o un farmaco contro la diarrea;
 - un farmaco contro eritemi e punture (pomata);
 - un collirio antibiotico;
 - mascherine sanitarie e guanti di plastica; o uno spray repellente contro le zanzare; o un disinfettante delle vie urinarie.

Bagaglio di emergenza

Si raccomanda di tenere sempre pronto un bagaglio di emergenza contenente:

- passaporto;
- documento d'identità, tessera sanitaria e delle vaccinazioni, patente;
- contante e carte di credito;
- farmaci di terapia;
- un cambio di abiti;
- scarpe comode;
- materiale igienico da toilette;
- piccola scorta di cibo (barrette energetiche, biscotti secchi);
- bottiglie/contenitore per l'acqua;
- torcia a batterie;
- carta e penna;
- un impermeabile;

- cellulare, carica batterie (anche solare);
- documenti con dati sanitari personali;
- contatti di emergenza (responsabile di sicurezza e numeri di emergenza, tesserino dell'assicurazione sanitaria);
- un kit di primo soccorso;
- occhiali da vista di riserva (se si usano).

Si raccomanda di essere certi di avere con sé sempre un cellulare carico e una batteria di riserva; dove possibile è opportuno avere due SIM di differenti gestori, batterie di ricambio per tutti i mezzi di comunicazione di cui si dispone e i rispettivi caricatori.

Comunicazioni

Comunicazioni standard

L'HSS deve essere sempre raggiungibile telefonicamente.

Il personale ed i volontari di H&T ODV devono essere sempre reperibili telefonicamente, non solo durante l'orario di lavoro. È buona prassi per il personale volontario informare il Rappresentante Paese sui propri movimenti dopo l'orario di lavoro e durante i giorni di riposo o le ferie se hanno intenzione di viaggiare fuori dall'area di servizio e di attività consuete.

Comunicazioni durante le attività sul campo

A parte le comunicazioni di emergenza, tutto il personale impegnato nelle attività sul campo deve riferire all'HSS l'orario di partenza e di arrivo e l'orario del proprio ritorno nei propri spostamenti anche quelli abituali.

Comunicazioni di emergenza

Il Rappresentante Paese, il presidente dell'associazione e L'HSS sono responsabili della diffusione delle notizie relative alla sicurezza tra il personale di H&T ODV.

In caso di emergenza, il personale e i volontari di H&T ODV devono contattare immediatamente il responsabile della sicurezza e L'HSS e comunicare il tipo di emergenza, il momento in cui si è verificato e le azioni intraprese.

Il Rappresentante Paese o il presidente dell'associazione informa il team in Madagascar tempestivamente, in particolare quando l'emergenza ha gravi conseguenze sul piano della sicurezza e/o della salute personale.

Fotografie

È vietato fotografare persone in divisa, installazioni militari ed edifici pubblici (aeroporti, ponti ecc.), zone e installazioni strategiche, carceri. Se si è in dubbio su cosa rientri in queste categorie chiedere il permesso alle forze di sicurezza locali oppure rinunciare all'inquadratura.

Informare sempre il soggetto dell'attività di registrazione/fotografia condotte, del suo utilizzo e dell'eventuale copertura mediatica per ottenere il suo consenso, se possibile scritto.

Rispetto a soggetti minori è necessario sempre ottenere il consenso da parte del tutore di preferenza per iscritto.

Liberatorie e privacy: le persone rappresentate all'interno delle fotografie devono essere informate e rilasciare una formale liberatoria secondo le regole sulla privacy se applicabili al Paese.

Violenza sessuale

L'uso della violenza sessuale contro il personale di organizzazioni di volontariato è ritenuto di bassa probabilità, anche se nulla può essere escluso e ogni evenienza immaginata può verificarsi a fronte del verificarsi di molteplici cause.

Se si subisce violenza sessuale si invita il personale a:

- accertarsi di essere più al sicuro possibile dopo aver subito un'aggressione;
- comunicare immediatamente con una persona fidata per avere supporto emotivo il più rapidamente possibile dopo l'evento;
- informare L'HSS Country Manager , in modo che l'organizzazione possa offrire immediato supporto medico e psicologico; il personale qui indicato è formato per garantire supporto e riservatezza alla vittima;
- specialmente se sono state riportate lesioni fisiche a seguito dell'aggressione assicurarsi che qualcuno possa accompagnarci in ospedale per fornire supporto;
- potrebbe essere consigliabile eseguire la profilassi post-esposizione (PEP) per ridurre i rischi di infezione da HIV. È importante cercare di intervenire velocemente con un consulto medico per determinare il livello di esposizione e discutere benefici e rischi del trattamento PEP;
- durante la visita medica vengono di norma eseguiti prelievi. Nessuno di questi prelievi è obbligatorio, vengono fatti nell'interesse della vittima ma ci si può rifiutare. Ricordare che potreste desiderare di effettuare la denuncia in seguito, che i prelievi verranno utilizzati solo con la vostra autorizzazione e che accettare l'esecuzione degli stessi è solo una garanzia in più. La valutazione medica può fornire prove per perseguire lo stupratore. La prova migliore si ottiene se la vittima della violenza si reca in ospedale quanto prima, senza lavarsi e senza cambiarsi gli abiti. A seguito di una visita medica vengono prescritte terapie e viene rilasciata una prognosi con l'indicazione dei giorni necessari alla guarigione.

La violenza sessuale è un reato contro la persona che non può essere giustificato in nessun caso; chi ne è vittima ha il diritto di essere tutelato nelle sedi opportune.

La decisione di denunciare il crimine è personale ma **H&T ODV** ritiene sia importante incoraggiare le vittime di abusi e/o violenze a comunicare l'accaduto, a discutere le opzioni con colleghi, familiari, e con l'organizzazione stessa che garantisce ascolto, imparzialità, protezione, riservatezza, privacy, assistenza psicologica, e un deciso e immediato intervento disciplinare, in prima battuta, nei confronti di chi viene accusato di violenza nel caso in cui questa persona facesse parte della propria sfera di competenza.

Prevenzione dello stress

Il burnout è generalmente definito come una sindrome di esaurimento emotivo, di depersonalizzazione e derealizzazione personale, che può manifestarsi in tutte quelle

professioni con implicazioni relazionali molto accentuate (possiamo considerarlo come un tipo di stress lavorativo). La possibilità di soffrire della **sindrome da burnout** è stata estesa a tutte le categorie di lavoratori, assumendo più in generale la connotazione di stress da lavoro, legata generalmente a un **carico lavorativo eccessivo**, a condizioni di lavoro frustranti, alienanti o troppo stressanti, a un mancato riconoscimento (morale o economico) o un'assenza di equità nell'ambiente lavorativo.

Il **burnout da lavoro** comporta una condizione di esaurimento emotivo, frustrazione e cinismo. Chi ne è affetto finisce progressivamente col perdere interesse ed entusiasmo nei confronti del proprio lavoro o addirittura con l'evitare l'ambiente lavorativo.

Dal punto di vista fisico, può associarsi a sintomi come insonnia e deperimento, mentre sul piano strettamente psicologico può accompagnarsi a depressione, abuso di alcol o psicofarmaci e addirittura manifestazione di tendenze suicide.

Le cause di stress possono essere correlate a particolari condizioni di vita (mancanza di privacy, isolamento, mancanza di igiene e comfort, caldo o freddo estremo o una dieta monotona), all'ambiente politico (instabilità, minaccia di colpo di stato, voci allarmistiche o la vicinanza a combattimenti). L'incapacità di riposare o rilassarsi durante i momenti liberi è un altro fattore da prendere in considerazione.

È fondamentale riconoscere i segnali dello stress (eventi sentinella) individuarne le cause e mettere in atto strategie che possano mitigare gli effetti negativi dei fattori scatenante. Lo stress può avere effetti fisici, emotivi e provocare cambiamenti comportamentali.

I disturbi fisici sono principalmente:

- fatica;
- sudorazione fredda;
- nausea, con o senza vomito e diarrea;
- aumento della frequenza cardiaca e della pressione sanguigna, con dolori somiglianti all'angina pectoris;
- tremori;
- mal di testa;
- problemi dermatologici.

I disturbi emotivi spesso includono:

- forti sentimenti di angoscia e colpa;
- tristezza, senso di sconfitta e apatia;
- attitudine negativa e cinismo;
- depressione e bassa autostima;
- aggressività e irritabilità;
- sensazione di onnipotenza, eccitazione e invulnerabilità.

I disturbi del pensiero possono includere:

- confusione;
- rallentamento dei processi mentali, con difficoltà di concentrazione, di comprendere le situazioni e incapacità di prendere decisioni;

- processi di pensiero accelerati, linguaggio rapido.

I disturbi del comportamento possono includere:

- guida pericolosa;
- iperattività;
- rimanere troppo a lungo in ufficio, comprese le serate e week-end;
- scoppi di rabbia, tendenza a innescare discussioni senza fine e insensate, propensione alla continua polemica e agli scontri;
- scarsa cura di sé;
- introversione.

Si segnalano raccomandazioni per prevenire il rischio di stress eccessivo:

- riconoscere i propri limiti;
- non minimizzare le proprie difficoltà o disagi;
- non sentirsi in colpa per le proprie emozioni;
- comunicare il proprio eventuale disagio ai colleghi o al responsabile della sicurezza (o al Rappresentante Paese o al presidente dell'associazione o all'HSS Officer); ● riposare;
- dormire abbastanza;
- mangiare in maniera regolare;
- non fare abuso di alcol, tabacco, o medicine;
- concedersi dei momenti di relax;
- fare esercizio fisico;
- definire con i propri responsabili obiettivi chiari e raggiungibili e una chiara job description, discutere le aspettative da entrambe le parti, programmare le scadenze lavorative;
- mantenere orari lavorativi normali;
- fare spazio per ciò che è significativo per voi, al lavoro e al di là del lavoro, al fine di evitare il senso di risentimento o non rinunciare a troppe cose per far spazio ai bisogni degli altri;
- mantenere le aspettative sotto controllo per evitare di andare dall'idealismo alla disillusione cinica;
- imparare a rinunciare a quella che può sembrare un'opportunità di carriera. Se ci si rende conto di essere nel ruolo sbagliato, nel paese sbagliato o non essere soddisfatto dalla propria organizzazione o dalle relazioni sociali, occorre venirne fuori il prima possibile, ci saranno altre opportunità.

Si ribadisce l'importanza di comunicare il proprio disagio qualora si presentassero tali difficoltà in modo da dare all'associazione H&T ODV la possibilità di intervenire tempestivamente con un supporto psicologico.

Chi è in difficoltà o chi si dovesse accorgere che un collega è in tale situazione può fare una segnalazione all'HSS Country Manager, o al Rappresentante Paese o al presidente dell'associazione, in modo che si possa valutare l'opportunità di intervenire con un supporto professionale.

Frodi, corruzione, *koly koly*

La frode è definita come la falsa e premeditata rappresentazione/occultamento di un fatto materiale per procurare, direttamente o indirettamente, un vantaggio al perpetratore, all'organizzazione cui esso appartiene o ad un terzo esterno.

Esempi non esaustivi di azioni che costituiscono una frode sono i seguenti:

- furto di beni dell'organizzazione;
- falsificazione o alterazione di documenti (e.g. assegni);
- falsificazione o manipolazione dei conti ed omissione intenzionale di registrazioni, eventi o dati;
- distruzione, occultamento o uso inappropriato di documenti, archivi, mobili, installazioni e attrezzature;
- appropriazione indebita di denaro, valori, forniture o altri beni dell'organizzazione;
- pagamento/accettazione di "bustarelle" o tangenti;
- accettazione di beni o servizi come incentivi per favorire fornitori/aziende a discapito di altri;
- pretese a fronte di beni o servizi che, in realtà, non sono stati forniti dall'organizzazione; ● falsificazione di note spese;
- rivelazione di informazioni confidenziali e di proprietà dell'organizzazione a parti esterne senza autorizzazione;
- utilizzo delle risorse e dei beni dell'organizzazione per uso personale.

Per quanto concerne le norme di salvaguardia dal rischio di frodi ed eventuali procedure da seguire in caso di cattiva condotta, si fa riferimento a quanto espresso nel Codice Etico di H&T ODV.

Chiunque nell'esercizio delle proprie funzioni a favore delle attività di H&T ODV, in caso di sospetta o presunta violazione dell'etica di comportamento, di frodi in ambito patrimoniale, di comportamenti vessatori nei confronti di dipendenti o di terzi, è tenuto a darne informazione verbale o scritta al Presidente o all'Organo di Vigilanza.

Tutte le informazioni ricevute saranno trattate confidenzialmente. Chiunque sospetti un'attività disonesta o fraudolenta non deve condurre personalmente indagini o interviste/interrogatori relativi a detta attività.

Nessuna informazione riguardante l'andamento delle indagini sarà comunicata fino alla loro conclusione. I risultati delle indagini non saranno resi pubblici o discussi con nessun'altra persona all'infuori di colui che è legittimato a conoscerli. Questo è importante per evitare di danneggiare la reputazione di persone sospettate e successivamente riconosciute innocenti e di proteggere H&T ODV da potenziali responsabilità civili.

Relazioni con la popolazione locale

Raccomandazioni:

- sviluppare solide e positive relazioni con la popolazione locale e con i propri colleghi, e con le autorità locali per potenziare le proprie conoscenze e prevenire rischi. Imparare la lingua locale è auspicabile;

- non esprimere posizioni politiche o religiose in ambiti e con persone non conosciute;
- adottare comportamenti appropriati, moderati e rispettosi dei luoghi e in cui si opera e dei codici culturali all'interno dei quali si vive;
- interrogarsi su che percezione gli altri abbiano di noi e in che modo potrebbero essere interpretati i nostri comportamenti;
- rispettare la popolazione locale: rispettare le differenze culturali e religiose, stili di vita (abitudini alimentari, comportamento nei confronti delle donne e degli anziani, abbigliamento, esposizione di simboli religiosi e di status economico, ecc.);
- rispettare partner e colleghi, rispettare le attività dei partner, favorire scambio e la condivisione di informazioni;
- rispettare la legislazione locale e internazionale: rispettare leggi e usanze del Paese;
- rispettare l'ambiente, i siti di interesse storico, archeologico, culturale e spirituale e comportarsi in modo appropriato;
- comunicare ed esprimersi con gli altri in modo appropriato e rispettoso;
- conoscere gli usi e i costumi che riguardano la visione sul gender e in particolare il ruolo della donna. Agire in base al contesto di riferimento.

Si suggerisce come approfondimento la lettura del rapporto “Engagement of crisis-affected people in humanitarian action” (ALNAP) che contiene inoltre un'utile bibliografia comprensiva di link a testi consultabili.

<https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/background-paper-29th-meeting.pdf>

ALNAP is a unique system-wide network dedicated to improving the performance of humanitarian action through shared learning. www.alnap.org

Indicazioni specifiche per le donne

Si raccomanda di:

- mantenere un basso profilo. Vestirsi e comportarsi in modo consono al Paese;
- mostrarsi rispettose relativamente a usi e costumi altrui. Non esporre gioielli, contanti o altri oggetti di valore, poiché ciò potrebbe attirare potenziali rapinatori.
- cercare di guardare e di agire con sicurezza;
- prestare sempre attenzione a ciò che ci circonda, in particolare quando si esce o quando si rientra a casa, perché è il momento in cui si verificano la maggior parte degli incidenti. Se qualcosa sembra inusuale, supporre che lo sia ed evitare la situazione;
- evitare di fornire informazioni personali o sui propri spostamenti a sconosciuti;
- se si viaggia da sole sui taxi, cercare di occupare sempre il posto posteriore destro avendo così controllo della porta e dell'autista. Su altri mezzi a più posti, sedersi vicino a qualcuno, meglio se il conducente. Cambiare posto se non vi sentite a vostro agio;

- seguire il proprio istinto. Se ci si sente a disagio riguardo a un luogo, una situazione o una persona, andarsene immediatamente;
- evitare di stabilire una routine in quanto rendono i propri movimenti facili da prevedere per chiunque possa osservare le proprie azioni;
- comunicare sempre i propri piani a un membro della famiglia, a un amico o a un collega: dove andate e quando partite o tornate;
- evitare gli spostamenti da sole nelle ore notturne, siano a piedi, in taxi o con altri mezzi. Se ciò non fosse possibile assicuratevi di viaggiare su un mezzo o tragitto sicuro informando qualcuno del vostro spostamento, del momento della partenza e dell'arrivo a destinazione.

Si suggerisce la lettura della guida Be safe, be secure. Security guidelines for women.

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/--dgreports/-/gender/documents/instructionalmaterial/wcms_083929.pdf

Classificazione dello stato di sicurezza

La necessità di ricollocare o evacuare il personale sorge spesso in un'atmosfera di crisi e caos; la preparazione è fondamentale per consentire di rispondere in modo efficace ai cambiamenti nella situazione della sicurezza.

Si richiede quindi la massima aderenza alle procedure di sicurezza stabilite da H&T ODV.

H&T ODV lavora per la classificazione dello stato di sicurezza generale in un Paese con una scala di cinque livelli. Ogni stato di sicurezza implica un determinato comportamento da attuare. Lo stato della sicurezza viene assegnato dal HSS della sede italiana e dal

Rappresentante Paese o dal presidente dell'associazione in accordo con quanto segnalato dal Consolato o dall'Ambasciata di Pretoria.

Ad ogni stato sono assegnati alcuni indicatori per la valutazione e l'eventuale modifica del livello.

I primi livelli (uno, due e tre) sono generalmente gestiti unicamente dal Rappresentante Paese o dal presidente dell'associazione. I livelli quattro e cinque sono generalmente gestiti in coordinamento con i dipartimenti di sicurezza del Paese e con i consolati e le Ambasciate.

Il trasferimento o l'evacuazione potrebbero in situazioni di crisi non sempre sono opzioni praticabili. Potrebbe essere troppo pericoloso o per qualche altra ragione impossibile per il personale ritirarsi. In queste situazioni il personale potrebbe trovarsi nella situazione di dover attendere che la situazione evolva e si normalizzi.

I livelli di sicurezza

LIVELLO 1 – Stato di normalità

Possibili indicatori: situazione di sicurezza all'interno del Paese, nessun segnale di instabilità, parametri standard di crimine, totale libertà di movimento, operazioni regolari in corso.

Gestione: mantenere solide relazioni con il governo locale e centrale, con i partner locali, con le altre organizzazioni e con le Nazioni Unite, continuare a gestire il training di sicurezza, applicare gli standard stabiliti per viaggi, spostamenti e comunicazioni ecc. mantenere aggiornati tutti i file in particolare quello relativo al personale presente nel Paese.

Il Rappresentante Paese o il presidente dell'associazione deve assicurarsi che tutto il personale espatriato sia registrato presso l'ambasciata italiana del Paese in cui si opera e mantenere aggiornato il contatto con essa.

Responsabilità individuali: ogni persona deve vigilare sulla propria sicurezza individuale; segnalare eventuali incidenti, portare sempre con sé i contatti di emergenza, avere un cellulare sempre carico ed avere cura di essere sempre reperibile. Ognuno deve portare sempre con sé documenti per l'espatrio in corso di validità.

LIVELLO 2 – Stato di pre-allerta (operazioni regolari in corso, visite sul campo limitate a seconda dell'area interessata dal problema, possono essere attuate restrizioni di attività o zone in cui recarsi).

Possibili indicatori: disordini politici e instabilità, criminalità elevata, ostilità nei confronti delle Ong, possono essere attuate restrizioni di attività o zone in cui recarsi.

Gestione: oltre alle indicazioni dei livelli precedenti, notificare cambi livello, aumentare i sistemi di monitoraggio, ridurre i movimenti dello staff, rafforzare le misure di sicurezza, essere in regolare contatto con l'Ambasciata con cui esaminare le condizioni di sicurezza, verificare con regolarità via internet le informazioni di sicurezza predisposte dal Consolato e dal Ministero degli Affari Esteri sul sito viaggiare sicuri.

Responsabilità individuali: oltre alle indicazioni dei livelli precedenti evitare viaggi e comunicare sempre i propri spostamenti, tenersi in contatto con i focal point, controllare la validità del documento per l'espatrio proprio e dei familiari e predisporre una somma di denaro in valuta da utilizzare in caso di emergenza, predisporre di uno zaino con indumenti di ricambio, medicinali, acqua e viveri energetici da consumare freddi (cioccolato, biscotti, ecc.) seguire attentamente le direttive impartite dal Rappresentante Paese o dal presidente dell'associazione /HSS e Ambasciate, curare di essere costantemente reperibili.

LIVELLO 3 – Stato di Allerta (oltre alle indicazioni dei livelli precedenti le visite sul campo sono vietate, solo il lavoro in ufficio è in corso, sostanziale deterioramento della situazione della sicurezza, le attività programmate vengono limitate).

Possibili indicatori: Criminalità e illegalità marcate, attività terroristica diffusa, uccisioni di leader/politici di spicco.

Gestione: oltre alle indicazioni dei livelli precedenti, Assicurarsi che il personale sia informato sugli sviluppi in materia di sicurezza e incidenti su base sistematica; garantire che tutti i movimenti del personale siano rigorosamente monitorati, compresi l'orario di partenza, l'orario previsto di arrivo; assicurarsi che tutti i viaggi sul campo siano autorizzati, mantenere le comunicazioni di emergenza e coordinarsi con altre agenzie e con le Ambasciate, rivedere e aggiornare i piani di evacuazione e prepararsi per l'eventuale chiusura di uffici e attività, predisporre le disposizioni per l'eventuale ibernazione, garantire un backup regolare dei file del computer.

Responsabilità individuali: oltre alle indicazioni dei livelli precedenti Tutto il personale deve mantenere contatti regolari con l' HSS, questi con il Rappresentante Paese che a sua volta, se non coincide, sarà in contatto regolarmente con il presidente dell'associazione.

- Tutto il personale deve aver compreso chiaramente i contenuti delle procedure di evacuazione/trasferimento e preparare una borsa di oggetti personali essenziali, Tutto il personale dovrebbe garantire che le sedi siano provviste di forniture adeguate (acqua, cibo, kit di pronto soccorso, ecc.) e attrezzature per le comunicazioni di emergenza sul lavoro. Inoltre, il personale dovrebbe: limitare le uscite di casa evitando in particolare le ore notturne e le zone coinvolte nella crisi, mantenere un atteggiamento orientato alla massima prudenza e vigilanza, evitando gli assembramenti, e evitando di indossare oggetti di valore o rispondere a provocazioni, non tentare di forzare posti di blocco ma preferire percorsi alternativi.

LIVELLO 4 – Stato di Pericolo (tutte le attività vengono interrotte aspettando la soluzione di una grave crisi). In questa fase tutte le misure di pre-evacuazione devono essere messe in atto.

Possibili indicatori: disordini civili diffusi e violenza indiscriminata, combattimenti o azioni di guerriglia in prossimità dell'area delle operazioni, minaccia credibile contro le Ong.

Le autorità non sono in grado di assicurare un'adeguata protezione della comunità italiana. **Gestione: oltre alle indicazioni dei livelli precedenti** il Rappresentante Paese informa costantemente il presidente e stabilisce con lui l'eventuale necessità di attivare un'evacuazione del personale. Si assicura tramite L'HSS che tutto il personale sia allertato. Vanno eseguiti back up dei dati e raccolti o eventualmente distrutti tutti i documenti sensibili. L'HSS Country Manager è in regolare contatto con l'Ambasciata con cui esamina le condizioni di sicurezza e informa di eventuali spostamenti all'interno e all'esterno del Paese, nonché di cambi di recapito telefonico. Vanno verificate con regolarità le informazioni di sicurezza predisposte dall'Ambasciata e dal Ministero degli Affari Esteri sul sito Viaggiare Sicuri. L'HSS Country Manager

comunica tempestivamente alla Rappresentanza Diplomatico-consolare eventuali difficoltà nel rimpatrio precauzionale (come, ad esempio, difficoltà nelle prenotazioni, intasamenti di strade, posti di blocco, ecc.).

Responsabilità individuali: oltre alle indicazioni dei livelli precedenti tutto il personale deve avere una borsa pronta con i propri effetti personali essenziali, i cellulari devono essere sempre carichi e raggiungibili; qualsiasi spostamento deve essere preventivamente approvato da HSS, il personale deve attendere in luogo sicuro ulteriori istruzioni.

LIVELLO 5 – Stato di Emergenza: oltre alle indicazioni dei livelli precedenti, se possibile, si attiva la **procedura di evacuazione (contenuta nei manuali dei Paesi)**. Il personale espatriato viene evacuato dal Paese verso una destinazione vicina più sicura. Viene interrotto qualsiasi movimento di personale, a meno che non sia parte di un trasferimento/evacuazione. Le attività dei progetti vengono sospese. Gli uffici vengono chiusi.

Possibili indicatori: le autorità non sono in grado di assicurare un'adeguata protezione della comunità italiana.

Gestione: vanno seguite le istruzioni del Consolato o dell'Ambasciata di Pretoria, e va raggiunto il punto di raccolta stabilito dalla rappresentanza diplomatica. Tutto il personale internazionale viene spostato nelle aree di sicurezza designate. Vanno protetti se possibile i beni e rimossi o distrutti documenti sensibili e dati. Va mantenuto un contatto costante tra HSS Country Manager, ambasciata, Nazioni Unite e altre agenzie. Bisogna ibernare le attività se non è sicuro procedere con un'evacuazione o un trasferimento.

Responsabilità individuali: oltre alle indicazioni dei livelli precedenti, nessun movimento è consentito se non quelli previsti dalle procedure di evacuazione.

Parte 2

Norme comportamentali e accorgimenti per la gestione dei rischi presenti nel paese

I rischi legati alla vita ed alle attività dei volontari ed espatriati hanno radici differenti e per questo motivo risulta necessario distinguere tra norme comportamentali in assenza di emergenze, che risultano cruciali per la prevenzione dei rischi, e norme comportamentali in presenza di emergenze.

2.1 - Preparazione alla partenza – cosa fare prima di partire

- Verificare la validità dei documenti di identità e le modalità di validazione visto
- Effettuare la registrazione alla piattaforma Dove Siamo nel Mondo
- Consultare il proprio medico ed il Centro per le vaccinazioni internazionali per effettuare le vaccinazioni ed i richiami consigliati e necessari per la partenza

- Consultare la propria polizza assicurativa per approfondire le condizioni e le modalità di assistenza e rimborso delle spese.
- Dotarsi dei medicinali di uso quotidiano o per patologie, anche semplici o occasionali, a cui il volontario è soggetto.

2.2 - Norme comportamentali in assenza di emergenze

- Raccogliere continuamente informazioni sul contesto e sulla sicurezza e l'evoluzione della situazione locale attraverso tutti i mezzi disponibili ed a comunicare con la sede italiana in modo da mantenere un aggiornamento costante
- Tenersi in contatto con l'Ambasciata ed informare di eventuali cambi di indirizzo / spostamenti all'interno e all'esterno del Paese, nonché cambi di recapito
- Seguire attentamente le direttive impartite dalle Autorità Locali
- Rispettare le usanze locali in termini di modi di relazionarsi, vestiario, pudore, tabù, nonché ovviamente, le leggi in vigore nel paese. Risulta particolarmente importante vestirsi in modo appropriato tenendo conto del contesto (riunioni ufficiali, visite on the field, ufficio locale etc)
- Non prendere parte a manifestazioni di tipo politico o sociale, gestire con discrezione le proprie opinioni, soprattutto su tematiche che esulano dal nostro lavoro, quali la situazione politica, commenti su usi e costumi locali, su leggi in vigore, su organizzazione sociale locale.
- Evitare l'uso di alcool, specialmente in pubblico e rispettare il divieto assoluto di assumere sostanze stupefacenti illegali nel paese, sia per la propria sicurezza che per l'immagine dell'Organizzazione nel paese
- consultare sempre il referente locale in caso di incertezza o indecisione sulle norme di sicurezza da porre in atto (es: visite non previste a istituzioni governative e/o religiose o inviti da parte di conoscenze locali)
- Prestare particolare attenzione alle norme igienico sanitarie in materia di cibo, acqua, salute personale, malattie sessualmente trasmissibili
- Mantenere costanti e proficui scambi con le autorità locali sia per quanto riguarda la programmazione delle attività che per quanto riguarda la sicurezza del contesto
- Gestire il denaro contante nell'ambito delle proprie spese personali con attenzione; è preferibile utilizzare assegni intestati ed è sconsigliato l'uso di somme rilevanti di denaro contante, salvo situazioni specifiche precedentemente concordate ed adeguatamente monitorate;
- Non portare con sé documenti in originali ma solo fotocopie
- Gestire gli spostamenti in auto, a piedi e con mezzi pubblici in modo attento e responsabile; sconsigliato l'uso di mezzi di trasporto pubblici per lunghi tratti, verificare la condizione della strada o del percorso che si intende utilizzare (durante la stagione delle piogge non è raro che alcune strade, soprattutto

secondarie, diventino del tutto impraticabili), evitare gli spostamenti notturni, contattare autisti di fiducia, variare gli itinerari all'interno della città per quanto possibile

- Nel caso di spostamenti in automobile l'ente e/o il partner locale verifica la piena efficienza del mezzo e se necessario effettuare scorte di carburante
- Informare i colleghi in loco ed in Italia sui propri spostamenti, comunicando in modo continuativo anche rispetto a ritardi, variazioni di itinerario o di date.
- Limitare al massimo le uscite di casa, in particolare nelle ore notturne
- Munirsi di una cassetta per il primo soccorso con attrezzatura di base sia nell'auto di servizio che in casa
- Munirsi di una cassetta di emergenza contenente cibo non deperibile (scatolette apribili a mano, cibo secco) e acqua, sia nell'auto di servizio che in casa
- Munirsi di un bagaglio di emergenza sempre pronto contenente cambio di abiti, documenti personali, carte o contante, farmaci di emergenza, torcia e batteria aggiuntiva per cellulare carica.

2.3 - Gestione dell'emergenza durante il soggiorno

Il Piano prevede differenti livelli emergenziali, che variano dall'Allerta all'Evacuazione in relazione all'intensità del rischio e ad ogni livello individuato sono associate un tipo di risposta.

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi politici e di ordine pubblico

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
<u>Terrorismo</u> <u>Guerriglia</u> <u>Gruppi armati</u>	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare e seguire scrupolosamente le indicazioni date da Viaggiare Sicuri della Farnesina: http://www.viaggiaresicuri.it/home.html - seguire scrupolosamente le indicazioni date dalle autorità Consolari in loco; - Evitare luoghi affollati, zone e locali, soprattutto se frequentati principalmente da stranieri - Informarsi dalle persone di fiducia del posto e colleghi di lavoro su cosa sta succedendo e su come valutano, in base alle loro esperienze, la situazione - Comunicare all'HSS COUNTRY MANAGER

		ogni spostamento
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> - Oltre alle raccomandazioni al punto precedente, i volontari sono invitati a limitare al massimo i propri spostamenti soprattutto nelle ore serali; - Comunicare all'HSS COUNTRY MANAGER ogni spostamento - A tenersi in costante aggiornamento tramite: referente sicurezza, autorità consolari in loco, colleghi, amici, personale e collaboratori locali, fonti di informazione (radio, telefono, internet, ecc.). - Predisporre un bagaglio leggero contenente documenti (passaporto soprattutto), soldi in moneta locale ed internazionale, adattatore carica-cellulare, medicinali di base ed altri generi di prima necessità. - In casa accertarsi che si siano scorte per una settimana di: acqua (in abbondanza), viveri, farmaci di emergenza, torce, batterie, candele, ecc. - Tenere una scorta di carburante per i mezzi di locomozione disponibili. - Non mettersi mai in viaggio nelle ore serali e notturne; - Munirsi di una fotocopia dei documenti d'identità, custodendo gli originali ed i biglietti di viaggio in luogo sicuro; - Spostarsi, per quanto possibile, in gruppo;
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> - Oltre alle raccomandazioni precedenti, non uscire di sera, limitare al minimo spostamenti ed attività di gruppo. - Comunicare all'HSS COUNTRY MANAGER ogni spostamento. - Per prevenzione, ai volontari verrà vietato qualunque spostamento non autorizzato dalla sede di servizio e ogni loro azione sarà limitata alla sede accreditata di servizio ed al rispettivo ambito territoriale di intervento, laddove ritenuto sicuro.

	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Se coinvolti, cercare di raggiungere il più velocemente le vie di uscita, ovvero se ciò non è possibile, trovare un nascondiglio adeguato, spegnere il cellulare o qualsiasi altro dispositivo rumoroso. - Appena possibile mettersi immediatamente in contatto con il proprio HSS Country Manager e il responsabile sicurezza - Evacuazione dalla zona compromessa dai fatti o evacuazione dal paese secondo le
		disposizioni della nostra rappresentanza diplomatica e dal Unità di crisi presso la Farnesina.

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
<u>Atti di banditismo</u>	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli spostamenti dovranno essere concordati con l'ente;
	2. Rischio moderato	Si consiglia ai volontari di non fermarsi durante gli spostamenti se non in situazione di sicurezza; I volontari devono informare i referenti dell'ente sul viaggio: tempi, destinazioni e misure di attenzione adottate
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> - Ai volontari saranno sconsigliati spostamenti extraurbani di qualunque genere nelle aree a rischio, sia su mezzi pubblici che privati; - Si consiglia ai volontari di non spostarsi nelle ore notturne; - Ai volontari saranno fornite alcuni esempi di tecniche utilizzate dai locali per realizzare le imboscate (ostacoli e pietre lungo la strada, persone che invitano a fermarsi,) - I volontari sono invitati a portare con se una lista di nomi d'emergenza, indirizzi e numeri di telefono; la fotocopia del passaporto, un telefonino e una carta telefonica o delle monete locali;
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Ai volontari saranno garantite tutte le eventuali cure mediche e la possibilità di rimpatrio nel caso in cui la condizione di stress psicofisico del volontario lo richieda

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
<u>Microcriminalità</u>	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> - ogni spostamento locale del volontario/a sarà pianificato con gli operatori responsabili; - ai volontari verranno date tutte le informazioni necessarie per muoversi in sicurezza nell'ambito territoriale di intervento - ai volontari saranno sconsigliati spostamenti in orari notturni e in zone isolate della città. - In ogni località è consigliabile farsi indicare i quartieri più pericolosi. - i volontari saranno invitati a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali. - i volontari saranno invitati a non circolare da soli e a non portare con sé oggetti di valore (Ipad, macchine fotografiche);

		<ul style="list-style-type: none"> - i volontari saranno invitati a circolare con il minimo contante necessario e senza carta di credito o bancomat. - i volontari saranno invitati a prestare particolare attenzione al momento di ritirare denaro dai bancomat. - verrà indetto un “coprifuoco” per evitare spostamenti al di fuori della sede accreditata in orari ritenuti a rischio, mentre continueranno le attività nell'ambito territoriale di intervento - Si invitano i volontari a mantenere un atteggiamento orientato alla massima prudenza durante tutti gli spostamenti, non attirare attenzione e mantenere un profilo basso anche per il vestiario e comportamenti consoni alla sensibilità del luogo; - i volontari saranno invitati a servirsi esclusivamente di taxi prenotati - i volontari saranno invitati a utilizzare quanto più è possibile mezzi di trasporto guidati da autisti conosciuti. In caso non si abbia altra scelta e si prendano taxi privati, verificare che i finestrini si possano aprire, verificare la presenza del numero di targa sulle fiancate e all'interno del veicolo, segnarsi il numero di targa dell'auto e/o
--	--	---

		comunicarlo telefonicamente a persone vicine o di riferimento.
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> - Oltre alle raccomandazioni al punto precedente, i volontari sono invitati a concordare ogni spostamento con il proprio HSS Country Manager e il responsabile sicurezza, - Si consiglia la massima prudenza e di adottare le dovute precauzioni in tutte le aree del Paese, soprattutto nelle zone ad elevata frequentazione turistica e tradizionalmente considerate sicure. Evitare spostamenti nelle ore notturne e in zone isolate e evitare di circolare a piedi per lunghi tratti e di frequentare locali notturni. - E' obbligo il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione e l'adozione di misure di cautela, mantenendo comportamenti consoni alla sensibilità del luogo. - Mantenere porte e finestre chiuse sia di giorno che soprattutto di notte - Evitare di avere relazioni con estranei e/o portare a casa persone non conosciute - E' obbligo non allontanarsi dalle vie principali, prestando attenzione negli spostamenti a piedi (non consigliato l'uso di borse/borselli/zaini) ed evitando trasferimenti sia in auto che a piedi nelle ore notturne.
		<ul style="list-style-type: none"> - evitare luoghi di eventuali manifestazioni di piazza - Evitare la frequentazione di locali affollati. - Attenzione alle aggressioni e rapine a mano armata contro autobus turistici e veicoli privati.
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare qualsiasi spostamento se non strettamente necessario; - Ai volontari verrà vietato qualunque spostamento non autorizzato dalla sede di servizio -

		<p>Rimanere a casa e mantenersi in contatto con fonti di informazione (radio, telefono, ecc.); Predisporre un bagaglio leggero contenente documenti, ed altri generi di prima necessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare le zone particolarmente note per l'alta incidenza di eventi criminali. - È vietato ai volontari l'uscita durante le ore notturne o in zone isolate della città e di limitarle ove strettamente necessarie.
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Durante una rapina assolutamente non reagire, mantenere la calma e cercare di soddisfare quanto più è possibile le richieste degli aggressori. - Non dichiarare di non avere nulla se si hanno oggetti di valore o denaro - Consegnare gli oggetti di valore e il denaro posseduti - Non rispondere male e non mostrare arroganza - Appena possibile denunciare immediatamente l'accaduto alle autorità di polizia. - In caso di furto del passaporto richiedere il rilascio del nuovo passaporto all'Ambasciata

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi sanitari:

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
----------------	-----------------------------	--

<p>DISTURBI INTESTINALI / GASTROENTERIT E MALARIA FEBBRE GIALLA RIFT VALLEY EPATITE A e B COLERA BILARZIA POLIOMELITE AIDS</p>	<p>1.Allerta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si consiglia previo parere medico, di vaccinarsi contro l'epatite A e B; di sottoporsi alla profilassi antimalarica (la malaria è diffusa soprattutto nelle zone costiere); di non bagnarsi in fiumi e laghi d'acqua dolce a causa della bilharziosi. - Si consiglia inoltre il vaccino contro la poliomielite. Se si è stati vaccinati contro la polio da bambini, ma non si è mai effettuata una dose di richiamo da adulto, si consiglia di provvedere alla dose di richiamo. Si precisa che gli adulti hanno
---	------------------	---

<p>PESTE LEBBRA RABBIA</p>		<p>bisogno di una sola dose di richiamo della poliomielite durante la loro vita. Se si è stati completamente vaccinati da bambini o non si conosce il proprio stato vaccinale, si consiglia di rivolgersi al medico per effettuare la vaccinazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia. - È consigliata l'assunzione di multivitaminici preventivi. - Portare con sé farmaci di base e antibiotici a largo spettro, data la difficoltà di reperire medicinali in loco. - È importante tenere conto che alcuni prodotti farmaceutici considerati assai comuni in Italia, quali psicofarmaci, calmanti ed antidepressivi (ad esempio il Valium o il Prozac) sono considerati dalla legge locale stupefacenti, se non accompagnati da prescrizione medica. Si invita, pertanto, qualora questi farmaci siano indispensabili, di munirsi di prescrizione medica.
---	--	---

- All'arrivo nel Paese di destinazione saranno fornite dall'HSS COUNTRY MANAGER tutte le informazioni necessarie sulle norme igienico/sanitarie da seguire per tutta la durata del servizio oltre ai contatti del medico di fiducia dell'Organizzazione e dei presidi sanitari considerati affidabili in funzione della tipologia di trattamento sanitario che dovesse rendersi necessario/opportuno.
- Per ridurre al minimo qualsiasi rischio di contrarre infezioni trasmesse da cibo o acqua occorre prendere precauzioni con ogni cibo o bevanda. Rispettando le norme di sicurezza per le malattie a trasmissione fecale-orale:
 - Evitare il cibo che è stato tenuto a temperatura ambiente per parecchie ore, per esempio il cibo del buffet non coperto, il cibo dai venditori di strada o di spiaggia
 - Evita gli alimenti crudi, ad eccezione della frutta e della verdura, che possono essere pelate e sbucciate e non mangiare frutta la cui buccia è alterata
 - Evita il ghiaccio che non sia fatto con l'acqua potabile
 - Evita i piatti contenenti uova crude o insufficientemente cotte
 - Evita i gelati di origine dubbia, compresi quelli venduti per strada
 - Evita di lavarti i denti con acqua non potabile
 - Nei paesi in cui il pesce, i crostacei e molluschi possono contenere biotossine pericolose, fatti consigliare dalla popolazione locale
 - Fai bollire il latte non pastorizzato (crudo) prima di consumarlo
 - Lava sempre bene le mani in tutte le sue parti con acqua e sapone prima di preparare o consumare cibo
 - Fai bollire l'acqua da bere in caso di dubbio; se questo non è possibile,

utilizza un filtro efficiente e ben conservato o un disinfettante

- Puoi bere le bevande imbottigliate: sono generalmente sicure se l'imballaggio è intatto
- Puoi consumare bevande e cibi interamente cotti serviti caldi: sono generalmente sicuri

Disturbi intestinali - Gastroenterite

- Lavare sempre bene le mani dopo essere stati alla toilette e prima di mangiare o manipolare del cibo
- Pulire la toilette e disinfetta il coperchio e la seduta del water dopo aver utilizzato il bagno, dopo un episodio di vomito o una scarica di diarrea
- Fare la massima attenzione alla conservazione dei cibi; come regola generale è bene non consumare carne, insalate, salse, che siano state tenute a temperatura ambiente per più di 2 ore
- Mantieni la temperatura del frigorifero tra 1 e 4°C
- Se non sei certo della provenienza, consuma la carne ben cotta ed evita di consumare uova o salse fatte con uova crude
- Non condividere tovaglioli, bicchieri, posate e stoviglie
- Bere solo acqua in bottiglia, non consumare verdure crude e frutta già sbucciata, evita il ghiaccio.

Profilassi Malaria, Dengue, Chikungunya, Febbre Gialla:

- sono tipi di malattie che vengono trasmesse all'uomo attraverso la puntura di zanzare infette. Per queste malattie non esistono, al momento, vaccini specifici. Solo per la malaria, l'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia una

profilassi con farmaci diversi*, secondo l'area geografica in cui ci si reca, che devono essere prescritti dal medico curante.

- Pertanto si consiglia l'adozione di misure preventive da adottare durante la permanenza nel Paese evitare il contagio, quali: indossare abiti di colore chiaro (i colori scuri ed accesi attirano gli insetti) con maniche lunghe e pantaloni lunghi, che coprano la maggior parte del corpo;
- evitare l'uso di profumi (attirano gli insetti); applicare sulla pelle esposta sia di giorno che di notte, prodotti repellenti per gli insetti a base di n,n-dietil-n-toluamide (DEET, prodotto non indicato per i neonati con età inferiore ai tre mesi) o di kbr (noto anche come bayrepel o icaridina/picaridina), ripetendo l'applicazione in caso di sudorazione intensa ogni 2-3 ore. I repellenti per gli insetti e gli insetticidi a base di piretroidi possono essere spruzzati direttamente sugli abiti;
- alloggiare in stanze dotate di condizionamento d'aria o, in mancanza di questo, di zanzariere alle finestre, curando che queste siano integre e ben chiuse;

- usare zanzariere sopra il letto, rimbocandone i margini sotto il materasso, verificandone le condizioni e controllando che non ci siano zanzare al loro interno; è utile impregnare le zanzariere con insetticidi a base di permetrina;
- spruzzare insetticidi a base di piretro o di permetrina nelle stanze di soggiorno o utilizzare diffusori di insetticida operanti a corrente elettrica.
- In caso di stati febbrili, non assumere aspirina o prodotti derivati (controindicati in caso di dengue) senza aver prima consultato un medico al riguardo.

Rift Valley: La malattia si trasmette sia tramite la puntura di zanzare infette o il contatto diretto con il sangue di animali infetti (soprattutto ovini, bovini, caprini).

- Evitare il contatto diretto ed indiretto con sangue o organi di animali infetti.
- L'infezione umana può anche avvenire dalla puntura di zanzare infette

Prevenzione Epatite A:

- non consumare frutti di mare crudi: la cottura è l'unica misura efficace per eliminare o inattivare il virus dell'epatite A dai molluschi bivalvi o da altri prodotti freschi contaminati come frutta e verdura
- lavare accuratamente le verdure prima di consumarle
- lavare e sbucciare la frutta
- non bere acqua di pozzo
- curare scrupolosamente l'igiene personale, specie delle mani: lavarsi le mani dopo aver usato il bagno, dopo aver cambiato un pannolino, prima di preparare il cibo, prima di mangiare, ecc.
- essere scrupolosamente puliti nella manipolazione di cibi e bevande

- proteggere gli alimenti dagli insetti, che possono rappresentare un vettore per il virus
- applicare i metodi di prevenzione per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) e per la pratica sessuale sicura.

Colera:

- Consumare solo verdura ben cotta e frutta sbucciata accuratamente.
- Prestare attenzione alla provenienza delle carni, evitandone la consumazione nei luoghi di ristoro più modesti.
- Adottare le normali pratiche igieniche, quali il frequente lavaggio delle mani, bere solo acqua in bottiglia senza aggiunta di ghiaccio.

Bilharzia

La bilharzia è una malattia tropicale causata da un'infezione parassitaria con i vermi della famiglia *Schistosomatidae*. La diagnosi è di solito fatta tramite il test urine, delle feci o attraverso un esame del sangue. Il trattamento avviene con un medicinale chiamato praziquantel.

Evitare di nuotare in acqua dolce, assicurarsi di bere solo acqua in bottiglia (assicurandosi che la bottiglia sia sigillata prima dell'apertura), acqua filtrata o acqua bollita per almeno un minuto.

- Misure per contribuire a ridurre il contatto professionale e ricreativo con l'acqua contaminata.
- Trattamento delle acque per contribuire a ridurre il numero della lumaca ospite.

Poliomielite

- La poliomielite è una patologia virale acuta ed molto contagiosa, può colpire i nervi del sistema nervoso centrale e provocare forme temporanee o permanenti di paralisi. A causare la poliomielite è un enterovirus chiamato poliovirus, la cui trasmissione tra gli esseri umani avviene soprattutto per via oro-fecale.

L'arma migliore per difendersi da una malattia incurabile come la poliomielite è la prevenzione per mezzo di un apposito vaccino. Si consiglia di

consultare il proprio medico prima della partenza per verificare l'utilità/necessità di un'ulteriore vaccinazione antipolio.

AIDS

- L'HIV può essere trasmesso mediante trasfusioni di sangue, con l'inoculazione di piccole quantità di sangue contaminato attraverso lo scambio di siringhe o per puntura accidentale con aghi o strumenti infetti sporchi di sangue (rasoi, lamette, pinzette, forbicine). La trasmissione può avvenire, inoltre, con rapporti sessuali, sia omosessuali, sia eterosessuali.

- Non fare uso di droghe, di evitare lo scambio di siringhe e di rapporti sessuali occasionali non protetti

Peste:

- Si raccomanda comunque l'utilizzo di repellenti appropriati al fine di evitare i morsi di pulce nonché di evitare il contatto con carcasse di animali

Lebbra:

- evitare lo stretto contatto fisico con le persone non trattate

Rabbia:

- evitare il contatto con animali infetti o portatori del virus. Si ricorda che la trasmissione del virus avviene fondamentalmente attraverso il morso dell'animale infetto.

Evitare il contatto con cani randagi

Nel caso in cui si venga morsi, recarsi all'ospedale più vicino e, se il caso, previo parere medico, avviare il percorso di vaccinazione

	<p>2. Rischio moderato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ridurre al minimo l'esposizione al rischio di malattie. ➤ Si invitano i volontari a non mangiare verdure crude, succhi di frutta fresca e a consumare solo bibite o acqua in bottiglia e senza l'aggiunta di ghiaccio. ➤ Si consigliano i volontari ad evitare: di consumare pasti in luoghi dove l'igiene non è assicurata (chioschi lungo le strade, venditori ambulanti ecc.); di mangiare verdure crude, succhi di frutta fresca; consumare solo bibite o acqua in bottiglia e senza l'aggiunta di ghiaccio. ➤ Evitare il contatto con alimenti o oggetti contaminati da escrementi di roditori, volatili. ➤ Evitare rapporti sessuali non protetti. ➤ Si consiglia l'uso di protettore solare e repellente per insetti. Per ridurre il rischio di punture d'insetti si consiglia di utilizzare, fuori dalle zone urbane e soprattutto nelle ore serali e preserali, pantaloni lunghi e maglie a manica lunga, preferibilmente di colori chiari. ➤ Dormire in locali forniti di zanzariere ➤ In caso di permanenza in zone particolarmente a rischio i volontari saranno invitati a rimanere in casa, riposare, portare sempre con sé la zanzariera in caso di pernottamenti fuori casa.
	<p>3. Rischio elevato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In caso di malessere, i volontari dovranno recarsi presso una delle strutture sanitarie indicate dal proprio responsabile all'arrivo nel paese, accompagnati da qualcuno che possa assicurare la presenza in caso di necessità. Si raccomanderà ai volontari di portare sempre con sé le polizze assicurative.

		<p>I volontari dovranno procedere sempre con esami diagnostici per accertare la natura del problema ed avviare le terapie necessarie</p> <p>➤ Non utilizzare farmaci se non sono stati prescritti da un medico che abbia accertato</p>
		<p>la malattia in seguito ad apposite analisi</p> <p>➤ In caso di sintomi, verranno inoltre consigliati di assumere medicinali preventivi alla diagnosi (in situazioni in cui tale diagnosi dovesse rivelarsi difficile) solo se tali farmaci sono conosciuti e sono stati già utilizzati in episodi precedenti sotto la supervisione di un medico.</p>
	4. Verificarsi del rischio	<p>➤ Il volontario/a dovrà informare prontamente il proprio responsabile che provvederà ad assicurare l'accompagnamento da parte di personale sanitario di fiducia dell'organizzazione, in grado di interloquire con il gli infermieri e/o i medici del presidio sanitario utilizzato.</p> <p>➤ Seguire la terapia farmacologica prescritta dal medico</p> <p>➤ Il volontario/a è tenuto a tenere informato il proprio responsabile sull'andamento della malattia e sull'eventuale ricorso a ricoveri o cure specialistiche. Il responsabile valuterà nei casi più gravi l'opportunità di richiedere il rientro in Italia del volontario/a per motivi di salute.</p> <p>➤ Seguire le istruzioni emesse dall'OMS e dalle autorità sanitarie nazionali qualora venga dichiarata un'emergenza sanitaria.</p> <p>➤ Coordinarsi con l'Ambasciata tramite il proprio capo-maglia/zona di riferimento in caso venga dichiarata un'emergenza sanitaria.</p> <p>➤ Coordinarsi con l'Ambasciata qualora si verifichi la necessità di effettuare un'evacuazione medica.</p>

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
CORONAVIRUS COVID 19	1. Allerta	<p>Considerando che alla data attuale, l'OMS, ha dichiarato che la condizione di pandemia per lo stato di diffusione del COVID 19, di fatto, fino a diverse indicazioni delle autorità sanitarie locali, considerando che il virus si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo e starnutendo, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi, ... tutti i volontari dovranno attenersi alle seguenti misure preventive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ lavarsi spesso le mani;
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; ➤ evitare abbracci e strette di mano; ➤ mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro; ➤ igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); ➤ evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva; ➤ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; ➤ coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; ➤ non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico; ➤ pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol; ➤ usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

	2. Rischio moderato	Nel caso di comparsa dei sintomi più comuni del COVID-19 (febbre, stanchezza e tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea, i volontari dovranno avvisare il proprio responsabile sicurezza e contattare immediatamente un medico di fiducia, identificato dall'organizzazione, per le prime valutazioni, le analisi da effettuare e le terapie da prendere. Nel caso di asintomaticità si raccomanda ai volontari di limitare il più possibile le attività, in accordo con i propri responsabili, che prevedono la presenza di più persone e nelle quali non è possibile attivare la misura della distanza sociale. indossare sempre mascherina e guanti quando si è fuori di casa.
	3. Rischio elevato	Nel caso nel paese iniziano ad esserci eventuali focolai di diffusione del virus, aumentare le misure precauzionali, limitando al massimo gli spostamenti, usando mascherine e guanti. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni che saranno impartite dalle autorità locali per il contenimento del contagio.
	4. Verificarsi del rischio	Nel caso in cui nel paese la diffusione del virus è significativa, attenersi, in primo luogo alle misure decise dal governo locale, compreso l'eventuale quarantena. Prendere contatto attraverso il responsabile sicurezza con le autorità italiane in loco e, predisporre, laddove necessario, il rapido rientro in Italia.

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione ad altri rischi:

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
<u>Calamità naturali</u>	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informarsi periodicamente tramite radio, giornali, web e staff locale circa la situazione del Paese; ➤ Consultare il piano di sicurezza nazionale ➤ Evitare le zone a rischio ➤ Fare rifornimenti di viveri, acqua, farmaci di emergenza, torce, batterie, candele ecc.

<p>2. Rischio moderato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rimanere a casa e mantenersi in contatto con fonti di informazione (radio, telefono, ecc.) ➤ Informarsi su dove si trovano e come disattivare i rubinetti di gas acqua ed elettricità ➤ Evitare di tenere oggetti pesanti su scaffali alti e tenere pronto un kit di pronto soccorso ➤ Predisporre un bagaglio leggero contenente denaro, documenti e generi di prima necessità: vestiario, radio, candele, sacchetti di plastica, copia di chiavi di casa, bottiglia di acqua, farmaci per primo soccorso, documenti personali
<p>3. Rischio elevato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fare riferimento ai canali di informazione ufficiali e seguire scrupolosamente le avvertenze. ➤ Tenere a portata di mano maschere protettive o asciugamani umidi da mettere il bocca e naso ➤ Evitare il panico ➤ Concentrazione in un luogo prestabilito ➤ Usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee telefoniche ➤ Cercare di essere costantemente reperibili ➤ Informare costantemente il responsabile della sicurezza riguardo la propria ubicazione sul territorio

	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fare riferimento ai canali di informazione ufficiali e seguire scrupolosamente le avvertenze e le indicazioni. ➤ Coordinarsi con l’Ambasciata tramite il proprio responsabile sicurezza. <p>In caso di ciclone:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prima e durante l’evento <ul style="list-style-type: none"> • rifugiarsi in luogo sicuro ben prima che il ciclone colpisca. Lasciando l’ufficio/residenza assicurarsi di aver tolto corrente, chiuso acqua e gas; • rimanere al chiuso, lontano da superfici vetrose; • in zone alluvionali non utilizzare scantinati e pianterreni come rifugio; • non usare fiamme libere, pericolose in caso di fughe di gas; • fare attenzione al passaggio dell’occhio del ciclone, che può durare anche due ore. <p>Rimanere comunque al coperto in attesa della seconda fase che colpirà con uguale forze (ma in senso inverso);</p> <ul style="list-style-type: none"> • se colti allo scoperto, cercare un rifugio solido ma evitare gli alberi; • se in auto, fermare il veicolo (freno a mano e marcia inseriti) lontano da alberi, linee elettriche e corsi d’acqua e rimanere all’interno dello stesso. <p>➤ dopo l’evento</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbandonare il rifugio o rientrare nell’area interessata solo quando permesso dalle autorità; • assicurarsi che non ci siano danni strutturali, perdite di gas e/o fili elettrici scoperti prima di rientrare in un edificio; • utilizzare veicoli solo se strettamente necessario; • evitare luoghi a rischio di inondazione fino al completo cessato pericolo.
--	----------------------------	---

Revisione del piano della sicurezza

Il presente Piano della sicurezza è sottoposto entro i primi 5 giorni dall’arrivo dei volontari alle Autorità diplomatiche e consolari competenti per il Paese. Eventuali modifiche apportate da dette autorità al presente piano della sicurezza saranno immediatamente comunicate da questo ente ai volontari. La revisione ordinaria del

piano sarà fatta ogni 3 mesi e si baserà sulle indicazioni fornite dalle autorità locali e italiane in merito al piano di sicurezza nazionale e locale.

In caso di mutamento della situazione di rischio il piano subirà aggiornamenti costanti relativi alle comunicazioni date alle ambasciate, dalle autorità locali e dai sistemi di sicurezza locali. Il piano di sicurezza sarà aggiornato in caso di arrivo o partenza di personale in loco.

All'inizio del servizio ad ogni volontario sarà consegnato e illustrato il presente piano di sicurezza e durante la formazione specifica in loco saranno effettuate delle simulazioni. Sarà portata a conoscenza di ogni volontario qualsiasi modifica apportata al piano in caso di revisione ordinaria o straordinaria (in occasione del verificarsi di un rischio, di nuove indicazioni e raccomandazioni da parte delle autorità locali).

Luogo e Data

Robecco sul Naviglio 29.3.24

Il presidente e Legale Rappresentante

Dr Marina Cornacchiari

INFORM (Inter-Agency Standing Committee Reference Group on Risk, Early Warning and Preparedness and the European Commission): Country profile

<https://drmkc.jrc.ec.europa.eu/inform-index/INFORM-Risk/Country-Profile/moduleId/1767/id/419/controller/Admin/action/CountryProfile>

Madagascar

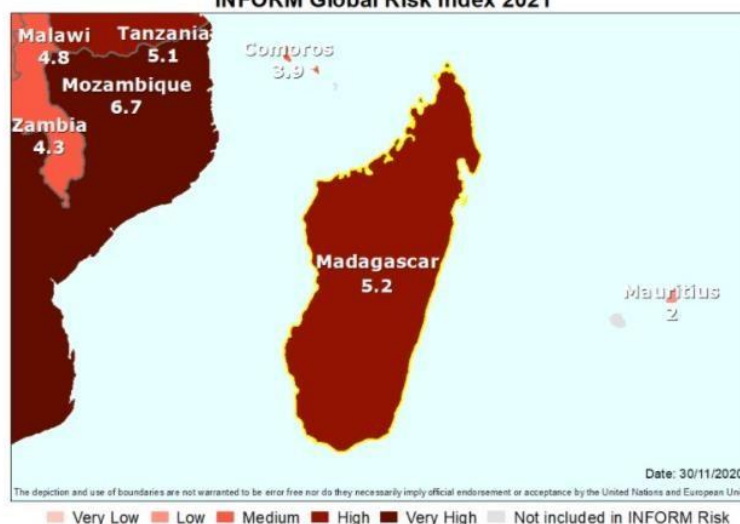


Regione: Africa orientale

Gruppo di reddito: reddito basso

	Valore	Rango	Tendenza
INFORMARE il rischio	5.2	36	—
Pericolo ed esposizione	3.8	75	—
Vulnerabilità	5.1	51	—
Mancanza di capacità di coping	7.1	18	—

INFORM Global Risk Index 2021



RISK INDICATORS

	Indicator	Component	Index	Value	Unit
HIGHEST 5 RISK INDICATORS	Prevalence of Undernourishment	Other Vulnerable Groups	10.0	3.00	Index
	Sanitation	Physical Connectivity	9.9	83.49	%
	Health expenditure per capita	Access to health care	#N/A	#N/A	#N/A
	Multidimensional Poverty Index	Poverty & Development	9.6	No data	Index
	Physicians Density	Access to health care	#N/A	#N/A	#N/A
LOWEST 5 RISK INDICATORS	GCRI Internal Conflict Score	Projected Conflict Risk	0.0		
	Physical exposure to earthquake MMI VIII	Earthquake	0.1	0.00	Average annual population exposed per country
	Physical exposure to earthquake MMI VI	Earthquake	0.1	0.00	Average annual population exposed per country
	Current High Violent Conflict Intensity Score	Current Conflicts Intensity	0.4		
	Humanitarian & Development Aid	Economical Dependency	0.5		

RISK PROFILE

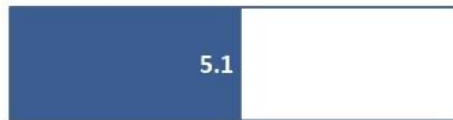
INFORM Risk



Hazard & Exposure



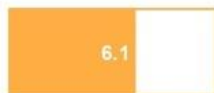
Vulnerability



Lack of Coping Capacity



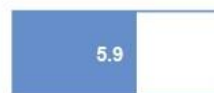
Natural



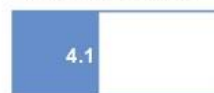
Human



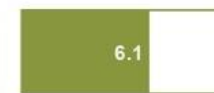
Socio-Economic



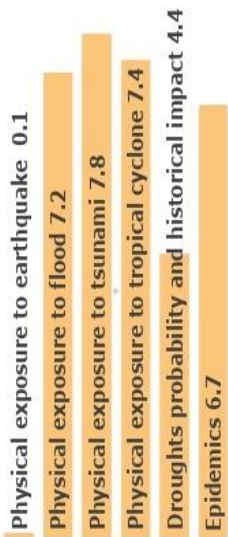
Vulnerable Groups



Institutional

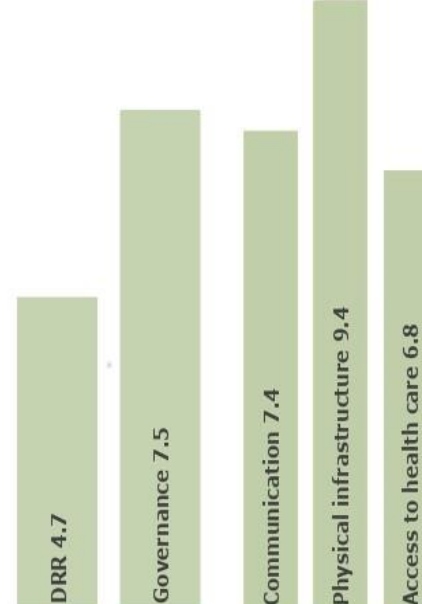
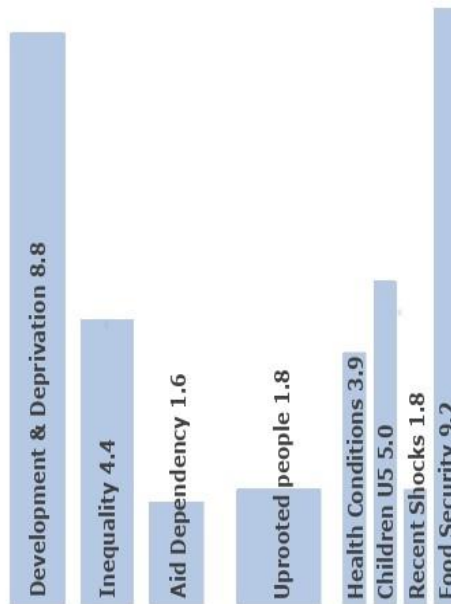


Infrastructure

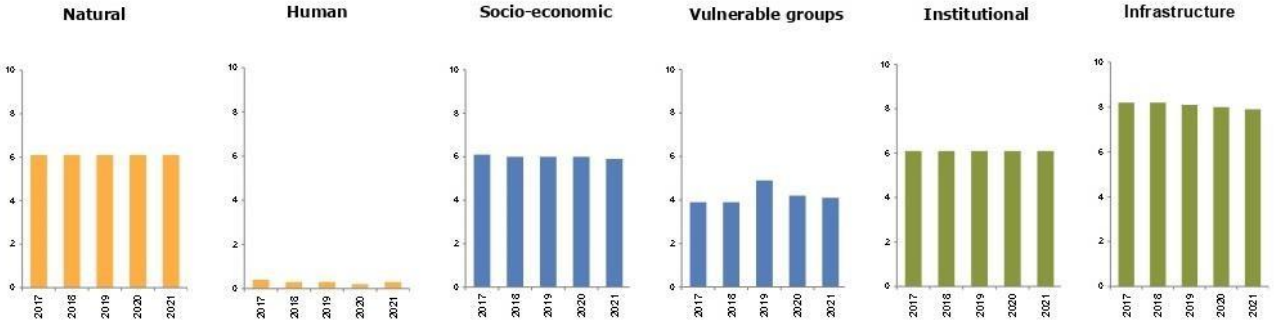
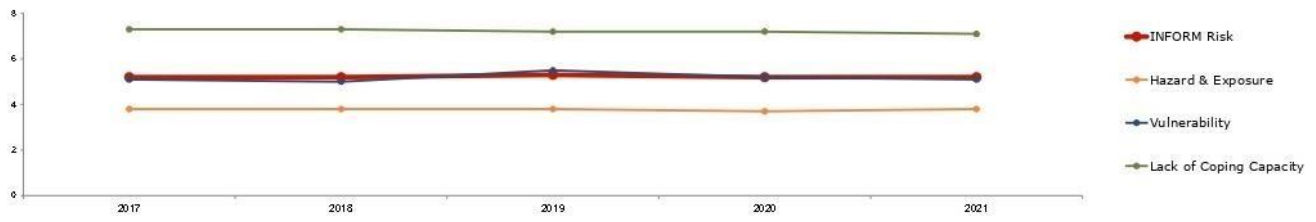


Projected Conflict Risk 0.4

Current Highly Violent Conflict Intensity 0.0



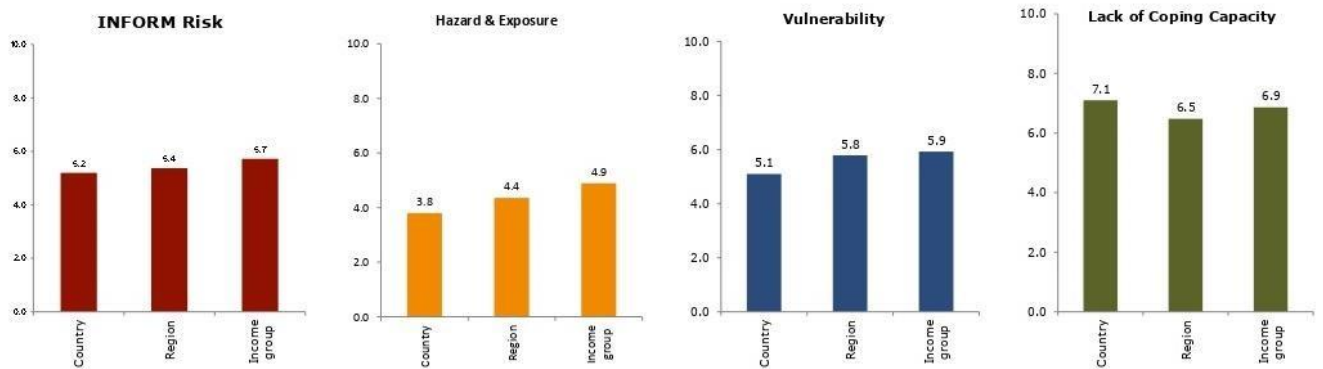
TRENDS



GLOBAL PEERS

Country	INFORM Risk	Hazards & Exposure	Vulnerability	Lack of Coping Capacity
Sierra Leone	5.2	3.9	5.3	6.9
Nepal	5.2	5.7	4.5	5.6
Honduras	5.2	4.9	5.6	5.2
Madagascar	5.2	3.8	5.1	7.1
Palestine	5.2	5.4	6.4	4.1
Mexico	5.2	8.1	3.9	4.4
Tanzania	5.1	3.7	5.7	6.2

REGION AND INCOME GROUP CONTEXT



SCHEDA DI SEGNALAZIONE DEGLI INCIDENTI
(HEALTH, SAFETY AND SECURITY REPORT FORM)

Data del rapporto :.....

Persona che fa rapporto (Nome/Cognome/Ruolo):

E-mail: Numero di
telefono:.....

Data della ricezione dell'informazione
.....

Fonte dell'informazione (cerchiare la risposta): diretta indiretta
data da :
.....
.....

Informazione sull'incidente

Data dell'incidente :.....

Ora dell'incidente :

Luogo dell'incidente :

Regione Distretto
.....

Città Fokontany
.....

Persone coinvolte

Tipologia dell'evento: (Accident, incident, malattia, catastrofe naturale, ecc)

Dinamica dell'evento: Descrivere cosa è accaduto. Riportare ogni dettaglio che possa aver contribuito all'evento es. dinamica di un incidente automobilistico, furto, aggressione ecc.]

Numero totale di vittime :

Categorie di vittime :

Autori o presunti autori :

In caso di aggressione: specificare numero e caratteristiche degli aggressori e ogni informazione utile alle forze di polizia e inquirenti

Riassunto dell'incidente :

Conseguenze dell'evento: [es. infortunio, mancato infortunio, malattia, danno a cose o persone, perdita di attrezzature ecc.]

Fotografie o documentazione

Testimoni oculari: nome e contatti.

Notificato alle autorità: Si No

In caso di episodi di criminalità, il Consolato suggerisce a coloro che fossero vittime di tali atti, a fare denuncia presso il più vicino commissariato di polizia o gendarmeria, quindi rimettere una copia di tale denuncia al Consolato italiano in modo che si possa, tramite l'Ambasciata di Pretoria, far pervenire la denuncia anche alla Procura della Repubblica di Roma per una eventuale commissione rogatoria.

Specificare l'azione (aggiungere eventualmente la documentazione) :

Altri tipi di azioni intraprese :

Comunicazioni interne a:

Misure correttive intraprese dopo l'evento:

Raccomandazioni perché non si ripeta in futuro:

Data

Firma

.....